

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Anica Web</b>				
	Cineguru.screenweek.it	07/11/2022	<i>Quali sono le urgenze del nostro settore? - Parte 2</i>	3
	Newsimedia.it	07/11/2022	<i>Dai David di Donatello ai documentari giornalistici</i>	7
<b>Rubrica Cinema</b>				
39	Corriere della Sera	08/11/2022	<i>"La stranezza" su Pirandello al top degli incassi Successo nelle sale dei film italiani (V.Cappelli)</i>	9
41	Corriere della Sera	08/11/2022	<i>Kimmel condurra' gli Oscar</i>	10
1+18	Il Fatto Quotidiano	08/11/2022	<i>"Nei miei film vade retro pari opportunita'" (W.Allen)</i>	11
23	Il Giornale	08/11/2022	<i>Jimmy Kimmel condurra' la notte degli Oscar 2023</i>	14
31	Il Giornale	08/11/2022	<i>Finalmente vola il cinema d'autore italiano (in attesa della commedia) (A.Sforza)</i>	15
17	Il Manifesto	08/11/2022	<i>E.T. Si mette in mostra, l'alieno "buono" compie quarant'anni (S.Spaventa)</i>	16
21	Il Sole 24 Ore	08/11/2022	<i>Tv, arriva il sorpasso di Mediaset sulla Rai. Gran balzo degli ascolti (A.Biondi)</i>	17
21	La Repubblica	08/11/2022	<i>Tim spicca il volo il mercato crede all'accordo per l'Opa (S.Bennewitz)</i>	19
13	La Stampa	08/11/2022	<i>Nuovo Cinema Sangiuliano (A.Bravetti)</i>	20
<b>Rubrica Cine-Audiovisivo &amp; Digital</b>				
30	Corriere della Sera	08/11/2022	<i>Tim, la Borsa punta. Sull'Opa In bilico l'offerta di Cdp (F.De Rosa)</i>	22
13	Corriere della Sera	08/11/2022	<i>Rai, il piano di Meloni: Fuortes sostituito o "affiancato" (A.Baccaro)</i>	23
41	Corriere della Sera	08/11/2022	<i>Su Putin e influencer ma non temo le polemiche" (R.Franco)</i>	24
47	Corriere della Sera	08/11/2022	<i>La lezione di Enzo Biagi: un giornalismo senza inutili orpelli (A.Grasso)</i>	26
26	Il Giornale	08/11/2022	<i>Checco Zalone a teatro "La satira funziona solo se tocchi gli intoccabili" (L.Rio)</i>	27
21	Il Messaggero	08/11/2022	<i>Musei Sangiuliano: "Manterremo le domeniche gratuite" (V.Arnaldi)</i>	29
26	Il Messaggero	08/11/2022	<i>Ascolti</i>	30
30/31	La Repubblica	08/11/2022	<i>Dio salvi The Crown</i>	31
38/39	La Repubblica	08/11/2022	<i>Cadaveri e ninfe The white lotus va a Taormina (A.Dipollina)</i>	33
1	La Stampa	08/11/2022	<i>Piano di Fratelli d'Italia. Rossi dg con Fuortes (M.Tamburrino)</i>	34
23	La Stampa	08/11/2022	<i>Tim, i venti di Opa fanno volare il titolo. In consiglio la resa dei conti su Dazn (F.Spini)</i>	36
1	La Stampa	08/11/2022	<i>Sangiuliano, le fiction e la Rai di santi e beati (F.Perina)</i>	38
23	Libero Quotidiano	08/11/2022	<i>I francesi scaldano la rete. La Borsa tifa per l'Opa Cdp (B.Vitetta)</i>	39
28	Libero Quotidiano	08/11/2022	<i>La Rai si ricordi di Luciano Rispoli (M.Costanzo)</i>	40
24	QN- Giorno/Carlino/Nazione	08/11/2022	<i>L'auditel di domenica 6 novembre</i>	41
7	Verita&Affari	08/11/2022	<i>Vivendi apre al governo sulla rete. C'e aria di Opa e Tim vola: +10% (M.Camera)</i>	42
3	Verita&Affari	08/11/2022	<i>Milano, documentario sul Duomo per la gioia di Confalonieri (G.Ferroni)</i>	44
<b>Rubrica International &amp; Web</b>				
	AlloCine.Fr	08/11/2022	<i>Netflix : plus que 7 jours pour voir le film qui a traumatisé des génerations entières !</i>	45
	Lavocedineyork.com	08/11/2022	<i>A New York torna la rassegna New Italian Cinema Events</i>	46
	Rtbf.be	08/11/2022	<i>Gagnez des places pour le Brussels Art Film Festival</i>	49
	Tele.premier.fr	08/11/2022	<i>Ryan Coogler : "Black Panther est le James Bond du Marvel Cinematic Universe"   Premiere.fr</i>	50
	AlloCine.Fr	07/11/2022	<i>Box-Office US : Black Adam toujours en tete en attendant Black Panther 2</i>	54

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica International &amp; Web</b>			
	AlloCine.Fr	07/11/2022	<i>Les sorties cine'ma du 9 novembre : Black Panther 2, Armageddon Time, Couleurs de l'incendie...</i>	55
	Deadline.com	07/11/2022	<i>A24 Teams With Judith Godre'che And ARTE For TV Comedy Series Icon of French Cinema'</i>	57
	Deadline.com	07/11/2022	<i>French Broadcaster TF1 and pay-TV giant Canal+ Resolve Carriage Fees Dispute In Time For FIFA World</i>	59
	Deadline.com	07/11/2022	<i>One Piece Film Red' Smashes Saudi Arabia Box Office Records For Front Row, Dislodges Black Adam'</i>	61
48	El Pais	08/11/2022	<i>"Los que vinieron del cine han destrozado la televisio'n"</i>	63
	Elle.be/fr	07/11/2022	<i>Sooner : 6 films re'alise's par des femmes qui ont marque' le cine'ma</i>	64
	Laregione.ch	07/11/2022	<i>Le tante sfumature dellobllio al Cinema Teatro di Chiasso</i>	69
	Lematin.ch	07/11/2022	<i>Daniel Radcliffe explique pourquoi il s'est distancie'.</i>	72
	People.com	07/11/2022	<i>Dwayne Johnson Celebrates 'Black Adam' 's Continued Box Office Success: 'Makes Me VERY Happy'</i>	74
	People.com	07/11/2022	<i>Horror Sensation 'Smile' Scares Up Over \$200 Million at the Global Box Office</i>	78
	Rtbf.be	07/11/2022	<i>"Son Corps", le nouveau clip de Ferdi issu de son EP "Val Duchesse"</i>	81
	Screendaily.com	07/11/2022	<i>Living' opens in UK-Ireland box office top five as Black Adam' tops chart again</i>	83
	Techiai.com	07/11/2022	<i>Best Streaming Service of 2022: Netflix, HBO Max, Hulu and More</i>	88
	Techiai.com	07/11/2022	<i>Mili' vs Double XL' box office collection Day 3: Janhvi Kapoor starrer crosses Rs 1 crore mark; Sona</i>	120
	TheWrap.com	07/11/2022	<i>Smile' Beams to \$200 Million at the Worldwide Box Office</i>	128
	Torontolife.com	07/11/2022	<i>Season five of The Crown is hereplus everything else streaming on Netflix Canada this week</i>	131
	Variety.com	07/11/2022	<i>One Piece Film: Red' Surpasses Black Adam' at Saudi Arabia Box Office Global Bulletin</i>	132



Cinema 2.0, innovazione e business



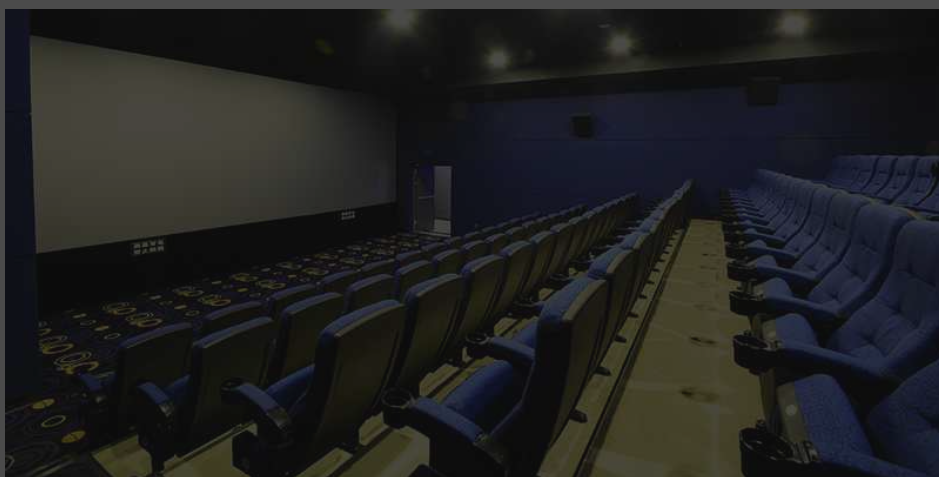
You are here &gt; Home &gt; Analisi &gt; Quali sono le urgenze del nostro settore? - Parte 2

## Quali sono le urgenze del nostro settore? - Parte 2

Analisi by Robert Bernocchi - Novembre 7, 2022



Le window, il tax credit e gli obblighi di investimento sono al centro delle discussioni. Oggi ne parlano Luigi Lonigro (Anica), Giancarlo Leone (APA) e Jaime Ondarza (Anica)...



Due settimane fa, ospitavamo il parere di Francesco Rutelli (presidente Anica), Mario Lorini (presidente Anec) e Benedetto Habib (Presidente dei produttori in Anica) sulle urgenze del nostro settore. Oggi, è il turno di altri tre responsabili delle associazioni italiane.

Iniziamo da **Luigi Lonigro**, Presidente dei distributori in Anica:

*La principale urgenza è quella di far ripartire il nostro mercato e riportarlo ai livelli pre-pandemia, per consentire a distribuzione ed esercizio di poter andare avanti con le proprie gambe, come hanno sempre fatto fino alla pandemia. Provo sempre grande imbarazzo nell'effettuare richieste di sostegno o di interventi governativi, ma il*

### CINEGURU SUL TUO SMARTPHONE



### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Vuoi ricevere via email gli aggiornamenti da Cineguru?



### TAG

#BoxOfficItalia Amazon Anec Anica arene estive

Avengers Box Office box

office italia box office USA cina

Cineguru Podcast cinema reloaded

Coronavirus covid-19 dati Cinetel davide

dellacasa Disney elvis Facebook Favolacce Gli Anni Più

Belli incassi ingressi iTunes jurassic world: il

dominio Minions 2 - Come Gru Diventa Cattivissimo

Netflix no time to die pandemia robert bernocchi

spettatori spider-man spider-man: no way

home Star Wars Streaming SVOD tenet the

batman thor: love and thunder Top Gun: Maverick

Twitter video on demand Vod warner bros

YouTube

### ARTICOLI RECENTI

- » Il Podcast di Cineguru: Lucca 2022, il weekend cinematografico, Warner Bros. Discovery e Paramount Global

perdurare di una situazione di mercato grave come quella attuale. che vede l'Italia come ultimo mercato theatrical per evidenziare l'urgenza di una situazione di mercato a ridimensionarsi con conseguenti licenziamenti o, nella peggiore delle ipotesi, a **cessare l'attività**.



Questo sito web utilizza i cookie

OK

Impostazioni ▼



Partiamo quindi dall'anello più debole della catena, le società di distribuzione medio-piccole specializzate in prodotto internazionale. Queste aziende necessitano di un intervento a fondo perduto che consenta loro di ripianare, almeno in parte, le ingenti perdite riportate negli ultimi due anni e andare avanti in attesa di tempi migliori. Molte di queste società sono in profonda crisi e a rischio di chiusura. Pertanto, auspichiamo che il nuovo governo predisponga un fondo di sostegno ad hoc per tutte le società di distribuzione che non abbiamo superato negli ultimi due anni **la quota di mercato del 3%**.

Passando al prodotto nazionale, chiediamo che venga prorogato a tutto il 2023 il tax credit potenziato per la distribuzione del cinema italiano, con un'**aliquota non inferiore al 60%**. Inoltre, per stimolare produttori e distributori a posizionare prodotto nazionale anche nei mesi estivi, c'è bisogno di ripristinare il tax credit all'80% per il prodotto nazionale in uscita nel periodo 15 maggio-15 settembre 2023. Abbiamo necessità, insieme all'esercizio, di poter attivare un'imponente campagna di comunicazione sul consumo di cinema al cinema, che dovrà vedere le due edizioni del 2023 di "Cinema in festa" e l'estate 2023 come veri momenti trainanti.

E poi, abbiamo bisogno di un "progetto giovani" che possa incentivare il ritorno al cinema degli under 25, grazie a un prezzo calmierato integrato da un sostegno pubblico. Ma tutti questi interventi pubblici potrebbero diventare semplici palliativi nel caso in cui il mercato non dovesse ripartire in tempi brevi, pertanto sono necessarie innanzitutto regole certe su cui costruire il nostro futuro, a partire da quelle legate

- » Quali sono le urgenze del nostro settore? - Parte 2
- » La stranezza è il secondo film italiano dell'anno: il box office del weekend 3-6 novembre
- » Black Adam ancora primo negli Stati Uniti
- » La stranezza si mantiene primo: il box office di sabato 5 novembre

## COMMENTI RECENTI

- » **SydneyBlue120d** su Quanti cinema hanno chiuso con la pandemia?
- » **Angelina** su Notorious Cinemas, riapre il multiplex di Cagliari con il formato "The Experience"
- » **Matteo** su Gli incassi (preoccupanti) di ottobre
- » **Matteo** su Il presente e il futuro della produzione italiana
- » **serialbob** su Si producono troppi film pagati interamente dallo Stato?

## ARCHIVI

## CATEGORIE

## META

- > Registrati
- > Accedi
- > Feed dei contenuti
- > Feed dei commenti
- > WordPress.org

alla **cronologia** e alle finestre.

Concludo riportando una dichiarazione di **David Zaslav**, Presidente e amministratore delegato di **Warner Bros. Discovery**:

*“credo che l'esperimento di inseguire gli abbonati a ogni costo sia terminato. Abbiamo imparato cosa non funziona: i film che vanno direttamente in streaming, così come far collassare la window theatrical per favorire i servizi di streaming”.*

*E di colpo non mi sento più un Don Chisciotte che combatte contro i mulini a vento. Dove si è generato il disastro del totale abbattimento delle window, qualcuno sta avendo il coraggio di ammettere un gravissimo errore, sicuramente generato da circostanze uniche e, speriamo, irripetibili. Ora è tempo di correre ai ripari prima che la situazione diventi **irreversibile**.*

Proseguiamo con Giancarlo Leone di APA (Associazione Produttori Audiovisivi):

*Ci sono due urgenze molto importanti. La prima è chiudere la fase di analisi che il MIC ha svolto assieme al MISE per quanto riguarda la scrittura e l'approvazione dei regolamenti attuativi del nuovo **Tusmar** (Testo unico servizi media audiovisivi radiofonici), che prevede degli obblighi di investimento da parte dei fornitori di media audiovisivi e il relativo regolamento, che deve definire i rapporti con i produttori indipendenti. Questo regolamento è fondamentale, perché non basta aver stabilito le percentuali di investimento da parte delle piattaforme, ma soprattutto serve sapere come e con quali regole, in modo che ci sia congruità, equità e correttezza nella valorizzazione dei diritti e nel relativo periodo di sfruttamento temporale. Altrimenti, il rischio è che ai produttori potrebbero essere lasciati pochi diritti, cosa che non permetterebbe la crescita dell'industria.*

*La seconda urgenza è rivedere e pianificare in maniera precisa il **tax credit**, a cominciare da quello del 2022, che in teoria doveva già essere disponibile per i produttori, ma che invece, se tutto va bene, lo sarà solo a dicembre, visto che il decreto al momento non è ancora stato emanato. Questo significa che i produttori si stanno facendo carico di costi e interessi che avrebbero dovuto essere coperti dal tax credit. Per il 2023 sarà importante renderlo disponibile fin da inizio anno.*

*Va ricordato che il meccanismo del tax credit non rappresenta una spesa per lo Stato, ma si tratta di entrate fiscali che non vengono utilizzate dall'erario e in questo modo consentono alle produzioni di generare lavoro e investimenti importanti, che alla fine danno modo di realizzare entrate per lo Stato di circa il doppio di quelle originali. Insomma, non c'è un problema finanziario, ma è solo questione di*



creare un meccanismo che consenta a tutti i produttori di accedere a un tax credit **senza un tetto** (che non sia quello legato alla singola opera) e coerentemente con gli investimenti che le aziende effettuano ogni anno.

Infine, ecco il parere di **Jaime Ondarza**, Presidente dell'Unione Editori Media Audiovisivi:

*E' importante avere continuità e un quadro normativo che dia **stabilità**, perché ci sono grandi investimenti che si stanno facendo. In questo senso, i cambi repentini di regole complicano molto i piani industriali.*

*Ovviamente, c'è stata una discussione sulle finestre che ha avuto un esito diverso da quanto speravamo. Siamo preoccupati per l'attenzione riservata a punti di vista più estremi. Noi vorremmo cercare un'interlocuzione più inclusiva e costruttiva, che ci veda tutti insieme come comparto e **non contrapposti**. Vorremmo provare a rivisitare le finestre, riportandole a una gestione industriale tra i vari attori dell'industria, piuttosto che avere una normativa imposta, perché quello che si è cristallizzato non piace a nessuno.*

*Per quanto riguarda l'obbligo di investimenti, le posizioni sono variegate. Chiaramente, capiamo la posizione dei governi, non solo quello italiano, di garantire gli investimenti locali, cosa che noi stiamo facendo indipendentemente dagli obblighi di legge. Certo, c'è molta pressione su tutti gli streamer per ridurre i costi. Se guardiamo a livello globale, si investono cifre enormi e c'è già la tendenza a rivedere e tagliare. E' chiaro che, se opprimiamo troppo il sistema, il mercato potrebbe diventare **meno appetibile** di quello che è adesso.*

Tagged tax credit window



### Robert Bernocchi

E' stato Head of productions a Onemore Pictures e Data and Business Analyst at Cineguru.biz & BoxOffice.Ninja. In passato, responsabile marketing e acquisizioni presso Microcinema Distribuzione, marketing e acquisizioni presso MyMovies.

#### < Previous article

La Stranezza È Il Secondo Film Italiano Dell'anno: Il Box Office Del Weekend 3-6 Novembre

#### Next article >

Il Podcast Di Cineguru: Lucca 2022, Il Weekend Cinematografico, Warner Bros. Discovery E Paramount Global

#### Lascia un commento



- [NOTIZIE DAL MONDO](#) ▾
 [REGIONE PUGLIA](#) ▾
 [LECCE & PROVINCIA](#) ▾
 [NOTIZIE DI CRONACA](#)
[ATTUALITÀ](#) ▾
 [POLITICA](#) ▾
- [ECONOMIA](#) ▾
 [ISTRUZIONE](#) ▾
 [LAVORO](#) ▾
 [SPORT](#) ▾
 [SVAGO E TEMPO LIBERO](#) ▾
 [SPETTACOLI E CULTURA](#) ▾
 [CUCINA](#) ▾
- [CURIOSITÀ](#) ▾
 [TURISMO](#) ▾



Home › Senza categoria › Dai David di Donatello ai documentari giornalistici

Senza categoria

# Dai David di Donatello ai documentari giornalistici

By [Pantaleo Tommasi](#) 7 Novembre 2022

👁️ 26 💬 0

Share



## Dai David di Donatello ai documentari giornalistici

Dalla pandemia non si parla altro che di **Giuseppe Sciarra**. Un regista cinematografico che non è ancora diventato un caso al cinema (diamogli tempo) ma lo è diventato sul web. Basti pensare al successo incredibile del corto, **Venere è un ragazzo**. Nato da una censura per una presunta blasfemia e il rifiuto di molti festival, il

### MOST POPULAR



Lecce. AGROGEPACIOK. special guest ALESSANDRO DALMASSO

7 Novembre 2022



Da Lecce a Sassuolo e Pavullo con "Mabasta al bullismo"

7 Novembre 2022



Diabete: consigli e screening gratuito a Cisternino

7 Novembre 2022



BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO LUNEDI' 7 NOVEMBRE 2022

7 Novembre 2022

Carica altro ▾

### RECENT COMMENTS

Alba Contino on [La poesia di Alba Contino](#)

cortometraggio attraverso una denuncia a mezzo stampa della vicenda è diventato rapidamente un successo sui siti web e sui social (tra streaming e articoli), arrivando poi anche a quei festival tanto agognati e trasformandosi in un caso che è una cosa insolita per un cortometraggio che solitamente si limita a girare i festival ma non ad avere tutte queste attenzioni dai media che di solito sono riservate ai lungometraggi. Meglio ancora Sciarra ha fatto con un altro corto **Ikos**. Attraverso la partecipazione di un attore come **Edoardo Gurgatori** il regista pugliese ha realizzato un documentario sui generis che si è rivelato una bomba a orologeria, attirando l'attenzione dei media per la sconvolgente denuncia di Sciarra su episodi di bullismo di cui è stato coinvolto da ragazzino in un paese del sud. Tra premi vinti, querelle col sindaco del paese, pubblico sconvolto, **Ikos** ha fatto il botto ed è finito ai *David di Donatello* e il suo percorso non sembra esaurirsi, anzi, di certo anche in questo caso si è dato attenzione a un corto come se fosse un film.

Ma Sciarra oltre a essere un regista è anche un giornalista ed ha in mano qualcos'altro di forte destinato a dargli maggior rilievo nell'ambiente come una docuserie in sei puntate realizzata con **Andrea Natale (suo produttore)** e **Ennio Trinelli, L'ultima transizione, tra memoria e futuro**. Questo progetto pare essere molto ambizioso per gli intervistati, personaggi importanti del mondo della politica e della cultura italiana. Tra i nomi che appaiono nelle puntate ci sono **Federico Rampini, Domenico De Masi, Dino Pesole, Francesco Rutelli, Ginevra Bompiani, Silvia Garambois, Flavia Fratello, Lia Tagliacozzo, Pietrangelo Buttafuoco, Luca De Masi, Cesare Pietroiusti, Alberto Lasta, Paola Virgili, Andrea Morelli, Lorenza Morello ecc ...** Ognuno di loro si è espresso su uno o più argomenti in relazione alla situazione attuale covid. La docuserie uscirà a breve in un'importante piattaforma e si dice che sia un lavoro di grande spessore culturale.

Giuseppe Sciarra ha saputo crearsi sul web un nome con soli due cortometraggi; una cosa che ha dell'incredibile per il panorama cinematografico italiano, da sempre difficile e ostile verso i giovani. In attesa di altre novità su nuovi lavori, tenetelo d'occhio! Perché qualcosa ci dice che il **2023** sarà l'anno della giusta e meritata consacrazione per questo bravo e talentuoso regista italiano il cui successo su internet e grazie alla stampa ne ha decretato la fortuna.

TAGS **Edoardo Gurgatori** **Giuseppe Sciarra**

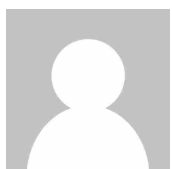


Articolo precedente

Diabete: consigli e screening gratuito a Cisternino

Prossimo articolo

Da Lecce a Sassuolo e Pavullo con "Mabasta al bullismo"



**Pantaleo Tommasi**

<https://www.newsimedia.net>



**Tre milioni al botteghino**

## «La stranezza» su Pirandello al top degli incassi Successo nelle sale dei film italiani

**Trio  
pirandelliano**  
Da sinistra:  
Ficarra, Servillo  
(nei panni  
di Pirandello)  
e Picone  
sul set di «La  
stranezza»  
diretto  
da Roberto Andò



furono accolti al Teatro Valle, che di quelli che accompagnavano il teatrino amatoriale riproposto da Ficarra e Picone, che io immagino essere la genesi della commedia di Pirandello. Insomma è come se il pubblico delle sale oggi si trovasse specchiato, come se diventasse pirandellianamente in cerca d'autore». «Seicento sale in

tutta Italia piene come non si vedevano da tempo — dicono all'unisono Ficarra e Picone — e quell'odore di popcorn e patatine che sale, un'emozione grandissima». Picone: «È un film cinematografico nel senso antico del termine, una storia in costume che ti cattura e gratifica lo spettatore perché davanti ha il

«La stranezza» di Roberto Andò è il re del botteghino, con oltre 3 milioni di incasso. La leggerezza intelligente che propone Pirandello e i suoi *Sei personaggi in cerca d'autore* col sorriso, e che unisce un attore «intellettuale» come Toni Servillo ai comici Ficarra e Picone, sta riportando finalmente il pubblico nelle sale. È un film sull'atto creativo che unisce per la prima volta nella produzione Rai Cinema e Medusa. Essere primi con Pirandello, l'«olio di ricino» di tanti studenti delle scuole, «dà ancora più soddisfazione — dice il regista — racconto un mondo che sembra del passato e propone il pubblico come protagonista, sia dei lazzi con cui i *Sei personaggi*

cinema cinema, è diverso da una serie tv o da un film evento che fa un passaggio di tre giorni». Ficarra: «Sul set c'era un'aria magica e tanto amore per fare un cinema di qualità, noi andavamo a vedere anche quando non dovevamo girare, e così faceva Toni». Grazie al passaparola, è il primo tassello vero di fiducia tra pubblico e cinema italiano. Un percorso avviato da Amelio con *Il signore delle formiche* e da Avati con *Dante*, entrambi intorno a 1 milione e 700 mila euro, e da *L'ombra di Caravaggio* di Placido che in 4 giorni ha incassato 700 mila euro. A Parigi uscirà a Natale, «segno di grande fiducia del cinema francese», dice Placido.

**Valerio Cappelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il presentatore**

# Kimmel condurrà gli Oscar

Jimmy Kimmel condurrà la 95<sup>a</sup> cerimonia degli Oscar, il 12 marzo. «Presentare gli Oscar per la terza volta — ha commentato il comico e attore — è un grande onore o una trappola. Sono grato all'Academy per avermelo chiesto così in fretta dopo che tutti quelli bravi hanno detto di no».



» **WOODY SU WOODY**

**“Nei miei film vade retro pari opportunità”**

» **Woody Allen e Stig Björkman**

**M**i scrivono: “Non usi quasi attori neri, o gli fai fare un lavoro umile”. Quando scrivo non credo nelle pari opportunità né nella lotta ai pregiudizi.

A PAG. 18



# NON CREDO NELLE PARI OPPORTUNITÀ

proviene forse dalla mia formazione cabarettistica. È importante che l'inizio e la fine del film siano particolari, che abbiano qualcosa di teatrale, o comunque qualcosa che catturi immediatamente il pubblico. Perciò credo che tutti i miei film

modo, se dovessi rappresentare una famiglia ebrea tipo quella in cui sono cresciuto, lo farei in maniera accurata, mettendoci cose lusinghiere e non. Ho ricevuto anche un sacco di critiche da gruppi di ebrei che ritengono che io sia

## “La politica? Fuori dal set”

*Anticipiamo stralci di “Woody Allen su Woody Allen”, una raccolta di interviste condotte dal critico Stig Björkman, negli anni 80-90, in libreria con Cue Press.*

### » Woody Allen e Stig Björkman

**Stig Björkman:** Il dittatore dello Stato libero di Bananas, il tuo secondo film, che è la satira di una rivoluzione in un immaginario Paese dell'America Latina, fu realizzato nel 1971, in un periodo in cui questo tipo di insurrezioni avveniva realmente. Era anche il periodo della guerra del Vietnam. Quali erano le tue idee politiche a quel tempo? Ti consideri politicizzato?

**Woody Allen:** No, non credo di esserlo. Sono fondamentalmente - al 99% - un democratico progressista. E più o meno lo ero anche allora, perché ero contrario alla guerra, come chiunque altro conoscesse. Fondamentalmente non sono molto politicizzato. Ho fatto delle campagne per certi politici, come talvolta fanno gli uomini di spettacolo.

**SB:** Chi hai sostenuto in questo modo?

**WA:** A suo tempo, quand'ero più giovane, sostenni Adlai Stevenson, George McGovern

ed Eugene McCarthy. Tutta gente che ha perso. Ho sostenuto anche la candidatura presidenziale di Lyndon Johnson, poi Jimmy Carter e Michael Dukakis, e adesso mi sono unito ai sostenitori di Clinton. Sono fondamentalmente un democratico progressista.

**SB:** Te l'ho chiesto anche perché, in film successivi come *Io e Annie* e *Manhattan*, fai delle osservazioni ironiche sugli intellettuali di sinistra, un gruppo di cui presumo anche tu ritenga di far parte.

**WA:** Sì, e poi è un gruppo che osservo con attenzione...

**SB:** Penso che la velocità sia una delle caratteristiche distintive dei tuoi film...

**WA:** Ritengo che ciò abbia a che fare con il ritmo biologico naturale del regista. Senza che io cerchi di accorciare i miei film né di rispettare in essi una particolare durata, mi pare di sentire istintivamente, fisicamente, quale sia la durata giusta... Poi penso che sia importante come si inizia un film. Questo proviene forse dalla mia formazione cabarettistica. È importante che l'inizio e la fine del film siano particolari, che ab-

biano qualcosa di teatrale, o comunque qualcosa che catturi immediatamente il pubblico. Perciò credo che tutti i miei film inizino in maniera insolita. Per me è importante la prima immagine che appare sullo schermo. E questo non ha nulla a che fare con il ritmo. Potrebbe essere anche un inizio molto lento. Ma si sente subito se il regista sa coinvolgerci nella sua storia o nel suo universo personale.

**SB:** Alla fine del *Dittatore dello Stato libero di Bananas*, c'è un'attrice nera che fa la parte di J. Edgar Hoover. È una delle pochissime parti nei tuoi film interpretate da attori neri. C'è, per esempio, il sergente nero in *Amore e guerra*, un personaggio di colore ne *Il dormiglione* e la cameriera nera ne *La rosa purpurea del Cairo*. Ma, a parte questi, non ci sono quasi per niente attori di colore nei tuoi film. Come mai?

**WA:** Non conosco l'esperienza dei neri abbastanza bene da poterne scrivere in maniera autentica. Di fatto, la maggior parte dei miei personaggi proviene da un ambito limitato. Sono per lo più newyorchesi di ceto alto, colti, nevrotici. Questo è praticamente l'unico tipo di persone di cui parlo, perché è praticamente l'unico tipo di persone che conosco. Non ne so abbastanza di esperienze di altro tipo. Non ho mai scritto nulla, per esempio, su u-

na famiglia irlandese o italiana, perché non ne so abbastanza.

**SB:** Ho notato questo particolare anche perché nei film hollywoodiani dell'ultimo decennio è stato dato maggior spazio agli attori e ai personaggi di colore... Spesso il nero fa la classica parte dell'"amico". È quasi un luogo comune.

**WA:** Sì, oggi come oggi si tende effettivamente a usare più attori neri nel cinema. Ma, per esempio, quando feci *Hannah e le sue sorelle*, scrissi di un ambiente che conoscevo piuttosto bene. E misi una cameriera di colore perché in quelle famiglie il 90% delle volte si trova una cameriera di colore. Ho ricevuto molte lettere polemiche da parte di neri che dicevano: "Non usi mai attori neri, e quando ne usi uno gli fai fare un lavoro umile". Ma io non penso a queste cose quando creo un personaggio. Nella mia vita politica - qualunque essa sia - sono sempre stato molto favorevole a tutti i candidati che vogliono ottenere condizioni di vita più favorevoli per i neri. Ho marciato con Martin Luther King. Ma quando scrivo non credo nelle pari opportunità né nella lotta contro i pregiudizi. Nell'arte non puoi farlo. Perciò, dato che cercavo di ottenere una rappresentazione accurata e mi sembrava che quelle famiglie dell'Upper West Side avessero quasi sempre una dome-

stica nera, nel film ne inserii una. Ma sono stato criticato per questo. Cerco soltanto di rappresentare la realtà nel modo in cui ne faccio esperienza, nella

mia autenticità. Allo stesso modo, se dovessi rappresentare una famiglia ebrea tipo quella in cui sono cresciuto, lo farei in maniera accurata,

mettendoci cose lusinghiere e non. Ho ricevuto anche un sacco di critiche da gruppi di ebrei che ritengono che io sia stato molto duro, molto criti-

co, o che li abbia denigrati. Insomma, c'è sempre molta suscettibilità in questioni del genere. Ma io mi sono sempre lasciato guidare soltanto dall'autenticità della scena.

## **WOODY ALLEN** "Dittatori, guerre, banane e film"

### IL LIBRO



#### » **Woody Allen su Woody Allen**

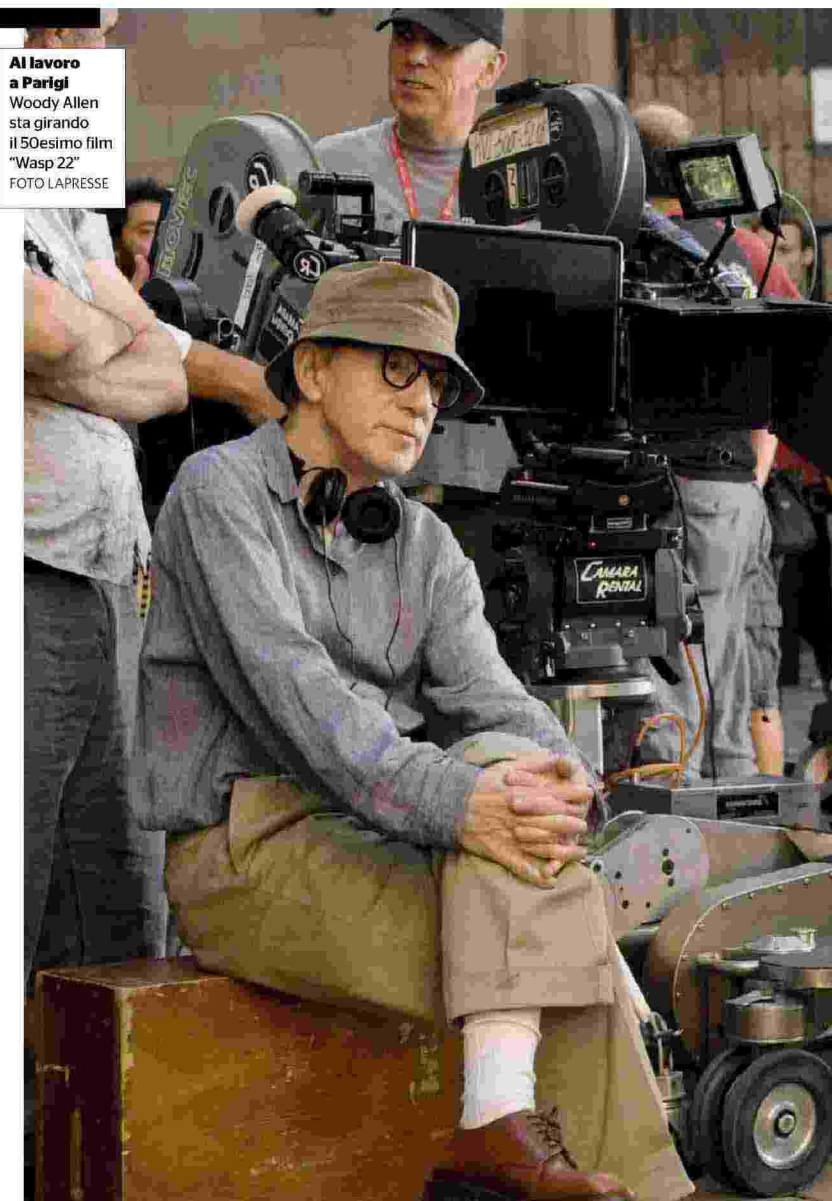
Woody Allen  
e Stig Björkman  
Pagine: **326**  
Prezzo: **34,99 €**  
Editore: **Cue Press**

“

Quando scrivo non m'interessa né la lotta ai pregiudizi né le quote di attori neri

**Woody Allen**

”



**Al lavoro a Parigi**  
Woody Allen sta girando il 50esimo film "Wasp 22"  
FOTO LAPRESSE

DOPO LO SCHIAFFO DI WILL SMITH

# Jimmy Kimmel condurrà la notte degli Oscar 2023



Dopo lo schiaffo di Will Smith a Chris Rock nell'edizione dell'anno scorso, sarà Jimmy Kimmel a presentare, per la terza volta nella sua carriera, la Cerimonia degli Oscar 2023 a Los Angeles in programma il 12 marzo. «Essere invitati a presentare gli Oscar per la terza volta è

un grande onore o una trappola. Ad ogni modo, sono grato all'Academy per avermelo chiesto così in fretta dopo che tutti quelli bravi avevano detto di no» dice Kimmel con la consueta ironia in una dichiarazione pubblicata su «Deadline».



» Box Office

Alice Sforza

Finalmente vola il cinema d'autore italiano (in attesa della commedia)

È il momento d'oro del cinema italiano, come non capitava da tempo. Certo, riferito all'attuale periodo. Però, chi si contenta gode e vedere come il bellissimo *La stranezza*, di Robertò Andò, abbia superato, primo film italiano a farlo nel 2022, la soglia dei 3 milioni di incasso (3.138.943 euro, per la precisione), è un bella notizia. Che, in un certo senso, rilancia il nostro cinema d'autore, considerando che, al secondo posto, ha debuttato *L'ombra di Caravaggio*, di e con Michele Placido, con un cast importante che include Riccardo Scamarcio, Louis Gar-

rel, Isabelle Huppert e Micaela Ramazzotti; per il didascalico ritratto del genio e della sregolatezza del Merisi, 685.671 euro raccolti in quattro giorni. Se, a questi, aggiungiamo la buona tenuta de *Il Colibrì* (2.750.586 euro) e il risultato complessivo del *Dante* di Pupi Avati (1.610.342 euro totali), sembra di assistere a una bella rinascita. Dove manca, paradossalmente, il nostro piatto forte, ovvero la commedia, troppo ripiegata su stessa a rifare i film francesi, per riuscire a incidere in qualche modo. Vediamo se, nelle prossime settimane, arriveranno belle noti-

zie anche su questo fronte.

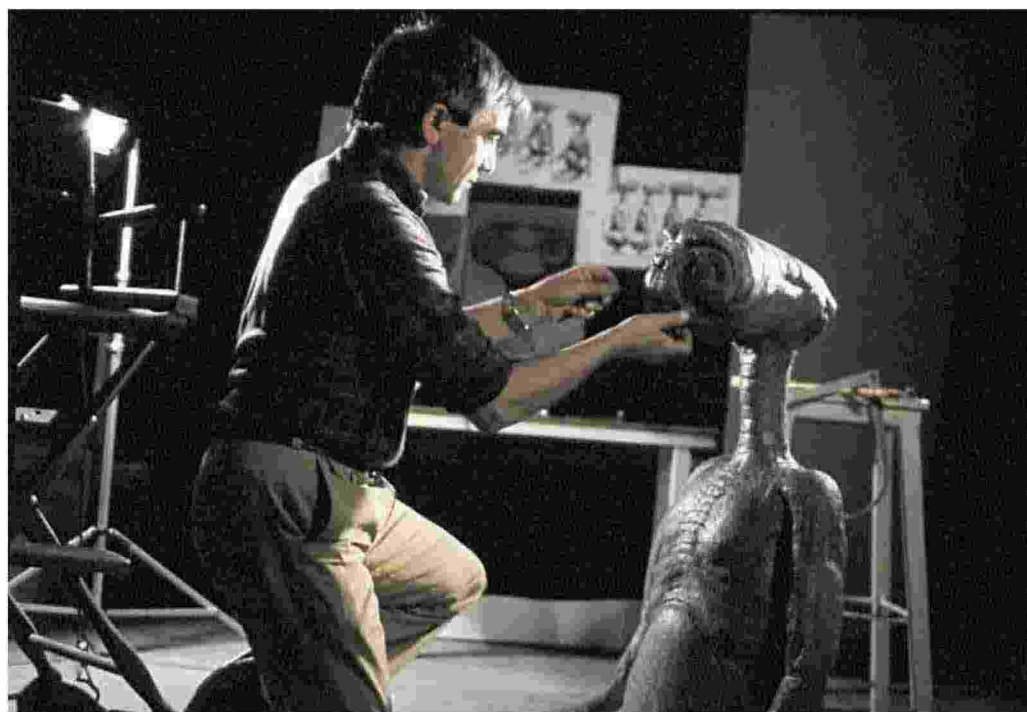
Intanto, in tema di debutti, da sottolineare l'ottima performance del bel cartone animato *Lo schiaccianoci e il flauto magico*, quarto

con 417.994 euro. Per essere il primo film «natalizio», uscito così a distanza dal 25 dicembre, non male come risultato. Molto male è andato, invece, l'atteso (si fa per dire) *Bros*, presentato come la prima commedia romantica gay di una major. Che, evidentemente, non ha scaldato più di tanto i cinefili, considerando il deludente decimo posto, con 125.007 euro. Meritava sorte migliore *Acqua e Anice*, con la Sandrelli (foto), solo diciottesimo con 30.432 euro. L'ultimo weekend segna un +2% rispetto alla scorsa settimana, con 4.778.502 di incasso.



## E.T. si mette in mostra, l'alieno «buono» compie quarant'anni

**Fino al 29 gennaio alla Cineteca di Milano la storia dell'extraterrestre da Oscar di Rambaldi e Spielberg**



Una foto da «E.T. - La mostra 1982-2022», Carlo Rambaldi con la sua creatura

**SIMONA SPAVENTA**  
Milano

Il quadro non è appariscente, ma è tra i più significativi. Su una striscia rettangolare di carta sono tratteggiati a matita quattro ovali: il primo è quello di un gatto himalaiano che, cancellate le orecchie e curvando gli occhi all'ingù, si trasforma nel volto di un extraterrestre «buono». A quarant'anni dall'uscita del film e a dieci dalla scomparsa di Carlo Rambaldi, porta il visitatore nella wunderkammer del laboratorio creativo del maestro degli effetti speciali *E.T. - La mostra 1982-2022*, aperta fino al 29 gennaio dalla Cineteca di Milano negli spazi del museo interattivo del cinema Mic. Un viaggio pieno di sor-

prese e meraviglia, ma dal filo rosso rigorosamente filologico tra disegni, bozzetti preparatori, storyboard, gadget d'epoca, e soprattutto le creature animatroniche originali realizzate per il film di Steven Spielberg dal nostro tre volte premio Oscar (prima di *E.T.*, vinse per *Alien* e *King Kong*), affidate per la digitalizzazione e il restauro - come tutto l'archivio dell'artista - alla Cineteca di Milano dai figli Daniela e Victor Rambaldi.

**È PROPRIO** gli eredi Rambaldi, allora molto giovani, videro con i loro occhi la nascita della creatura. Una genesi precipitosa perché *E.T.* come lo conosciamo oggi, spiegano videodidascalie a inizio percorso, è il risultato di un ripensamento improvviso di Spielberg che in origine doveva

realizzare un horror, *Night Skies*, in cui classici alieni malvagi devastano una fattoria abitata da una famigliola indifesa: «La produzione era già avviata - racconta Victor Rambaldi - nel frattempo Spielberg però completa il primo *Indiana Jones*, in Inghilterra, e ha una sorta di crisi mistica, forse anche perché si stava separando dalla prima moglie, e mette tutto in discussione. Quando rientra a Los Angeles vede quello che gli specialisti di Hollywood avevano creato, il prototipo di un alieno cattivo, con gli unghioni e le squame, e cambia radicalmente idea. Decide di fare un film opposto, su un alieno buono che scende sulla Terra e fa amicizia con un bambino».

L'idea è una novità assoluta,

e piace. Ma il tempo stringe, e il regista ha già perso otto mesi sulla tabella di lavorazione. Desperato, si rivolge a Rambaldi: «Aveva già lavorato con mio padre per *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. Lo chiama una fatidica notte, verso l'una: «Sono Steven Spielberg, ho un problema». Ci convoca per la mattina dopo, alle otto e mezzo, alla Universal. Dice che vuole un extraterrestre brutto, un «vecchio giovane», e, cosa più importante, che sia innocente». E qui entra in campo Chicca, la gattina himalaiana di tre mesi di casa Rambaldi. Carlo la guarda, ha una folgorazione. Si ispira al suo muso triangolare, e per trovare l'innocenza ingrandisce ancora di più gli occhioni azzurri della cucciola, come mostra il bel disegno esposto al Mic. Dagli schizzi realizza il primo modellino in creta e lo fa vedere alla figlia Daniela, allora undicenne, che decreta: «È brutto, però è simpatico». Il primo test è superato.

**IL RESTO** è storia, da scoprire al museo in un dietro le quinte molto emozionante. Tra le chicche lo storyboard originale, l'agenda dell'epoca di Rambaldi (sotto la S, il numero di telefono di Spielberg viene dopo quello di un medico), il vinile dell'audiolibro di Micheal Jackson sul film, e il videogioco «maledetto» che andò così male che la Atari ne seppellì le copie nel deserto del New Mexico, alla faccia dell'ecologia. Scintilla la statuetta originale dell'Oscar vinto da Carlo Rambaldi e stupiscono gli schizzi preparatori, con lo studio minuzioso del numero incredibile di espressioni facciali dell'alieno. Sorprende anche scoprire che di *E.T.* non ne venne realizzato uno, ma tanti. C'è la testa recitante, la più preziosa, da cui fuoriescono decine di fili, uno per ogni sfumatura espressiva: poteva fare quaranta movimenti. E poi l'*E.T.* morente, le maschere utilizzate nelle varie scene, i guanti indossati dal mimo che riproduceva i movimenti più sofisticati, e le spettacolari meccaniche interne degli animatronic: robottini tutti metallo e cavi, ancora funzionanti dopo il restauro certosino. Affidato al team di Leonardo Cruciano, l'erede attuale di Rambaldi, David di Donatello per gli animali fantastici del *Racconto dei racconti* di Garrone.



# Tv, arriva il sorpasso di Mediaset sulla Rai Gran balzo degli ascolti

## Media

**Il superamento riguarda il dato sulle 24 ore ma la Rai resta davanti in prima serata**

### Andrea Biondi

Mediaset davanti e la Rai a inseguire. I risultati degli ascolti Tv del mese di ottobre 2022 presentano quella che è una novità assoluta: nell'arco dell'intera giornata il gruppo di Cologno ha prodotto più ascolti della Tv pubblica. Andando a ritroso nel tempo le elaborazioni dello Studio Frasi su dati Auditel rivelano un servizio pubblico in testa almeno dall'ottobre del 2004 (e molto difficilmente si troverebbe un risultato diverso negli anni precedenti).

Ottobre è un mese importante della stagione televisiva: il primo mese da analizzare per intero per verificare strategie e perfezionare obiettivi, d'ascolto e pubblicitari. Il primo mese con le nuove produzioni, in verità sempre più rare, piuttosto che le riproposizioni, le nuove stagioni, le nuove edizioni di fiction e programmi già passati. «Le strategie di progettazione del palinsesto dei due principali editori – spiega Francesco Siliato, media analyst dello Studio Frasi – sono sempre le stesse, un po' come i programmi. A differire è la strategia complessiva, l'ampiezza della propria offerta nei confronti dei pubblici. La Rai ha scelto di fermarsi, bloccare lo sviluppo di canali tematici e specializzati. Il contratto di servizio sembra addirittura prevedere una loro riduzione».

### L'appel dei contenuti Tv

Una prima importante indicazione i dati dello Studio Frasi la danno sul mercato televisivo in sé nella somma di ascolti da Tv riconosciuta e "non riconosciuta" (nuova categoria battezzata da Auditel a partire dall'1 maggio e che comprende streaming, ma anche giocare con la Playstation, guardare un Dvd, guardare un film scaricato dal pc, ascoltare musica, scorrere sul piccolo schermo le foto del pc o dello smar-

phone). Ebbene, unendo i dati di Tv riconosciuta e non riconosciuta, a ottobre 2022 l'audience media – e quindi il consumo di prodotti televisivi – risulta in crescita rispetto a un anno prima sia nel giorno medio (+209.577 a 9,89 milioni) sia in prima serata (+560mila a 23,87 milioni di spettatori di media). Il messaggio è abbastanza chiaro (e per certi versi rincuora): sta cambiando la fruizione, ma non flette l'appel dei contenuti televisivi.

Andando nel dettaglio degli editori e dei canali, a ottobre per la prima volta Mediaset si trova quindi sopra la Rai nel giorno medio: 3,149 milioni gli ascoltatori di media per Mediaset (37,97% di share) e 3,084 per la Rai (37,19%). Seguono Warner Bros. Discovery (628.129; 7,47%), Sky (623.516; 7,42%), La7 (399mila; 4,75%) e ViacomCbs (42.091; 0,50%). In prima serata Rai si mantiene invece ancora davanti a Mediaset (7,617 milioni pari al 37,86% di share per Viale Mazzini contro 7,595 milioni pari al 37,75% di share di Mediaset. Seguono Sky (1,55 milioni pari al 7,70% di share); Warner Bros. Discovery (1,463 milioni; 7,27%); La7 (1,16 milioni; 5,76%) e ViacomCbs (84.327; 0,42%).

La Rai può consolarsi con la prima serata e con il primato di Rai 1 fra i canali, sia nel giorno medio sia in prima serata, davanti a Canale 5. Vanno bene le fiction ("Mina Settembre" e "Imma Tataranni" sono i programmi più visti del mese; entrambi su Rai 1), ma all'opposto troviamo programmi come "Che c'è di nuovo" con Ilaria D'Amico su Rai 2 largamente sotto le attese. Non che queste cose succedano solo in Rai, come dimostrano le aspettative non rispettate da "La notte di Scherzi a parte" su Canale 5 e da "Emigratis" con Pio e Amedeo.

### Le differenze sui «neocanali»

Dal punto di vista della strategia tv il vero iato fra Rai e Mediaset sembra apparire sulla diversa strategia legata ai canali digitali. È vecchio di dodici anni l'ultimo canale nativo digitale della Rai: Rai 5. Il servizio

pubblico edita oggi 13 canali; Mediaset ne ha 16 monitorati da Auditel. Nell'ultimo periodo il gruppo di Cologno ha aggiunto un canale ogni due anni: il "20" nel 2018, "Cine34" nel 2020, "Twentyseven" nel gennaio 2022, anno in cui ha dismesso i canali Premium dedicati a film e serie tv. «Mediaset – aggiunge Siliato – ha spostato sul proprio terreno la battaglia concorrenziale con i network Ott: network che immaginavano di poter prosperare con il denaro dei propri sottoscrittori e che oggi si sono dovuti ricredere, entrando nel mercato pubblicitario». Il Gruppo di Cologno combatte così i colossi dell'on demand sul fronte interno mentre aggiunge tassello su tassello sul fronte internazionale dove fra gennaio e febbraio si prepara a concludere l'inglobamento di Mediaset Espana con la fusione. In Germania è di qualche giorno fa l'ascesa al 29,9% di Prosiebensat: un passo sotto l'Opa.

In Italia, nel derby fra il gruppo di Cologno e la Tv pubblica guidata da Carlo Fuortes alle prese con gli inevitabili contraccolpi da mettere in conto con il cambio di Governo (è ormai assodata la vacuità dello slogan dei partiti fuori dalla Rai) la diversa politica sui neocanali è la vera chiave secondo lo Studio Frasi. Anche perché partecipare al mercato pubblicitario implica dare valore ai propri "contatti" (persone che seguono anche per un solo minuto la programmazione di un canale) ed editare più canali significa generare più contatti. «Nell'ottobre del 2016 – conclude Siliato – la Rai venne seguita per almeno un minuto da due milioni di persone più di Mediaset (+1.975.998), ad ottobre 2022 Mediaset ha mezzo milione di contatti (+499.638) più del servizio pubblico. Per questo la strategia della Rai risulta ancora più inspiegabile di fronte ad almeno tre fattori: il passaggio al conteggio dell'affollamento pubblicitario per canale; la diminuzione dell'affollamento complessivo imposta dalla legge; la competizione con i nuovi arrivati che non sono solo i colossi dell'on demand ma anche i nuovi entranti nel digitale terrestre come, per esempio, l'ultima nata, Warner Tv sul canale 37».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI**

**38%**

**Share nel giorno medio**

I risultati degli ascolti Tv del mese di ottobre 2022 presentano una novità: nell'arco dell'intera giornata il gruppo di Cologno ha prodotto più ascolti della Tv pubblica. Andando a ritroso nel tempo le elaborazioni dello Studio Frasi su dati Auditel rivelano un servizio pubblico in testa almeno dall'ottobre del 2004 (e molto difficilmente si troverebbe un risultato diverso negli anni precedenti). Il 37,97% di share di Mediaset ci confronta con il 37,19% di Rai



**Studio Frasi: a pesare è la differente strategia sui neocanali con Viale Mazzini che ha smesso di scommettere**



# Tim spicca il volo il mercato crede all'accordo per l'Opa

Il titolo in Borsa guadagna il 10,6%. Incide la prospettiva degli incontri che in settimana si terranno tra il governo e gli azionisti Cdp e Vivendi

di Sara Bennewitz

**MILANO** – Telecom Italia mette le ali in Borsa (+10,65%), in vista dell'incontro tra Alessio Butti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'innovazione, e Arnaud de Puyfontaine, amministratore delegato di Vivendi e primo azionista di Tim con il 23,85% del capitale.

Butti, già in passato come esponente di Fratelli d'Italia con delega alle tlc, aveva detto di avere un piano, chiamato Minerva, per risollevare le sorti di Tim, e restituire allo Stato il controllo di un'infrastruttura strategica come la rete telefonica. Il piano di Butti punta a raggiungere lo stesso obiettivo di quello per la rete unica, voluto dalla Cdp di Dario Scannapieco, ma con una modalità diversa che non è stata ancora condivisa tra il governo e tutti gli stakeholders. Butti ha poi ribadito la priorità di una rete aperta a tutti non verticalmente integrata, lasciando intendere che una soluzione sull'infrastruttura di Tim sa-

rà trovata presto, «iniziando a sentire tutti gli stakeholder a partire dalla Cdp».

La novità, unita al fatto che il nuovo governo, e quindi il Tesoro, che via Cdp è socio al 9,9% di Tim, entro questa settimana si siederanno a un tavolo con Vivendi per trovare una soluzione, ha fatto salire le azioni del gruppo a 0,24 euro. Se Vivendi e Cdp decidessero di mettere insieme le forze, per dividersi poi in un secondo momento le attività del gruppo telefonico, potrebbe infatti scattare il lancio di un'Offera magari insieme ai fondi che già hanno investito in Open Fiber (Macquarie) o nella rete di Fiberco (Kkr), che per legge dovrà essere almeno pari alla media degli ultimi 12 mesi di Borsa, cioè 0,30 euro, il 25% in più di ieri.

Dopo le dichiarazioni di Butti, Vivendi ha infatti precisato di essere pronta a collaborare con le autorità tricolori, ribadendo la volontà «di sedersi a un tavolo di confronto con la disponibilità a trovare una soluzione in tempi brevi».

Non è la prima volta che il colosso francese e le autorità italiane tentano di trovare una quadratura del cerchio, per decidere il destino

di un'azienda strategica per il Paese, coperta dalla protezione del regime della Golden Power e che in Italia dà lavoro a poco meno di 42 mila persone. Finora le diplomazie italo-francesi hanno avuto scarso successo, e il dialogo tra Cdp e Vivendi è finito in una spaccatura profonda, anche sul valore della rete. Per il colosso francese il costo opportunità di sacrificare l'asset più importante di Tim, nonché la fonte di un terzo dei suoi margini domestici, vale 31 miliardi di euro. Stando a fonti finanziarie, non confermate né smentite, la valutazione di Cdp della rete Tim oscilla tra 15 e 18 miliardi, e potrebbe arrivare fino a una ventina di miliardi tenendo conto delle sinergie con Open Fiber. Sarà inoltre interessante capire se al cda di domani, che in agenda ha l'esame dei conti del terzo trimestre, verrà pure nominato un nuovo amministratore al posto di Luca De Meo, che si è dimesso il 29 settembre. I francesi caldeggiavano la nomina di Massimo Sarmi, presidente dell'Asstel e di Fiberco, nonché manager gradito al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Tuttavia né Vivendi né Cdp hanno i numeri per imporre un loro candidato nel cda Tim. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il numero

# 0,30

### Prezzo ultimi 12 mesi

Un'eventuale Opa dovrebbe essere lanciata al prezzo medio degli ultimi 12 mesi, 0,30 euro, il 25% in più di ieri



POLITICA &amp; CINEMA

# Nuovo cinema Sangiuliano

Il neoministro: «Basta con i fondi dati solo ai film di sinistra». Ma cita Fallaci e Pirandello, già realizzati Pd e Si: «Vuole il Minculpop»

IL CASO

ANTONIO BRAVETTI  
ROMA

«**B**asta con i fondi dati solo ai film di sinistra. Chiederò alla Rai di fare una fiction sulla vita di Indro Montanelli e su quella di Oriana Fallaci». Ciak, si giri: il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano si veste da regista e chiede a viale Mazzini di cambiare soggetto, allargare l'inquadratura e dedicare delle serie tv a due personaggi molto cari alla destra. Dimenticando che già sette anni fa la Rai mandò in onda una serie sulla giornalista fiorentina, *L'Oriana*. Pd e Sinistra Italiana non ci stanno: «Vuole fare il Minculpop», insorgono.

In un'intervista al *Giornale*, Sangiuliano se la prende con «l'egemonia gramsciana della cultura». È ora di cambiare tra-

ma e sceneggiatura, aggiunge ai microfoni di Radio Capital: «La Rai ha fatto una fiction sul "sindaco dei migranti" Mimmo Lucano, ma non su Oriana Fallaci, Indro Montanelli o Luigi Pirandello. Questo la dice lunga». La memoria, però, inganna. «Gennaro Sangiuliano dice che la Rai deve fare una fiction su Oriana Fallaci senza sapere (anche) che la Rai ha già fatto una fiction su Oriana Fallaci. La cultura in buone mani», ironizza su Twitter Luca Bizzarri, attore e fino a un mese fa presidente della fondazione Palazzo Ducale di Genova. Si tratta della miniserie *L'Oriana*, andata in onda nel febbraio 2015: due puntate con protagonisti Vittoria Puccini e Vinicio Marchioni, non un grande successo di critica né di ascolti.

Sangiuliano solleva anche il problema dei soldi, crediti che in questi anni il ministero della Cultura ha fatto arrivare a troppe pellicole «di sinistra». Per il ministro, ex direttore del

Tg2, «l'erogazione di questi fondi è stata assolutamente unilaterale: si finanziavano film che fossero coerenti con una certa narrazione culturale della società italiana, della nazione e del mondo. Io, invece, voglio una cultura plurale. Bisogna rompere la cappa. Tutti devono avere pari dignità di esprimersi: non voglio sostituire a un'egemonia di sinistra un'egemonia di destra con un'operazione sostitutiva, ma voglio aggiungere». A onor del vero la maggior parte dei benefici fiscali previsti dalla legge Franceschini del 2016 viene riconosciuta in modo automatico ai produttori di film, senza alcuna valutazione del ministero. Si tratta di oltre il 92 per cento dell'intero Fondo cinema, quasi 2 miliardi di euro in 7 anni. Il resto va alle cosiddette opere difficili o per i giovani autori.

Francesco Verducci, senatore del Pd, parla di «inquietante invasione di campo. Il gover-

no non dice alla Rai cosa deve fare. La Rai ha la sua autonomia e indipendenza. Sangiuliano viene dalla Rai, dovrebbe saperlo». Per Mauro Berruto, deputato e responsabile Sport della segreteria del Pd, è una «dichiarazione agghiacciante: come si fa a parlare di cultura di destra o di sinistra? Sembra il Minculpop. Ma non mi sorprende, in queste prime battute la destra ha fatto la destra: il tetto al contante, irave, i migranti trattati come barbari. Polpette date in pasto a chi aveva la bava alla bocca in campagna elettorale. Un bel biglietto da visita». Al segretario di Sinistra italiana Nicola Fratoianni il nuovo palinsesto non piace affatto: «Siamo già molto oltre il limite della decenza, queste cose le faceva il Minculpop ai tempi del fascismo. Ci sarebbe da ridere se non fosse grave. E poi *L'Oriana* ce la siamo già sorbita. . .». Ma *L'Indro* o *Il Luigi* ancora no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

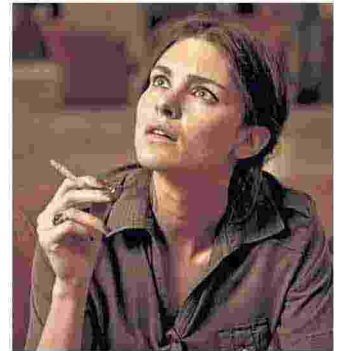


ANSA

**Conservatore**

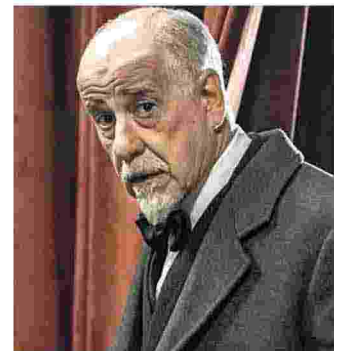
Gennaro Sangiuliano, 60 anni, napoletano, ex direttore del Tg2, è il nuovo ministro dei Beni culturali di idee conservatrici, come dimostrano i libri di Giuseppe Prezzolini che ha portato con sé in tv: «Le domeniche al museo gratuite vanno mantenute - ha detto ieri - pensiamo ad altri momenti simili il 2 giugno o il 4 novembre»

**Le citazioni**



**L'Oriana**

Sangiuliano chiede alla Rai una fiction sulla vita di Oriana Fallaci, ma L'Oriana è già stata prodotta da Rai Fiction per Rai 1 nel 2015 con protagonista Vittoria Puccini



**La stranezza**

Per Sangiuliano chi vuol girare un film su Pirandello deve poterlo fare, ma è ora nelle sale La stranezza di Roberto Andò con Toni Servillo nei panni dello scrittore

“

**Ha detto**

Voglio una cultura plurale, bisogna rompere la cappa tutti devono avere pari dignità

Non sostituirò un'egemonia di sinistra con una di destra intendo aggiungere

**Il proposito  
“È ora di cambiare trama e sceneggiatura”**

**Il dem Verducci  
“Inquietante invasione lui viene dalla tv dovrebbe saperlo”**



# Tim, la Borsa punta sull'Opa In bilico l'offerta di Cdp

Titoli in rialzo del 10,7%. L'attenzione del governo e le mosse di Vivendi

Non si arresta la corsa in Borsa di Tim, che ieri a Piazza Affari ha guadagnato il 10,65% dopo diverse sospensioni al rialzo. Il titolo ha "strappato" dopo che nel fine settimana il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alessio Butti ha rimesso al centro dell'attenzione il progetto Minerva di rete unica a controllo pubblico. «È prioritario» e «inizierò a sentire tutti gli stakeholder a partire dalla Cdp» ha affermato Butti, che nel governo ha la delega all'innovazione e alla digitalizzazione. La Cassa è il perno centrale della rete unica e la strada delineata per il momento resta quella dell'integrazione della rete di Tim con Open Fiber, anche se a detta di Butti, serve chiarezza sul ruolo della società pubblica guidata da Dario Scannapieco: «Un doppio ruolo che è strano, sia dentro Tim sia dentro Open Fiber» di cui la Cassa ha rispettivamente il 10% e il 60%.

Vivendi, primo azionista del gruppo telefonico, ha risposto a stretto giro manifestando al governo «la volontà di sedersi a un tavolo di confronto con la disponibilità a trovare una soluzione in tempi brevi». Al momento non risultano tuttavia convocazioni. Butti continua a mantenere il più stretto riserbo sui contenuti del piano Minerva e vuole attendere l'assegnazione delle deleghe e l'orientamento del governo. Ma è un fatto che la partita sulla rete unica si sia riaperta. In Borsa sono circolate voci di un'Opa che potrebbe promuovere Vivendi insieme ai fondi di private equity, a cui qualcuno lega la scelta di non concedere più l'esclusiva a Cdp sulla rete per lasciarsi le mani libere. Ma sarebbe in contraddizione con



## Il ceo

Pietro Labriola è l'amministratore delegato del gruppo di telecomunicazioni Tim dal 21 gennaio 2022

l'apertura al dialogo e ostile nei confronti del governo che punta a una rete pubblica. Altre voci che si riferiscono al piano Minerva parlano di un'Opa di Cdp su Tim.

Che la Cassa e Vivendi siano al momento su posizioni contrapposte non è un mistero. Scannapieco ha tempo fino al 30 novembre per formulare a Tim un'offerta non vincolante per la rete, ma a questo punto non c'è nulla di scontato. Vivendi vuole 31 miliardi mentre Cdp è orientata su un valore che è di circa la metà. C'è il rischio che l'offerta venga respinta e anche questo sta contribuendo ad ipotizzare scenari alternativi.



## Al vertice

Dario Scannapieco, amministratore delegato e direttore generale di Cdp dal 2021

Domani il tema della rete approderà al consiglio del gruppo telefonico, convocato per l'analisi dei conti dei primi nove mesi. All'ordine del giorno c'è anche la cooptazione di un nuovo consigliere in sostituzione di Luca de Meo. La scorsa settimana Vivendi ha inviato una lettera per proporre il nome di Massimo Sarmi, attuale numero uno di FiberCop, che non sarebbe però l'unico candidato che il presidente Salvatore Rossi sembra intenzionato a presentare. Non si può escludere una spaccatura del board e un nuovo rinvio.

**Federico De Rosa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Rai, il piano di Meloni: Fuortes sostituito o «affiancato»

## L'ipotesi di un direttore generale o del subentro di Rossi. Al Tg2 Rao pronto a succedere a Sangiuliano

**ROMA** È questione di settimane prima che l'ad Rai, Carlo Fuortes, venga chiamato a colloquio dalla premier, Giorgia Meloni, per «un giro d'orizzonte sul futuro dell'azienda». Fonti vicine alla premier, non confermate in Rai, parlano di una telefonata fatta dal manager a Palazzo Chigi: forse un atto di cortesia. Perché di certo Fuortes, a mettere a disposizione il proprio mandato, che scade nella primavera 2024, non ci pensa proprio.

Senonché non sembra destinata a perdurare l'anomalia per cui il maggior partito di governo non esprime neppure un consigliere Rai. Quando l'attuale cda s'insediò, fu FdI a strappare a FdI una delle due poltrone destinate al centro-

destra, per poi fare filotto nominando il sottosegretario all'editoria, Giuseppe Moles, e il presidente della Vigilanza Rai, Alberto Barachini. Un «cap-potto» che Meloni non dimentica. E se da FdI ora frenano sull'ipotesi che venga rimosso Fuortes e/o l'intero cda, in via della Scrofa i ragionamenti sui nuovi equilibri partono dall'assunto che la Rai oggi «rischia il tracollo». E a poco serve rimandare alla semestrale chiusa con un utile di 45,9 milioni e alle previsioni di pareggio per fine anno. L'idea che Fuortes non abbia realizzato un vero cambiamento ma soprattutto che non governi l'azienda viene puntellata, tra l'altro, con l'esempio recente dello spostamento di Fiorello da Rai1 a Rai2 per le proteste

del cdr del Tg1. La convocazione di Meloni suonerà, dunque, come «un invito a Fuortes a farsi aiutare». Come? Sarà lui a deciderlo, ma le ipotesi in campo sono due: un passo «di lato», che consentirebbe di affiancarlo con una figura competente nelle vesti di direttore generale. Con due controindicazioni: l'ad ha sempre rifiutato di dare deleghe. E comunque la diarchia dovrebbe fondarsi su un «patto tra gentiluomini» che eviti bracci di ferro. La seconda ipotesi è il passo indietro e il subentro di una figura vicina a Meloni.

Il nome più forte resta quello di Giampaolo Rossi, il quale però, essendo stato già consigliere Rai nel triennio scorso, subentrando cumulerebbe due mandati oltre i quali

l'attuale legge non fa andare: in questo modo scadrebbe dopo appena un anno e mezzo, nella primavera del 2024, come tutto l'attuale cda, senza poter essere riconfermato. Per evitare il problema andrebbe azzerato il cda o modificata la legge. Oppure, poiché la norma dice che i consiglieri sono «rieleggibili una sola volta», si potrebbe interpretare questo limite come relativo ai soli membri eletti e non a quelli nominati, come l'ad. Un'interpretazione però fragile. Intanto il successore di Gennaro Sangiuliano al Tg2 sarà probabilmente Nicola Rao. Il Tg1 non sarà toccato, almeno fino a quando i nuovi equilibri nel cda non saranno consolidati.

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I tempi

● Nel luglio del 2021 Carlo Fuortes è stato indicato al cdm dal ministro dell'Economia Daniele Franco, d'intesa con l'allora premier Mario Draghi, a ricoprire la carica di amministratore delegato della Rai. Il suo mandato scade nella primavera del 2024

**Le intenzioni dell'ad**  
Fuortes non avrebbe alcuna intenzione di andarsene: il mandato scade nel 2024

**Su Corriere.it**

Le notizie di politica con tutti gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti



Il nuovo show

# «Satira su Putin e influencer ma non temo le polemiche»

Zalone: parlerò delle donne che hanno una parte di sano maschilismo

DAL NOSTRO INVIATO

**FIRENZE** «La storia di adozione di una famiglia arcobaleno in un orfanotrofio di Predappio; la vicenda di una signora che a febbraio voleva adottare una famiglia ucraina, ma era disperata perché erano rimaste solo quelle siriane; un Putin inedito che parla un grammelet di dialetti tra il bitontino e il fasanese che assomiglia al russo; il tema delle donne con una parte di sano maschilismo, perché abbiamo al governo una donna e il pubblico apprezza tantissimo». Si alza il sipario e compare Checco Zalone con la sua ironia graffiante e la sua satira politicamente scorretta: sono questi alcuni temi che affronterà nel suo nuovo spettacolo *Amore + Iva* che si accende oggi da Firenze per toccare, tra le altre, Bologna, Trieste, Torino e Milano dove si ferma per tre set-

timate.

«Tra momenti pungenti e argomenti scottanti parlo anche di diritti civili. La voglia di stuzzicare è rimasta; mi aspetto le polemiche, le stroncature sane. Del resto non temo le critiche anche perché non sono sui social... e ho capito che questo alimenta il dibattito», spiega Checco Zalone alla vigilia dell'esordio.

Nel suo spettacolo il comico tocca anche il tema dei migranti «o meglio la questione dell'integrazione, affrontata con il punto di vista di Mendel, il padre della genetica». Sul nuovo esecutivo dice e non dice: «In questo periodo non ho visto la tv perché preparavo lo spettacolo. Posso dire però che di Giorgia Meloni mi ha colpito positivamente la capacità di comunicazione. Mi aspetto però molto in termini comici da questo go-

verno, potrebbe rendere il nostro lavoro più interessante; del resto Berlusconi in passato ha dato da mangiare a tante persone». Nel tessuto dello spettacolo non mancano le canzoni, un'altra freccia nel suo arco comico. Nel suo bersaglio finiranno le influencer, ma anche Mina e Celentano nel brano «L'arteriosclerosi» in cui «si rinnovano ogni giorno il loro amore perché non si riconoscono: gliel'ho proposta, ma non l'hanno voluta cantare».

Zalone ammette che in teatro rispetto al cinema «c'è più libertà». Anche se lui stesso in questo caso si è autocensurato: «Avevo immaginato il Dj Kalashnikov: faceva ridere, ma tengo famiglia...». Analizza il momento che sta vivendo il cinema italiano, stroncato ultimamente da Nanni Moretti («troppi film brutti»). Pri-

ma è serio: «Con l'arrivo delle piattaforme si sono moltiplicati i contenitori, ma i contenuti spesso non sono all'altezza». Poi è chirurgico: «Il cinema? Cazzi loro, ora mi occupo di teatro». Divaga sulla sua passione: «Ho passato la pandemia a suonare il pianoforte. Mi sento un pianista mancato e del resto me lo dice anche il mio amico Francesco De Gregori che forse dovrei lasciar perdere le scemenze che faccio: io vorrei essere Bollani».

Prodotto da Arcobaleno Tre e MZL, con l'organizzazione generale di Lucio e Niccolò Presta, *Amore + Iva* ha già toccato i 100 mila biglietti venduti solo su Ticketone. Il tour durerà un anno, ma Zalone non prevede cambi in corsa: «Lunga vita a tutti quelli che prendo per il culo».

**Renato Franco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Comunicazione

«Mi ha colpito molto la capacità di comunicazione di Giorgia Meloni»





**Il profilo**

● Checco Zalone (45 anni), nome d'arte di Luca Pasquale Medici, è attore, comico e autore, interprete di film campioni di incasso come «Cado dalle nubi» e «Quo vado?». Ha esordito come regista con la commedia «Tolo Tolo» (2020)

● Il suo tour «Amore + Iva» parte oggi da Firenze per poi toccare, tra le altre città, Bologna, Trieste, Torino e Milano dove si fermerà per tre settimane nel periodo natalizio



**Sul palco** Nel suo nuovo spettacolo teatrale Checco Zalone mescola musica, racconti, imitazioni e parodie accompagnati dalla sua ironia

A FIL DI RETE di Aldo Grasso

## La lezione di Enzo Biagi: un giornalismo senza inutili orpelli



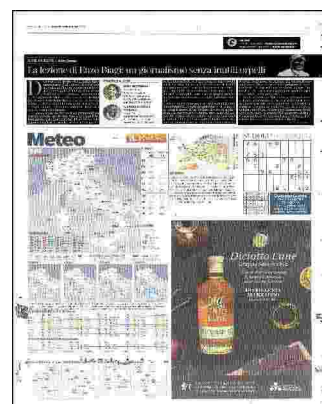
**D**omenica, nel giorno del quindicesimo anniversario della morte, Rai Cultura ha dedicato l'intera programmazione del pomeriggio di Rai Storia a Enzo Biagi: un lungo palinsesto scandito dai suoi programmi e dai suoi reportage, e arricchito dai ricordi delle figlie Bice e Carla e di Franco Iseppi. La Rai deve molto a Biagi, fin dal settembre 1961 quando Ettore Bernabei lo chiamò alla direzione del telegiornale.

Si pensò allora che l'arrivo di un professionista stimato potesse aprire una nuova epoca nell'informazione paludata della Rai. Biagi chiese solo di poter scegliere giornalisti svincolati dai partiti. Scelta impossibile, e il suo incarico durò pochi mesi. Sarebbe lungo qui fare l'elenco di tutti i suoi programmi. Consiglio di vedere «Enzo Biagi, giornalista» di Enrico Salvatori, il documentario più bello e completo sulla sua vita professionale, una gigantesca miniera di materiali d'archivio Rai.

Il tono quasi dimesso, che rappresenta la cifra inconfondibile di ogni programma tv di Biagi, è in realtà il frutto di un ostinato lavoro di spoliazione. La sua prosa tv è sempre stata senza aggettivi, ha mirato all'essenziale, ha sfrondata ogni orpello inutile: questo significa buttare via immagini, prosciugare le sequenze, disadornare i servizi. Nell'epoca trionfante del giornalismo spettacolo, Biagi si è ostinato a proporre lo spettacolo di un giornalismo che tocca ancora una corda molto nascosta e raggiunge il sortilegio più raro, quello dell'essenzialità.

Amava raccontare i fatti: «Buttar giù un parere, in fondo, sarebbe più facile. Ma credo che la gente da me si aspetti altro: prima dei commenti, le certezze. E le sole certezze che può dare un giornalista sono i fatti. Niente è più dimostrato di ciò che è accaduto». Il grande insegnamento di Biagi è stato quello di forzare ogni acquiescenza, di lasciarsi sempre spingere dalla curiosità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sul web**Forum «Televisioni»: [www.corriere.it/grasso](http://www.corriere.it/grasso)Videorubrica «Televisioni»: [www.corriere.tv](http://www.corriere.tv)

Laura Rio  
da Firenze

PARTE STASERA «AMORE + IVA»

# Checco Zalone a teatro «La satira funziona solo se tocchi gli intoccabili»

*Già centomila biglietti venduti per il suo tour  
Il comico sorride: «Mi aspetto sane polemiche»*

■ «C'era questa signora che voleva adottare una famiglia ucraina, era disperata perché erano finite... erano rimaste solo quelle siriane». Ecco, con la sua solita verve dissacrante e politicamente scorretta, Checco Zalone spiega com'è che gli è venuto in mente di tornare in teatro dopo undici anni dal primo tour. «Era febbraio, ho sentito questa storia e mi son detto: forse c'è materiale per mettere su uno show». E così per prendere in giro l'ipocrisia borghese, ma anche quella operaia o quella dei pezzi grossi o dei politici - perché lui non schiera la sua satira da nessuna parte - da stasera riprende il contatto con il pubblico, a teatro. «Potevamo fare poche date nei palazzetti e avremmo guadagnato lo stesso, ma ho preferito i posti piccoli, dove la gente mi può vedere dal vero, non sui mega schermi».

Si comincia stasera da Firenze (quattro date al Palazzo Wanny) e poi, via via, in giro per tutta l'Italia per un anno intero: lo spettacolo si chiama *Amore + Iva* (una citazione dei Beatles «L'Amore che ricevi è uguale all'amore che dai»), a Milano arriverà il 20 dicembre per fermarsi un mese intero. Il pubblico si è fiondato a prenotarsi: venduti già 100 mila biglietti, molte date sono sold out, tanto che ne verranno aggiunte altre man mano.

«La gente ha voglia di ridere e non vede l'ora di andare a teatro per sciogliersi un po' insieme a Checco», spiega Lucio Pre-

sta che produce lo spettacolo con la sua Arcobaleno tre e che ha trovato subito l'entusiasmo dei teatri. Insomma, tappeti rossi per l'artista che più ha incassato nella storia del cinema italiano, che ha fatto ridere generazioni di spettatori, che rimane se stesso anche dopo un successo mondiale. E per questo è così amato. «L'unico lusso che mi sono permesso con i miei guadagni che non sono stratosferici perché io non faccio pubblici-

tà - ha raccontato ai giornalisti arrivati a Firenze per la presentazione del tour - è un pianoforte Fazioli, mi hanno detto che ce l'abbiamo solo io e Pippo Baudo». Perché per lui la musica è importante quanto e più della comicità. «Vorrei essere Bollani. Ho passato il lockdown a suonare il piano. Ascolto molto jazz e i cantautori italiani. Anzi spesso vado a suonare a casa di De Gregori. Lui mi dice che avrei dovuto fare il pianista non fare quelle cazz...te che faccio». E la musica avrà un ruolo fondamentale nel nuovo spettacolo. «Farò un numero dove Vasco reinterpreta Mahmood, un altro che riprende il brano di Jannacci *Vincenzina* e la fabbrica trasformato in *Vincenzina* e lo *smartphone* e un altro scritto per Celentano e Mina, che si intitola *Arteriosclerosi*, dedicato a due ultra ottantenni: loro non l'hanno voluta cantare, non so perché...».

Accompagnato dalla sua storica band, sul palco ci saranno

due performer, Alice Grasso e Felicity. Innesti necessari anche perché lo show sarà inedito, pensato e scritto completamente nuovo, mentre i cavalli di battaglia saranno lasciati alla fine, per un'ondata di liberazione collettiva.

In queste prime serate prenderà di mira il governo per la questione dei migranti lasciati sulle navi delle Ong? «La prendiamo alla larga - risponde lui che non si fa certo intrappolare

## SUL PALCO

Negli show farò un numero dove Vasco reinterpreta Mahmood

## SCHIENA DRITTA

Me la presi con Saviano che era un monumento ora invece non ha senso

nelle questioni politiche -. Partiamo da Mendel, il biologo (padre della moderna genetica - ndr) e dai suoi studi sui caratteri ereditari». Giorgia Meloni? «Non ho avuto il tempo di guardare la televisione, ero troppo occupato a preparare il tour. Però mi colpisce la sua capacità di comunicazione». Ma, certo, si occuperà, a suo modo, di inte-

grazione, diritti civili, Covid, guerra, Putin, tematica femminile. «Mi aspetto delle sane polemiche - si diverte -: ci saranno momenti pungenti, scottanti, ma anche spunti di riflessione. Insomma le Ted Talks americane (che sarebbero delle serie di conferenze)». Per esempio: «La storia di una famiglia arcobaleno adottata da un orfanotrofio di Predappio...c'è da montarci

su un discorso». Ma di personaggi da prendere di mira non ne vede tanti in questo momento: «Un tempo me l'ero presa con Saviano quando era un intoccabile, ora non avrebbe più senso. La satira funziona quando tocca persone che nessuno osa toccare. Quando Berlusconi era al massimo ha fatto "mangiare" decine di comici... Ora ci vorrebbe un altro come lui».

Insomma fuochi d'artificio. Perché lui non si limita. «L'unica volta che mi sono pentito è quando ho imitato Misseri (omicidio Sarah Scazzi - ndr), forse ho sbagliato, era eccessiva».

Dunque, dopo Firenze, il tour va a Bologna, poi Conegliano Veneto, Trieste, Ravenna, Torino. E dopo Milano, Napoli (a febbraio) e Roma (a marzo). Per ora 72 date, poi si vedrà.



**RIPARTENZA**  
 Checco Zalone si chiama in realtà Luca Pasquale Medici ed è nato a Capurso in Puglia nel 1977. Dopo aver sbancato il botteghino con i film, ha deciso di partire con un tour teatrale che debutta stasera a Firenze e attraverserà l'Italia nei prossimi mesi con (al momento) ben 72 spettacoli.



**Musei  
Sangiuliano:  
«Manterremo  
le domeniche  
gratuite»**

Arnaldi a pag. 24

# Musei, il ministro Sangiuliano: «Manterremo le domeniche gratis»

**LA CONFERMA**

**A**ccesso gratuito ai musei la prima domenica del mese, in quella che ormai è una tradizione. E, forse, un calendario di ulteriori date con musei a ingresso libero, senza costo del biglietto. Ad annunciarlo è stato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ieri in visita al museo archeologico di Tarquinia. Una questione anche di numeri. È stato decisamente buono il riscontro la scorsa domenica, all'insegna della gratuità appunto, a conferma del trend degli ultimi mesi e, in molte realtà, del ritorno ai livelli pre-pandemia. «Le domeniche gratuite vanno assoluta-

mente mantenute - ha detto Sangiuliano - anzi possiamo pensare anche ad altri momenti gratuiti per giornate storiche, penso al 2 giugno o al 4 novembre o ad altre date storiche della nostra nazione».

**I DATI**

Domenica «è andata molto bene», ha sottolineato, «oltre 20mila visitatori al Parco archeologico del Colosseo, quasi 10mila agli Uffizi di Firenze, oltre 20mila a Pompei». Numeri «davvero straordinari». I dati definitivi registrano al Parco Archeologico del Colosseo oltre 23mila - precisamente 23404 - accessi, a quello di Pompei, 21817. Sul podio, anche la Galle-

ria degli Uffizi, con 9240. Bene Reggia di Caserta e Palazzo Reale di Napoli, nonché molte sedi romane, dal museo nazionale di Castel Sant'Angelo, con 7234, alla Gnam, con 4899. Poi, Museo nazionale romano, con 4656, e Parco archeologico di Ostia antica, con 3851. A questi si aggiungono i 30751 visitatori di ViVe, che accorpa Vittoriano e museo di Palazzo Venezia, e i 3602 del Pantheon. Nel Lazio, anche Villa Adriana e Villa d'Este, con 7516. Rimane il tema delle risorse. «Non far pagare del tutto l'accesso al museo è sbagliato perché depauperava il valore del nostro patrimonio culturale e pone un problema di risorse visto che lo Stato italiano incassa ogni anno circa 250 milioni di

euro dai biglietti dei musei», ha affermato il ministro, giovedì scorso, al Tg1. E si pensa ai direttori: «L'unico discrimine è la bravura. Un direttore può arrivare da Nuova Zelanda, Guinea o Borneo, l'importante è che sia bravo, efficiente e onesto - ha ribadito ieri a *The Breakfast Club* su Radio Capital - Il tema della nazionalità non mi appartiene, certo, mi sorprende che i direttori dei maggiori musei italiani siano in larga parte stranieri quando siamo un Paese con ottime facoltà universitarie e ottimi laureati nel settore. Mi aspetterei una certa reciprocità, mi piacerebbe vedere un italiano alla guida, ad esempio, del Louvre».

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "Tondo Doni" di Michelangelo Buonarroti, databile tra il 1505 e il 1507 e conservato nella Galleria degli Uffizi a Firenze, dove la domenica gratuita ha segnato 9240 presenze

**OTTIMI I RISCONTRI  
DELL'ULTIMA GIORNATA  
"FREE". «I DIRETTORI  
STRANIERI?  
L'UNICO DISCRIMINE  
È LA BRAVURA»**



**ASCOLTI**



*Fiction*

**28,8%**

5 mln 76 mila spettatori

Mina Settembre Rai1

*Talk Show*

**10,9%**

2 mln 157 mila spettatori

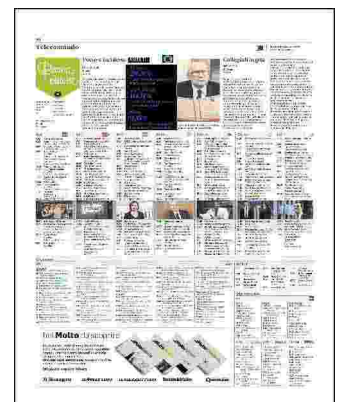
Che tempo che fa Rai3

*Film*

**9,6%**

1 mln 777 mila spettatori

Il richiamo della foresta Canale5





# Dio salvi The Crown

## La serie è alla quinta stagione Imelda Staunton è Elisabetta “Con Diana furono spietati”

di Chiara Ugolini

Il passaggio di testimone da un'attrice all'altra, nella saga sulla famiglia reale, è il momento più delicato. Nella terza stagione di *The Crown*, quando Claire Foy lasciò il ruolo a Olivia Colman, la regina veniva mostrata di spalle mentre stava osservando i nuovi francobolli con la sua immagine, correva l'anno 1964. «Ai servizi postali sono incantati dal nuovo profilo – dice il segretario – che ritengono essere un elegante riflesso della transizione della sovrana da giovane donna a...» «...vecchia befana?», chiede con grande ironia la regina.

All'inizio di questa quinta stagione, la più controversa, Elisabetta è distesa su un lettino: «Apra la bocca, si sdrai, ispiri profondamente, salga sulla bilancia. Accusa ancora dolore agli avampiedi?». Il suo corpo di donna sessantacinquenne è scanda-

gliato dal medico reale; è il 1991 e l'Inghilterra, nel pieno di una crisi economica e di identità, si interroga se sia venuto il momento, per la regina Elisabetta, di abdicare in favore di suo figlio Carlo.

Riparte proprio da questo momento la serie, su Netflix da domani. Dopo sette Golden Globe, otto Emmy e il boom di visualizzazioni dopo la morte di Elisabetta II, lo sceneggiatore Peter Morgan sta preparando al gran finale. Con una nuova interprete: Imelda Staunton, 65 anni, la stessa del personaggio che interpreta. Grande attrice di teatro e cinema, sodale di Kenneth Branagh, Coppa Volpi a Venezia per *Il segreto di Vera Drake*, una candidatura all'Oscar, per il pubblico più giovane è Dolores Umbridge di *Harry Potter*, capelli cotonati e completini rosa confetto. «È stato davvero difficile, non ho intenzione di dire bugie, ma doveva essere difficile – ha confessato l'attrice – Non avevo solo la regi-

na, avevo Claire Foy, Olivia Colman. Nel mio mix ho messo ingredienti diversi di una ricetta ma la torta l'ho dovuta preparare da sola... con il signor Morgan. Senza dimenticare che parliamo di una persona vera ma calata in scene di finzione: è la grande sfida che spero di essere riuscita a vincere, almeno un po'».

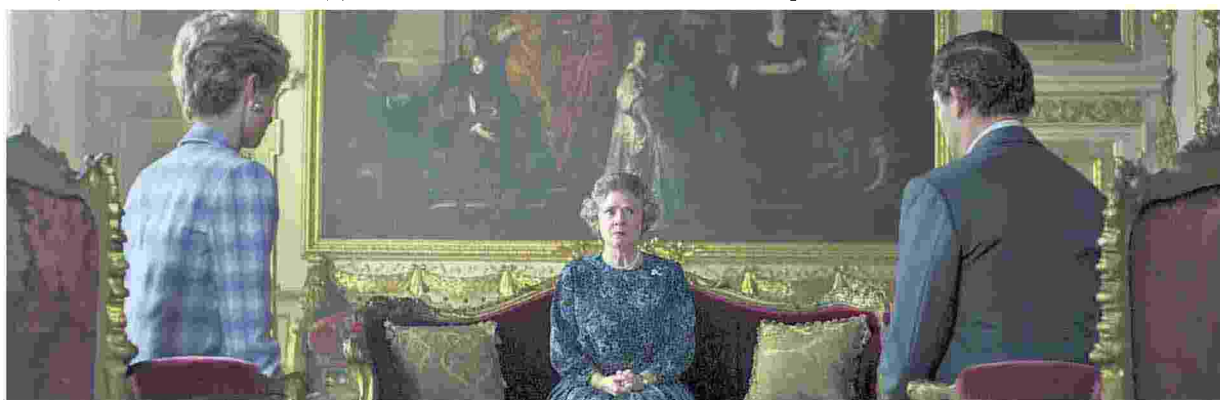
La nuova stagione arriva a due mesi esatti dalla morte di Elisabetta e il sentimento degli inglesi è diverso da quello che ha accompagnato le stagioni precedenti. Se nel 1991 il *Sunday Times* pubblicava un sondaggio per cui il 50% degli intervistati avrebbe visto favorevolmente Carlo come nuovo re, all'indomani del funerale di Elisabetta il 41% degli inglesi tra i 19 e i 30 anni preferirebbe, a un monarca, un capo dello Stato eletto. Al di là delle polemiche, che hanno avuto come capofila la Dama Judi Dench che l'ha definita “una fiction crudele” e gli ex primi ministri John Major e Tony Blair, la quinta stagione arriva nel momento più dif-

ficile da quando ha debuttato nel 2016. I critici si sono divisi: *Variety* la definisce la stagione più debole e il *Guardian* "poco rilevante", mentre *Hollywood Reporter* parla di freschezza intellettuale. Promossa, comunque, Imelda Staunton, impegnata in un passaggio delicato come delicato è il momento che racconta: gli anni tra il 1991 e la primavera del 1997, appena prima della morte della principessa Diana.

«Per la prima volta negli anni Novanta gli inglesi hanno iniziato a riflettere e a indagare su cosa stesse succedendo nella famiglia reale – spiega Staunton – da allora le persone sono diventate più invadenti e

questo ha rappresentato un problema per la Corona». Al centro c'è Lady D. «La nuova stella della famiglia è Diana e i giornali sono spietati con lei. Penso che la regina abbia riflettuto: "Perché ce l'hanno con questa giovane donna che sta solo cercando di fare il proprio lavoro?". Lei era più solidale con Diana di quanto ci rendiamo conto. Molti sono convinti che fosse gelosa: niente affatto, Diana aveva fatto un ottimo lavoro riportando in prima pagina la famiglia reale. Questa – continua l'attrice – è una stagione interessante per chi sale alla ribalta, i cronisti sono affamati e finiscono per divorarli». «The new kids on the block», i nuovi

arrivati, sono i figli della regina con i matrimoni agli sgoccioli: Andrew e Sarah Ferguson, Anna e il capitano Phillips ma soprattutto Carlo e Diana. Quest'ultima, a un perplesso John Major, invitato nel castello scozzese di Balmoral, pronostica: "Do a tutti noi massimo sei mesi". Nei dieci episodi della quinta stagione vediamo compiersi la profezia: il malessere di Diana, che ha il nuovo volto dell'australiana Elizabeth Debicki, l'insofferenza di Carlo (Dominic West), l'arrivo in scena di Dodi Al-Fayed (il somigliantissimo Khalid Abdalla), la situazione che precipita. "Non starò zitta", dice Diana. Sappiamo che non lo farà. © RIPRODUZIONE RISERVATA



NETFLIX



NETFLIX

**▲ Sul set** Alcune immagini da *The Crown 5*. In alto, Imelda Staunton è la sovrana

***I nuovi episodi debuttano su Netflix due mesi dopo la morte della regina***







**Multischermo**  
di Antonio Dipollina

## Cadaveri e ninfe *The white lotus* va a Taormina

**L**a prima irresistibile stagione aveva chiuso con troppi protagonisti impossibilitati a proseguire – ovvero defunti in azione. Ma *The white lotus* (su Sky) era ormai diventata la serie di cui era difficile fare a meno. Mike White l'autore, la trama grottesca a tinte forti come traccia e poi un quasi-format: un resort di lusso, un gruppo di turisti Usa che arrivano per un paio di settimane e, a breve, l'inferno del parossismo, lato rapporti tra gli umani, che si scatena. Tipi impossibili, ipocrisie da delitto, guerra tra i sessi e anche lotta di classe e tra etnie. La prima stagione, premiata, si svolgeva alle Hawaii: scoprire che la seconda sarebbe sbarcata in Sicilia, a Taormina, ha acceso gli animi. Adesso ci siamo, seconda stagione

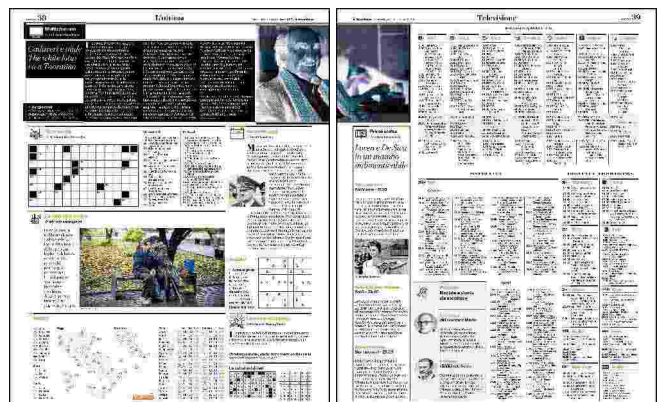
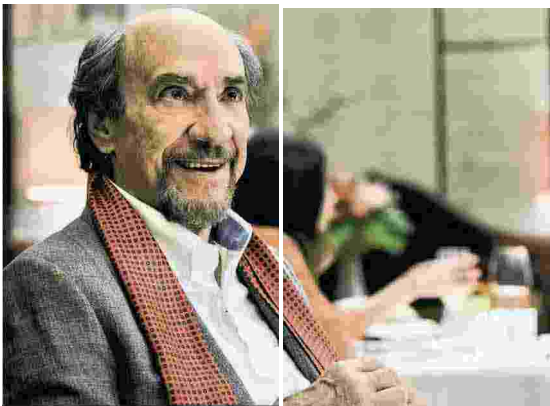
da ieri su Sky, e siccome si doveva cambiare il cast per intero (quasi) si è andati piuttosto in alto: nel gruppo che sbarca sulla costa siciliana c'è uno stratosferico Murray Abraham nei panni, a 83 anni, di un nonno che ha deciso che l'unica cosa che merita nella vita è flirtare con donne giovani, e vive di rimpianti, di quelli che fanno malissimo. Il figlio è un produttore hollywoodiano dedito ad amori ancillari (Michael Imperioli, noto per *I Soprano* e molto altro) il nipote è un giovane che forse riscatterà entrambi, forse. Seguono coppie fatte a quartetto, torna la strepitosa e munifica Tonya della prima stagione – sempre a dieta senza riuscirci mai – sempre in cerca di un senso appagante. Per noi, c'è la Sabrina Impacciatore direttrice del

resort e le due ninfe tentatrici Simona Tabasco e Beatrice Grannò. I cadaveri affiorano dal mare nella prima scena, ma non sappiamo quali e da lì è tutto flashback. Taormina serve a cibare di finti luoghi comuni gli americani e sbuca una colonna sonora da non credere – anche Otello Profazio e Rosa Balistreri – mentre la tensione verso la probabile mattanza finale sale di un grado a ogni scena, divertendo e intrigando, a ogni scena.

\*\*\*

È stata annunciata la cancellazione anticipata della serie *Westworld* (sempre Sky). L'annuncio è stato l'unica cosa comprensibile dell'intera serie, e quindi ci sono rimasti tutti un po' male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Piano di Fratelli d'Italia Rossi dg con Fuortes

Michela Tamburrino

# Le mani sulla Rai

Il vero nodo a Viale Mazzini è l'ad Carlo Fuortes. Fratelli d'Italia potrebbe decidere di affiancargli Giampaolo Rossi come dg. Il Tg1 sempre più meloniano

### IL RETROSCENA

MICHELA TAMBURRINO

Talmente complesso il riordino Rai chiamato a interpretare le mutate esigenze politiche, che la politica si prende tempo. A Palazzo Chigi si è deciso di adottare il ragionamento di sistema. Tradotto, prima di mettere mano meglio chiarirsi le idee sul quadro generale e per quadro generale si intende la destinazione dei vertici, Presidente Marinella Soldi e Ad Carlo Fuortes, per poi scendere a ricaduta su altri incarichi. Ma più del Presidente, il vero nodo è l'Amministratore Delegato.

Sulla gestione Fuortes pesa il fallimento della riforma dei generi, riforma confusa e mal guidata, che ha sortito il risultato di far perdere identità a Rai3 senza risollevarne Rai2, anzi, possibilmente aggravandola. Si salva Rai1, grazie ai titoli oramai giurassici ma che tengono botta come *Tale e quale show* o *Ballando con le stelle*, nonostante la deprimente deriva reality. Anche la fiction, forziere Rai, mostra allarmanti scricchiolii, nonostante i numeri ancora reggano. In generale si avverte anarchia sonnolenta e scarsa coerenza editoriale, conduttori che litigano in diretta per gli sforzi, programmi rinviati senza motivazione, sindacati non coesi ma perentori. Ultimo caso quello di Francesca Fagnani, che rinuncia alla sera del giovedì con le sue *Belve*, perché non ritiene adeguato il traino che le arriva da Ilaria

D'Amico con un *Che c'è di nuovo* in grave crisi d'ascolti.

In questo quadro, ci si muove scomposti. Poco tempo fa dai piani alti di Viale Mazzini si era fatta uscire strategicamente la notizia di un possibile passaggio dell'ad Fuortes alla Scala di Milano, in primavera, giusto in tempo per prendere il posto del sovrintendente francese Dominique Meyer, sperando in un passo indietro di quest'ultimo prima della scadenza naturale del mandato, nel 2025. Una mossa che però non è stata apprezzata dallo stesso Meyer e soprattutto dal sindaco di Milano Giuseppe Sala, che in quanto Comune (a trazione centrosinistra), ha una posizione di rilievo nel cda della Scala e magari non ha alcuna intenzione di agevolare le manovre del centrodestra. Certo, il ministro della Cultura Sanguiliano (ex direttore del Tg2 e mai rimpiazzato), potrebbe con un'operazione muscolare imporre Fuortes ai vertici del massimo teatro lirico milanese, ma sembra non sia intenzionato a farlo. L'altra opzione praticabile riguarda il rientro del meloniano di ferro Giampaolo Rossi in Azienda, a Viale Mazzini, come Direttore generale, una figura che fu di Alberto Matassino all'epoca di Fabrizio Salini ad. Una posizione che esiste ed è vacante da allora.

Basterà a placare gli animi? Perché una cosa è certa, lo sgarbo fatto un anno a mezzo fa a Fratelli d'Italia, eliminando tutti i suoi uomini dal Cda Rai grida vendetta. Ora il partito di governo sta decidendo come meglio rientrare. Il «Modello Matassino», potrebbe funzionare, sempre che Fuortes si pieghi ad avere accanto nel

ruolo cardine di dg una figura come Rossi, che di televisione ne capisce molto più di lui e che oltretutto sarebbe l'uomo di Palazzo Chigi. In questo caso il compromesso s'imporrebbe perché se Rossi prendesse da subito il posto di Fuortes rimarrebbe in carica per un anno e mezzo, tanto quanto resta a Fuortes stesso, dunque troppo poco per poter agire. Impraticabile pensare che si dimetta tutto il cda o che venga cambiata la norma del tetto dei due mandati e dunque il Governo potrebbe giungere a patti con l'attuale ad, garantendosi a vicenda il tranquillo fine mandato di Fuortes con Rossi già dentro e avere un avvicendamento morbido appunto tra un anno e mezzo per poi aiutare il disponibile Fuortes nella futura collocazione fuori dalla Rai.

Riappropriatisi dell'intera governance Rai, incastro non da poco, FdI potrebbe passare all'ordinario. Per quanto riguarda il Tg1, a Monica Maggioni interessa un progetto articolato e trasversale a cavallo tra i generi, una volta che lo avrà messo a punto con tempi e modalità da lei decise, lascerà senza rimpianti il Tg dell'Ammiraglia. Peraltra il centrodestra non le mette fretta: l'informazione del Tg1 accarezza il melonismo peraltro dilagante già al Tg2 e a Rainews. Pochi esempi per tutti, le notizie sui migranti di questi giorni sono ridotte a brevi collegamenti e collocate in scaletta molto avanti. Polemiche sopite su rave, contanti facili, armi. Come a garantire che il messaggio contenuto nel discorso d'insediamento tenuto dal premier è stato recepito: non disturbare chi vuole fare.

Scaldano i motori per la massima poltrona del Tg1, Francesco Giorgino, che tornerebbe da vincitore lì dove aveva patito frizioni, il quirinalista Luciano Ghelfi e Nicola Rao che potrebbe arrivare direttamente alla direzione senza passare per il Tg2. A proposito di Tg2, alte sono le quotazioni di Angela Mariella (Lega), dal 2020 a capo di Isoradio e in precedenza vicedirettrice di Rai Radio1. Una donna e gli equilibri di genere sarebbero salvi. A quel punto a Isoradio potrebbe andare Giuseppe Carboni, ex direttore del Tg1, espressione dei pentastellati, difensore e mai ricollocato. Sempre per la guida del Tg2 sarebbero in salita le quotazioni di Andrea Ruggeri, giornalista ed ex deputato di Forza Italia. O ancora Nicola Rao e in alternativa di Paolo Petrecca, numero uno di Rainews. Ma se al Tg2 sembrasse troppo una direttore leghista, in quanto la Lega ha già all'attivo Casarin alla guida della Tgr e Forza Italia dovesse puntare i piedi, ecco pronti Antonio Preziosi da Rai Parlamento e a quel punto Carboni prenderebbe il suo posto. Alla guida del Tg3 è data per certa la riconferma di Mario Orfeo, già direttore generale della Rai.

Altro capitolo, i generi. A febbraio Antonio Di Bella andrà in pensione e all'Approfondimento dovrebbe andare il suo vice Paolo Corsini. Al Day Time, si dà per certa la partenza di Simona Sala; le subentrerebbe Angelo Mellone. Per Sala sarebbe pronto il Coordinamento dell'offerta informativa ora diretto da Giuseppina Paterniti anche lei sulla via della pensione. —

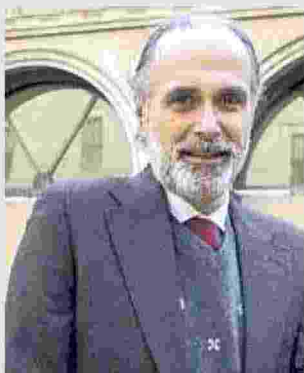
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHI VA CHI VIENE



**Carlo Fuortes**

Sfumata l'ipotesi del passaggio dell'ad ai vertici della Scala, potrebbe rimanere affiancato da un direttore generale



MARIA LAURA ANTONELLI

**Giampaolo Rossi**

Meloniano di ferro, potrebbe rientrare a Viale Mazzini come Direttore generale, figura vacante dai tempi di Salini ad



**Monica Maggioni**

Non c'è fretta: all'attuale direttrice del Tg1 interessa un progetto articolato e trasversale a cavallo tra i generi



**Francesco Giorgino**

Il giornalista potrebbe aspirare alla massima poltrona del Tg1: tornerebbe così da vincitore lì dove aveva patito frizioni

**Crisi di ascolti, tengono ancora "Ballando" e "Tale e quale show" seriechiola la fiction**

**Francesca Fagnani rinuncia al giovedì ritenendo inadeguato il traino Ilaria D'Amico**



Le azioni del gruppo telefonico balzano del 10,65%, il governo apre il dossier sulla rete incontrando i soci Cdp e Vivendi

# Tim, i venti di Opa fanno volare il titolo in consiglio la resa dei conti su Dazn

## IL CASO

FRANCESCO SPINI  
MILANO

**S**u Tim appare vicina l'ennesima resa dei conti. In consiglio, dove – oltre ai numeri dei primi nove mesi – domani si esaminerà ancora una volta il travagliato contratto con Dazn, che tanti guai ha portato al bilancio del gruppo. E in Borsa, dove si scommette con sempre maggior convinzione su un'Opa che potrebbe portare Telecom fuori da Piazza Affari, favorendo così la nascita della rete unica nazionale «wholesale only», senza servizi, prefigurata dal «Progetto Minerva» messo a punto negli ultimi dal sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti. Egli, parlando nel fine settimana, ha definito

questo piano «prioritario» e ha aperto al confronto con tutti gli attori in campo a cominciare dalla Cdp di cui ha sottolineato lo «strano ruolo» di azionista tanto di Tim (9,8%) quanto di Open Fiber (60%). Tra giovedì e venerdì si dovrebbe tenere a Palazzo Chigi l'incontro tra Butti e l'ad di Vivendi, Arnaud de Puyfontaine. Ma il gruppo francese tramite una fonte vicina, ha confermato, domenica, la volontà «di sedersi a un tavolo di confronto con la disponibilità a trovare una soluzione in tempi brevi». Tanto basta perché Tim decolli in Borsa con un +10,65% a 24,31 centesimi.

Non serve dire che a spingere le quotazioni è la prospettiva di un'Opa che, secondo indiscrezioni, potrebbe svolgersi nella variante «torpedone», ovvero con dentro tutti gli attori principali: oltre a Cdp e Vivendi, pronte a parlare col governo, potrebbero prendervi parte i fondi Kkr, azionista di mino-

ranza di FiberCop (rete secondaria di Tim), e Macquarie, che ha il 40% di Open Fiber. Si tratterebbe di portare Tim fuori dalla Borsa per poi sistemare i diversi pezzi del gruppo. I punti fermi del governo sono la tutela dei lavoratori e il fatto che Cdp controllerà la Tim con dentro la rete. Uno scenario potrebbe vedere poi i francesi di Vivendi interessati al Brasile, i servizi al pubblico (Consumer) potrebbero fare gola ad altri operatori come Iliad (che già aveva provato a conquistare Vodafone Italia), mentre i grandi clienti di EnterpriseCo, potrebbero finire ai fondi. Sarà questo il destino di Telecom Italia? Per ora di sicura c'è la volontà di imprimere, al più presto, una svolta al gruppo, al punto che ci sarebbe già una banca al lavoro. Anche il cda in programma per domani rischia di protrarsi per molte ore. Le questioni sul tavolo, oltre ai conti al 30 settembre, sono diverse. Tra esse ci sa-

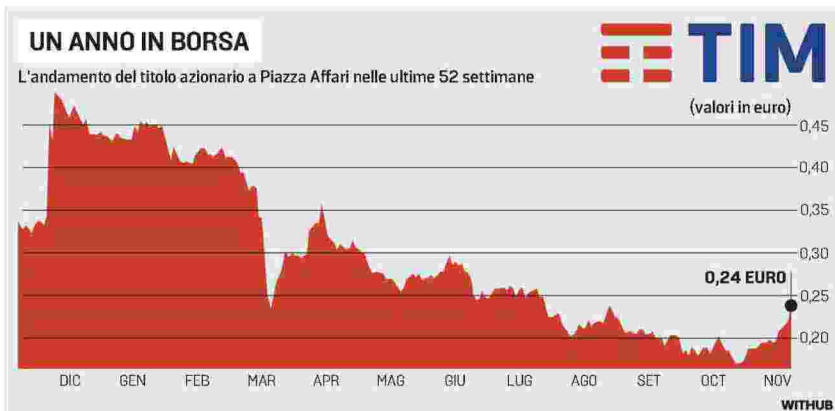
rebbe anche un aggiornamento sulle analisi relative al contratto con Dazn (poi rivisto senza esclusiva) già al centro di un'inchiesta interna. Del punto si è occupata anche la trasmissione Rai Report, la quale – oltre a evidenziare il ruolo dell'ex star di Mtv Andrea Pezzi come attivissimo consulente di Vivendi – ha fatto emergere come degli 840 milioni dell'offerta dei diritti di Dazn, Tim avrebbe contribuito non già per 340 milioni fin qui riportati ma tra i 410 e i 420 milioni di euro. Come noto, il gruppo – a causa del contratto con Dazn – ha dovuto accantonare nel bilancio 2021 ben 540 milioni di euro. Secondo alcune voci, in relazione ad alcuni aspetti del contratto che ha sopravvalutato i diritti del calcio, Vivendi vorrebbe che il cda agisse contro l'ex ad, Luigi Gubitosi. Sul punto, però, da Parigi non giunge alcun commento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Pietro Labriola, ad del gruppo Tim



Le indiscrezioni puntano su un'offerta corale per togliere il gruppo dalla Borsa

## Sangiuliano, le fiction e la Rai di santi e beati

Flavia Perina

IL COMMENTO

# IL GOVERNO, LE FICTION E LA TV DI SANTI E BEATI

FLAVIA PERINA

**F**orse avremo la fiction su Indro Montanelli, e va benissimo, anche se non so quanto faccia comodo alla destra ricordare l'invito a «turarsi il naso e votare Dc» che nel '76 trafisse l'elettorato della fiamma tricolore in favore del partito di Andreotti. Potremmo fare, magari, anche la fiction su Gabriele D'Annunzio, e tuttavia anche lì qualche problema ci sarebbe: era uno che non si faceva troppi problemi con le droghe, e immagino che ai tempi di Fiume qualche rave l'abbia organizzato pure lui. Oriana Fallaci è stata già raccontata. Papi, santi e beati quasi tutti già passati in tv. Il grande film sulla Giovine Italia, *Noi Credevamo*, già scritto, girato e premiato. Già girati e visti pure Cavour e Anita Garibaldi, così come gli eroi civili dell'ultimo tratto del nostro Novecento, le vittime eccellenti del terrorismo, i magistrati-eroi, le loro scorte, l'orrore della mafia che li condannò a morte.

Insomma, lo sforzo di disegnare "da destra" una cultura televisiva identitaria è assai ar-

duo e sono comprensibili le difficoltà del neo-ministro Genaro Sangiuliano nel dare la linea della possibile svolta. Non solo i personaggi di riferimento del dio-patria-famiglia sono stati quasi tutti setacciati, ma anche nella sfera dell'invenzione c'è ben poco da aggiungere al mainstream conservatore che da molti anni domina le serate italiane. Si vorrebbe chiedere a chi lamenta l'egemonia della sinistra come fossimo ai tempi di TeleKabul: ma l'avete mai visto

*Don Matteo?* L'avete mai vista l'infinita sequenza di serie televisive legge-e-ordine su polizia, carabinieri, guardie forestali e ogni altro corpo in divisa? Cosa vi manca, la famiglia? Dieci stagioni con Nonno Libero e sei dei *Cesaroni* non sono sufficienti?

Piuttosto bisognerebbe interrogarsi sulla difficoltà della destra ad abbandonare l'antico vittimismo per riconoscere

che lo spirito conservatore, già da un pezzo, è spirito del tempo e costruisce il "racconto popolare" della tv italiana. È successo a prescindere da chi governava e governa, un po' per pigrizia, molto per accontentare un pubblico sempre più anziano che chiede alle sue serate soprattutto rassicurazione, volti noti e fiction dove i buoni si riconoscono a prima vista, possibilmente dalla divisa o dalla tonaca, e vincono sempre sui cattivi.

Anche i valori di riferimento della destra meloniana sono più che rappresentati, ovunque. Merito: un profluvio di talent, fondati su competizioni talvolta ai limiti della crudeltà, chi vale avanza e chi ha una defaultance viene scaricato. Sovranità alimentare: pietra miliare di ogni programmazione, di ogni cuoco, di ogni cuoca, di ogni Linea Verde. Made in Italy: abbiamo eli-

minato gli ospiti stranieri pure da Sanremo, ci facciamo tutto in casa, tra noi, siamo probabilmente la tv più autarchica d'Occidente.

Sarebbe bene, insomma, aggiornare i ragionamenti sulle egemonie culturali, e magari anche fare qualche conto con le storie e i personaggi che i conservatori annoverano per consuetudine tra gli amici, senza considerare la complessità delle loro biografie. Ci si accorgerebbe che le eventuali fiction su Montanelli, D'Annunzio, la Fallaci, con i temi politicamente scabrosi a cui sono collegate le vite di quei grandi irregolari - l'acquisto di una moglie-bambina, la provocazione libertaria, l'impegno contro i Colonnelli greci e un celebre aborto - potrebbero risultare alquanto urticanti per la destra dio-patria-famiglia. E di sicuro sarebbero politicamente più insidiose della routine valoriale a cui sono abituati i fedelissimi della tv pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BENEDETTA VITETTA**

Una cosa è certa, la "cura Butti" che ha riaperto l'ipotesi rete unica a controllo statale per il colosso telco, sta facendo veramente bene a Tim che ieri, a piazza Affari, è tornata sui massimi di agosto chiudendo la giornata (dopo essere stata sospesa per ben due volte per eccesso di rialzo) a 0,24 centesimi (+10,65%). Insomma, sull'onda delle ipotesi legate al "progetto Minerva" ideato dal neo sottosegretario con delega all'innovazione digitale, Alessio Butti (Fdi), e che ora sembra possa concretizzarsi mandando definitivamente in soffitta quello messo a punto dall'ad, Pietro Labriola - più oneroso di quello attuale - anche ieri la quotazione è stata è stata per l'ennesima volta sotto i riflettori con scambi, più che doppi rispetto alla media, con oltre 345 milioni di pezzi passati di mano, pari a circa il 2,2% del capitale ordinario.

**IL PROGETTO MINERVA**

E a sostenere il progetto targato Fratelli d'Italia ora ci si è messo pure il mercato che guarda con favore a un'Offerta pubblica d'acquisto di Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) su Telecom Italia e, ovviamente il delisting da Piazza Affari, e poi la successiva dismissione degli asset

**Tim vola a Piazza Affari****I francesi scaldano la rete  
La Borsa tifa per l'Opa Cdp**

La quotazione di nuovo sui massimi di agosto dopo l'apertura di Vivendi al piano dell'Esecutivo, che vuole far tornare pubblica l'infrastruttura

brasiliani e delle attività retail.

E la proposta di Butti è stata prontamente raccolta dall'azionista francese di Tim, Vivendi, che si è già detto pronto a «sedersi a un tavolo di confronto con la disponibilità a trovare una soluzione in tempi brevi». A questo punto, da qui ai prossimi giorni, ci si attende lo sbarco a Roma di Amauld de Puyfontaine, ceo di Vivendi, per incontrare gli esponenti di governo. A questo colloquio dovrebbe poi seguire, il giro d'incontri con gli altri soci per definire il percorso per arrivare a una rete unica a controllo statale. Secondo il progetto Minerva il primo socio di Tim, che finora ha frenato sulla vendita della rete pretendendo 31 miliardi di euro - il doppio di quanto Cdp sarebbe disposta a offrire - resterebbe come azionista di minoranza in un'azienda che oggi capitalizza 5

miliardi di euro mentre la controllata brasiliana verrebbe venduta così come i clienti nel fisso e nel mobile.

**GIOVEDÌ I CONTI TIM**

Per gli analisti di Equita Sim imboccare un nuovo approccio alla rete rischia tuttavia non di accorciare i tempi bensì di allungarli e di far cadere quanto negoziato fino a questo momento. Se per gli esperti di Equita, l'aspetto più interessante «è, senza dubbio, il coinvolgimento di Vivendi», per gli analisti di Intermonte «è un'opzione molto credibile e finanziariamente meno impegnativa per Cdp rispetto all'acquisizione di NetCo, specie considerando le quotazioni del titolo ancora piuttosto depresse». In più gli esperti di Intermonte non escludono che «la stessa Vivendi

possa puntare per avere un ruolo chiave nel break-up e nell'acquisizione degli asset retail di Tim».

Nel frattempo, in attesa che l'intera partita si chiarisca meglio e più nel dettaglio, appena ci saranno l'assegnazione delle deleghe e l'orientamento del governo, stanotte sono stati diffusi i conti di Tim Brasil, mentre giovedì toccherà alla società guidata da Labriola alzare il velo sulla trimestrale. Secondo il *consensus* degli analisti i ricavi brasiliani segneranno una crescita del 25% nel III trimestre mentre l'Arpu (il ricavo medio per utente) nella telefonia mobile scenderà del 10%.

Infine, da segnalare che ieri l'ad di Tim, Labriola, è stato confermato nel board di Gsma, l'associazione mondiale degli operatori dei telefonici mobile.

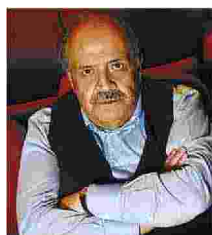


**BUONA TV A TUTTI**

di MAURIZIO COSTANZO

**La Rai si ricordi di Luciano Rispoli**

■ Mi fa piacere, in questa puntata della mia rubrica, ricordare Luciano Rispoli, un dirigente e conduttore Rai che oggi avrebbe 90 anni. Luciano Rispoli ha dato possibilità a molti personaggi, da Paolo Villaggio al sottoscritto, a debuttare in radio prima come autore e poi come conduttore. A sua volta è stato protagonista di un programma televisivo che si avvaleva della preziosa collaborazione di Rita Forte cantante e pianista. Ricordo i corridoi di viale Mazzini dove c'era la radio e ricordo che Luciano Rispoli era un dirigente quando la radio



cambiò radicalmente. Era il 1970. In una sala di Via Asiago conducevano un programma Arbore e Boncompagni, in un'altra sala, la sala Imola, io conducevo, con Dina Luce, un altro program-

ma quotidiano: *Buon pomeriggio*. Se non ci fosse stato Luciano Rispoli l'avventura professionale di molti di noi sarebbe stata diversa. Non dico migliore o peggiore, ma diversa. Ricordo che non molto tempo fa Fiorello aveva proposto di intitolare la sala "A" di Via Asiago a Luciano Rispoli. Convido e sposo questa proposta di Fiorello perché sarebbe giusto che Rispoli avesse una sala, la più importante, a suo nome.

Spostiamoci in televisione per scrivere che *Il Grande Fratello VIP* ci sembra sempre più un grande condominio dove si confrontano opinioni, stati d'animo, promesse e sconfitte d'amore. Del reality, al di là della conduzione di Alfonso Signorini, mi piacciono gli interventi delle opinioniste: Sonia Brugnelli e Orietta Berti.





**L'AUDITEL DI DOMENICA 6 NOVEMBRE****1 Mina Settembre - Raiuno**

5.076.000 spettatori, 28.8% di share

**2 Che tempo che fa - Raitre**

2.157.000 spettatori, 10.9% di share

**3 Il richiamo della foresta - Canale 5**

1.777.000 spettatori, 9.6% di share

**4 Le iene: David Rossi - Italia Uno**

1.009.000 spettatori, 5.5% di share

**5 NCIS Los Angeles - Raidue**

808.000 spettatori, 4.1% di share



# Il rally del titolo Vivendi apre al governo sulla rete C'è aria di Opa e Tim vola: +10%

MADDALENA CAMERA

■ Tim balza del 10,65% in un solo giorno (0,24 euro ad azione) dopo che Vivendi ha aperto alle trattative per una rete unica di tlc a controllo statale. Alessio Butti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, che dovrebbe avere le deleghe per le tlc entro giovedì prossimo, ha dichiarato sabato scorso che il progetto Minerva di rete unica a controllo pubblico, elaborato da Fratelli d'Italia, è prioritario e che inizierà a sentire tutti gli stakeholder a partire da Cdp, secondo azionista di Tim con il 9,9%.

Il progetto di Opa su Tim sarebbe finalizzata al delisting, al controllo della rete da parte di Cdp e alla cessione degli asset retail e brasiliani del colosso tlc.

E quindi ci sarebbe l'integrazione con Open Fiber che è già controllata da Cdp al 60% per la realizzazione della rete unica. E, secondo alcune simulazioni, in questo caso si produrrebbero sinergie importanti con risparmi fino a 4 miliardi su

gli investimenti per la rete. E di almeno un miliardo a livello operativo. Insomma la rete unica potrebbe risolvere anche i problemi di Open Fiber che è in ritardo nella realizzazione dell'infrastruttura nelle aree bianche, ossia a fallimento di mercato.

Certo si tratta di un deciso cambio di strategia rispetto al piano del governo Draghi sulla rete unica. E inoltre i contorni del cosiddetto piano Minerva non sono ancora ben delineati. Resta comunque la scadenza di fine mese per l'offerta sulla rete di Cdp e ovviamente non vengono scartate a priori neppure offerte che potrebbero arrivare da altri fondi di investimento. Soprattutto da Kkr che potrebbe entrare nella partita avendo già il 37,5% di Fibercop e avendo fatto nello scorso gennaio una proposta di Opa che valorizzava Tim circa 11 miliardi. A cui ovviamente andava aggiunto il debito che ha toccato i 25 miliardi. Per gli analisti il progetto Minerva potrebbe rappresentare una soluzione meno costosa per Cdp per la realizzazione della re-

te unica.

Secondo Equita, che ha un target price per le azioni Tim a 0,39 euro (con rating hold), la rete verrebbe valorizzata 18 miliardi di euro «ma forzerebbe i tempi di dismissione di asset come retail e Brasile, ancora in fase integrazione». Infatti il piano elaborato dall'ad Pietro Labriola era diverso e prevedeva prima la vendita della rete a Cdp e poi la dismissione degli altri asset, oltre a ServiceCo ossia i clienti retail fissi e mobili, anche il Brasile o Enterprise che sono valorizzati rispettivamente 7 e 6 miliardi di euro. Per questo Equita vede nel progetto Minerva il rischio che rimetta in discussione quanto sviluppato dalla società in questi mesi per la separazione verticale della rete. Per Bestiver Securities l'Opa da parte di Cdp sulla totalità di Tim non sarebbe però l'alternativa migliore. Gli analisti però apprezzano che il dossier sulla rete unica possa avere un ruolo importante nell'agenda del nuovo governo e dell'atteggiamento più dialogante di Vivendi. Non bisogna dimenticare

infatti che Vivendi, primo azionista di Tim con il 23,7%, vorrebbe realizzare per la rete oltre 30 miliardi di euro. Sulla rete peserebbero tra i 10 e i 13 miliardi del debito che affligge Tim dai tempi della privatizzazione.

Ora l'attesa è per il Cda sui conti del terzo trimestre previsto domani dove potrebbero essere portate all'attenzione del consiglio anche altri problemi tra cui il contratto sul campionato di serie A stipulato con Dazn che ha obbligato Tim alla contabilizzazione di perdite per circa 500 milioni. Su questo fronte potrebbe essere intentata un'azione contro l'ex-ad Luigi Gubitosi, che aveva voluto fortemente quel contratto, che però era stato avallato dal Cda e quindi anche dai rappresentanti di Vivendi.

Intanto ieri il Gsma, organizzazione industriale che rappresenta gli interessi degli operatori di rete mobile, ha eletto i 26 nuovi membri del cda, per un mandato di due anni tra cui figura anche l'ad di Tim Pietro Labriola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ANDAMENTO



Alessio Butti: il progetto Minerva di rete unica a controllo pubblico è prioritario sentiremo tutti gli stakeholder

Verità&Affari

**23,7%**

Vivendi è il primo azionista di Tim con il 23,7%

**9,9%**

Cdp è il secondo azionista di Tim con il 9,9%



SPIFFERI

# MILANO, DOCUMENTARIO SUL DUOMO PER LA GIOIA DI CONFALONIERI

GIANFRANCO FERRONI

■ Un lungo documentario per raccontare il Duomo di Milano andrà in onda tra un mese, in due serate, per festeggiare Sant'Ambrogio e l'Immacolata, su Focus Tv. È una storia avvincente, visto che la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano è un ente ecclesiastico, dotato di personalità giuridica per antico possesso di stato e avente scopo di culto e religione, con esclusione di ogni finalità di lucro. Ebbe il suo primo regolamento in data 16 ottobre 1387 per volontà di Gian Galeazzo Visconti che, con atto del 24 ottobre 1387, mise a disposizione della medesima le cave di marmo di Candoglia.

Il presidente del cda è Fedele Confalonieri, e il documentario verrà trasmesso da Focus Tv che è una rete Mediaset. Il direttore generale è Fulvio Pravadelli, già a.d. ed ex vicepresidente di Publitalia. L'arciprete è monsignor Gianantonio Borgonovo. Il consiglio di amministrazione della Veneranda Fabbrica si compone di sette membri che restano in carica per un triennio: due di nomina dell'Ordinario diocesano e cinque di nomina del Ministero dell'Interno, sentito l'Arcivescovo, tra i quali viene eletto il presidente. Il ministro all'epoca in carica, Luciana Lamorgese, due anni fa con decreto ha rinnovato per un triennio le nomine: il prossimo, nel 2023, sarà quindi scelto dall'attuale titolare del dicastero, Matteo Piantedosi. Esiste anche un "advisory board" composto da un numero variabile di membri, indicativamente con un minimo di tre e un massimo di quindici, scelti e nominati dal cda della Veneranda Fabbrica: il board è presieduto da Confalonieri e coordinato da Simone Crolla.

Cosa vedremo nel documentario, trasmesso in prima serata il 7 e l'8 dicembre? Intitolato «Il Duomo di Milano - Storia di un cantiere infinito», diretto da Tommaso Cennamo, intende svelare tutti i segreti della Veneranda Fabbrica: dalla storia della costruzione della cattedrale, iniziata nel 1386, agli artisti che vi hanno lavorato, dall'attività di monitoraggio, salvaguardia e restauro dei suoi

marmi e delle preziose vetrate, alla storia del suo museo, ricchissimo di opere d'arte. Simbolo di Milano nel mondo, il Duomo è una delle più grandi cattedrali gotiche in Italia e in Europa, patrimonio dei milanesi e dell'intera umanità.

Da oltre seicento anni la Veneranda Fabbrica si adopera nella conservazione e nel restauro architettonico ed artistico del Duomo, nell'attività di custodia e servizio all'attività liturgica e nella valorizzazione e promozione del patrimonio di arte, cultura e storia del grande complesso episcopale, provvedendo al reperimento delle risorse necessarie al suo mantenimento.

Un impegno quotidiano, che si articola in cinque settori, con le cave di Candoglia, i Grandi Cantieri, il Grande Museo del Duomo, l'Archivio Storico, la Biblioteca e la Cappella Musicale. Quest'ultima, che è sempre stata amatissima da Confalonieri, è la più antica istituzione culturale della città: attiva ininterrottamente dal 1402 ad oggi, è anche tra le più antiche al mondo. Il suo patrimonio musicale, di insigne valore artistico e storico, costantemente arricchito, è costituito dalla musica scritta dai suoi maestri nel corso dei secoli ai giorni nostri. Ma è importante anche il lavoro relativo ai marmi, protagonisti del duomo: in zona Certosa, a Milano, si lavorano quelli provenienti dalle cave di Candoglia. Si tratta di un marmo bianco/rosa o grigio, estratto nel comune di Mergozzo, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in Vald'Ossola. La vena settentrionale, la più potente, quella sfruttata per il Duomo di Milano, è rosa a causa della presenza di ossido di ferro.

I Grandi Cantieri sono attrezzati con quanto di più aggiornato la tecnica oggi offre e vi lavora mano d'opera altamente specializzata, fra operai fresatori-refilatori, marmisti quadratori, marmisti ornati, scultori, apprendisti e manovali, tutti elementi insostituibili per la rifinitura e la personalizzazione di ogni opera.

I numeri del monumento sono davvero impressionanti: la Cattedrale Metropolitana della Natività

della Beata Vergine Maria, ovvero "el Dòm de Milan", si innalza per 108.50 metri, dalla Madonnina al suolo.

In particolare, la Madonnina è alta 4.16 metri, e veglia su Milano e su tutti coloro che vi si affidano dal 1774. Nella sua totalità la cattedrale è lunga 158.50 metri e larga 93, per una superficie interna pari a 11.700 mq. Il peso delle 3.400 statue presenti nel Duomo è di 325 mila tonnellate. I bassorilievi sono 200, oltre 3.600 i personaggi dipinti nelle 55 vetrate, 135 le guglie e 96 i dozzoni. Il numero dei visitatori annui del Duomo è di oltre 5 milioni, e si tratta del 75% dei turisti che arrivano a Milano. Le ore di apertura sono 4.500. E sono 110 mila le ore dedicate al restauro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




## Netflix : plus que 7 jours pour voir le film qui a traumatisé des générations entières !

C'est un classique du cinéma. Presque 50 ans après sa sortie, Les Dents de la mer continue de faire son effet, grâce à une mise en scène et une maîtrise de la tension au rasoir. Et il ne vous reste plus qu'une semaine pour le (re)voir. De quoi ça parle ? À quelques jours du début de la saison estivale, les habitants de la petite station balnéaire d'Amity sont mis en émoi par la découverte sur le littoral du corps atrocement mutilé d'une jeune vacancière. Pour Martin Brody, le chef de la police, il ne fait aucun doute que la jeune fille a été victime d'un requin. Il décide alors d'interdire l'accès des plages mais se heurte à l'hostilité du maire uniquement intéressé par l'afflux des touristes. Pendant ce temps, le requin continue à semer la terreur le long des côtes et à dévorer les baigneurs... Les Dents de la mer, un film écrit par Carl Gottlieb et John Milius, réalisé par Steven Spielberg avec Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss... Disponible sur Netflix Les Dents de la Mer Sortie : 18 juin 1975 | 2h 04min De Steven Spielberg Avec Roy Scheider Robert Shaw Richard Dreyfuss Presse Spectateurs Streaming Le film qui a traumatisé des générations entières À sa sortie en 1975, il est peu de dire que Les Dents de la mer a fait sensation. Ce n'est que le troisième film de Steven Spielberg après Duel et Sugarland Express , mais c'est celui qui va le mettre sur la liste des réalisateurs les plus prisés d'Hollywood. Cette histoire de requin qui dévore de pauvres touristes était loin d'être une histoire commune à l'époque. Aussi, le public a réagi assez violemment. En effet, il s'est formé une sorte de légende autour de ce film devenu un classique. Pendant qu'il était en salle, le long métrage aurait provoqué un cas de névrose cinématographique chez une spectatrice de 17 ans. La jeune fille de 17 ans, de l'ouest du Kansas, a été admise au Wesley Medical Center de Wichita pour une rigidité nucale, des secousses des membres et des hallucinations d'être attaquée par des requins. On a vu le nouveau film de Steven Spielberg, The Fabelmans ! Mais qu'est-ce donc que la névrose cinématographique ? C'est un état dans lequel les spectateurs présentent des troubles de santé mentale, ou une aggravation de troubles de santé mentale existants, après avoir vu un film. Les symptômes se sont d'abord présentés comme des troubles du sommeil et de l'anxiété, mais un jour plus tard, la patiente criait " Requins ! Requins ! " et avait des convulsions. Si le sujet peut prêter à sourire, mais il est pourtant très sérieux et décortiqué dans cet article de Psychiatric Times , une revue médicale reconnue. Cette étude de cas a fait que le film est devenu célèbre dans la communauté médicale, au même titre que L'Exorciste , pour avoir provoqué des réactions de stress chez les spectateurs, et a été utilisé plus tard dans une étude pour tester le susceptibilité du public aux indicateurs de stress cinématographiques. Bien que les chercheurs n'aient pas pu trouver de cause exacte de la réaction de stress des spectateurs, qu'il s'agisse du suspense, du gore ou de la musique, une autre étude réalisée en 1986 a révélé que les films particulièrement violents, dont Les Dents de la mer, avaient tendance à provoquer les réactions les plus intenses chez les spectateurs. Il ne vous reste plus qu'une semaine pour vous donner des frissons. **CONTENUS SPONSORISÉS**





New York

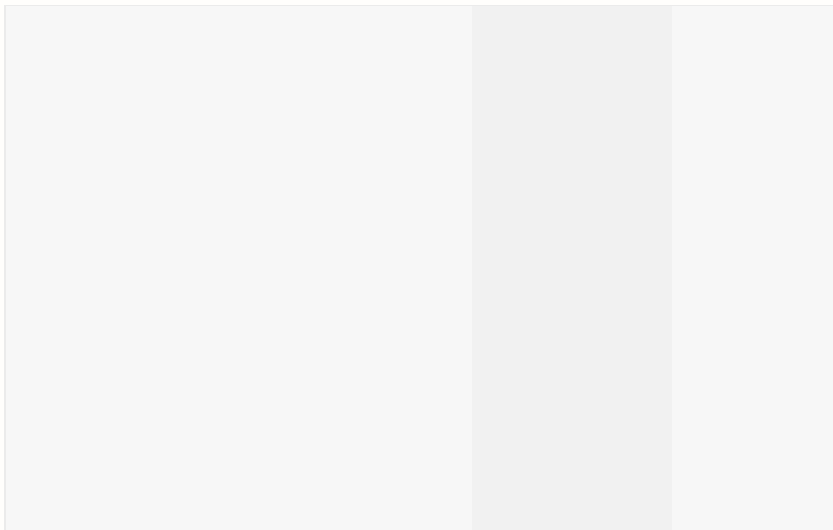
November 7, 2022 |  0

# A New York torna la rassegna New Italian Cinema Events

Un paese in grande cambiamento nei film del nuovo cinema italiano dal 14 al 18 novembre



*Luciana Capretti*



 Time: 2 mins read



Torna in presenza il New Italian Cinema Events, il festival creato da Viviana del Bianco che ha debuttato 32 anni fa a New York. Nato con l'intento di promuovere all'estero il nostro giovane cinema, negli anni ha fatto tappa in Russia, in Francia e altri paesi europei, in Marocco, Brasile, fino alla Cina e Nuova Zelanda. I temi della rassegna sono sempre stati diversi, il comune denominatore sempre che si tratta di opere prime o seconde. I film vanno da quelli drammatici, storie di disagio



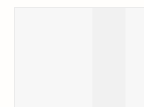
**DELLO STESSO**

**AUTORE**



Mario Martone presenta 'Nostalgia' a New York in vista degli Oscar

Luciana Capretti



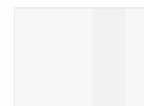
Al Teatro Koch in scena 'Sogno di una notte di mezza estate' e 'Le stagioni'

Luciana Capretti



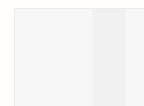
**LATEST**

**NEWS**



A New York torna la rassegna New Italian Cinema Events

Luciana Capretti



Direttiva Piantedosi, l'ONU all'Italia: fate sbarcare tutti i migranti soccorsi

Stefano Vaccara



**NEW**

sociale, denunce di crimine e corruzione, a film più intimisti, su tematiche di crescita personale, dai film comici a quelli sulla diversità sessuale.

Quest'anno la rassegna si aprirà con I nostri fantasmi di Alessandro Capitani, storia di un padre che ha perso il lavoro e la casa e per non perdere anche il figlio, i servizi sociali glielo vogliono sottrarre, si nasconde con lui nella soffitta della sua ex casa e manda via i nuovi inquilini fingendosi un fantasma. Segue Viaggio nel crepuscolo di Augusto Contento, documentario che mette insieme realtà e finzione, immagini filmate e animate, per raccontare il declino italiano di famiglia, istituzioni, religione. Ancora: Piccolo corpo, dell'esordiente Laura Samani. Il giornale inglese Guardian ha definito il linguaggio della regista ricco di "consistenza e urgenza con una interessante vena di ateismo che segna l'aura spirituale del film".

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](https://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Ambientato nell'Italia del 1900, il film racconta il viaggio attraverso le montagne di una giovane donna che vuole arrivare al Santuario del Respiro per ottenere un miracolo per la figlia morta che la sottragga al limbo cui è destinata non essendo battezzata. Californie, opera prima di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, racconta l'adolescenza difficile di Jamila (Khadija Jaafari), giovane di origini marocchine che vive con la sua famiglia a Torre Annunziata e lotta con i coetanei per sopravvivere nel nuovo contesto sociale. Europa di Haider Rashid è ispirato alla storia del padre del regista. Racconta la traversata a piedi del giovane iracheno Kamal (Adam Ali), attraverso Turchia e Bulgaria per arrivare in Europa, braccato dalla polizia e dai cacciatori di migranti, fornito solo di uno zaino con il passaporto, le foto dei cari e i numeri di telefono per quando arriverà in Europa. Sperando di farcela.

Calendario delle proiezioni:

YOR  
K



Bronx, interviene per difendere una donna in metropolitana: accoltellato

La Voce di New York

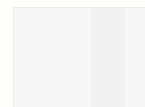


Il comizio di Biden a New York: "In ballo due visioni opposte dell'America"

Paolo Cordova

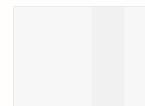


ITA  
LIA  
NY



World Pasta Day: negli USA sempre più Made in Italy grazie all'ICE

Nicola Corradi



Joe e Jill Biden cenano a New York con i piatti del "Gattopardo"

Nicola Corradi

**Lunedì 14 novembre – 6:30pm**

Italian Cultural Institute

686 Park Ave, New York, NY 10021

I nostri fantasmi di Alessandro Capitani

**Mercoledì 16 novembre – 6:00pm**

NYU Casa Italiana Zerilli-Marimò

24 W 12th Street, New York, NY

Viaggio nel Crepuscolo di Augusto Contento

A seguire incontro con Adriano Aprà, produttore, David Forgacs, Professore di Contemporary Italian Studies alla NYU e Nicola Lucchi, Managing Director del Center for Italian Modern Art. Moderato dal Direttore della Casa Italiana Stefano Albertini.

**Venerdì 18 novembre – 6:30pm**

NYU Casa Italiana Zerilli-Marimò

24 W 12th Street, New York, NY

Piccolo Corpo di Laura Samani

A seguire incontro con la regista Laura Samani e il Direttore della Casa Italiana Stefano Albertini.

**Sabato 19 novembre**

Maysles Documentary Center

343 Malcolm X Blvd, New York, NY 10027

4:30pm Californie di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman

7:30pm Europa by Haider Rashid

A seguire incontro con il regista Haider Rashid, la montatrice Sonia Giannetto e il Creative Producer Arthur Soleimanpour.



MUSIQ3 - CONCOURS

# Gagnez des places pour le Brussels Art Film Festival

il y a 27 minutes • 1 min

Par Musiq3

Musiq3 - Concours

Musiq3

Concours avec dotation

PARTAGER



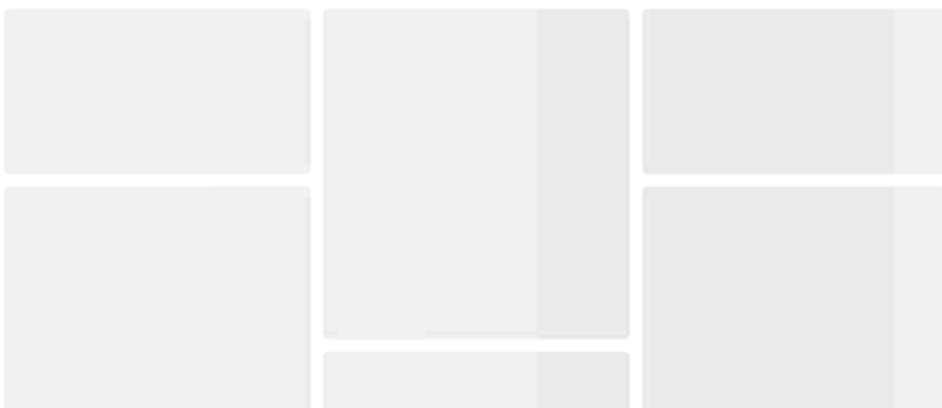
**Le festival Brussels Art Film Festival propose une compétition nationale de documentaires sur l'art en lien avec la Belgique, des films internationaux hors compétition, des séances jeune public, des rencontres durant quatre jours au mois de novembre.**

Le BAFF permet de faire le tour de la production artistique et cinématographique en Belgique en présentant des films sur l'art, pour la plupart inédit, issus des deux communautés. Il permet également, notamment grâce aux prix, de donner de la visibilité à ces films, et de trouver des réseaux de distribution alternatifs.

Depuis 2018, un panorama international est également présenté durant le festival. Des films coups de cœur choisis parmi des centaines de productions, la crème des crèmes du documentaire sur l'art !

Plus d'info: Grille horaire – Baffestival.be

Du 10 au 13 novembre, gagnez deux places





Abonnez-vous

PREMIERE

CINÉMA

SÉRIES

TV

DVD / VOD

BANDES-ANNONCES

PEOPLE

Cinéma / News Cinéma / Ryan Coogler : "Black Panther est le James Bond du Marvel Cinematic Universe"

## Ryan Coogler : "Black Panther est le James Bond du Marvel Cinematic Universe"

le 08/11/2022 à 09:45 par François Léger

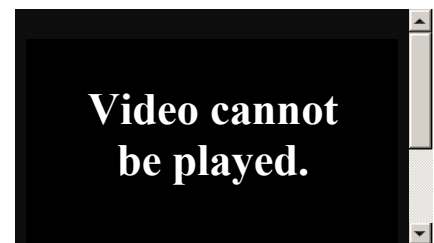


© Marvel Studios

### En attendant Wakanda Forever, Black Panther revient ce soir sur TF1.

Début 2018, *Black Panther* était en couverture de *Première*, et son co-scénariste et réalisateur, **Ryan Coogler**, y présentait son blockbuster en détails. Flashback, pour patienter jusqu'à la rediffusion du film, à 21h10 sur TF1, et la sortie de sa suite, demain au cinéma.

#### VIDÉO À LA UNE



#### PREMIERE EN CONTINU

**SÉRIES** - The Crown 5 : le joyau de Netflix brille moins fort cette année (critique)

**CINÉMA** - Et si Avatar 2 fait un flop ? James Cameron réfléchit à tout

**CINÉMA** - Ryan Coogler : "Black Panther est le James Bond du MCU"

**SÉRIES** - Netflix renouvelle Monster et The Watcher

**SÉRIES** - Carrie-Anne Moss rejoint la série Star Wars The Acolyte



© PREMIÈRE

Marvel Studios s'apprête à redéfinir les contours de sa propre mythologie et à réaliser le cauchemar de tout producteur américain moyen : sortir un film au casting composé à 90 % d'acteurs noirs. Un vrai tremblement de terre à l'échelle des rapports compliqués qu'ils entretiennent avec Hollywood. Imaginé comme un miroir de son époque, **Black Panther** serait donc le premier film politique produit par la firme, avec derrière la caméra Ryan Coogler, cinéaste afro-américain dont l'œuvre est habitée par le regard qu'il porte sur les Noirs aux États-Unis (*Fruitvale Station*) et les notions de masculinité et d'héritage (*Creed : L'Héritage de Rocky Balboa*). Dans **Black Panther**, il propose à la fois une relecture superhéroïque de James Bond (T'Challa, le héros, est le premier 007 noir) et un récit d'émancipation chargé de doutes sur l'identité, la transmission (T'Challa succède à son père, roi du Wakanda, pays fictif riche en minerai) et la place du continent africain dans le monde. Une parenthèse nécessaire au milieu du Marvel Cinematic Universe, où, d'un coup, Thanos et ses pierres d'infinité perdent temporairement tout pouvoir de fascination. Les super-héros avaient-ils besoin d'être réveillés par les minorités ? Ryan Coogler n'est pas loin de le penser.

**C'est la première fois qu'un film de super-héros aborde frontalement la question de la minorité noire. Pourquoi seulement maintenant ?**

Ryan Coogler : C'est tout bête : personne n'avait osé. Il fallait que quelqu'un se jette à l'eau. L'industrie cinématographique américaine a longtemps vécu avec des pratiques d'un autre temps issues de la société, marquées par un mélange de racisme latent et de peur. Des questions qui ne sont toujours pas réglées d'ailleurs, si vous voyez ce que je veux dire... Aujourd'hui, un même de 13 ans ne vous croirait pas si vous lui disiez qu'il n'y a pas si longtemps, on pensait que si des Noirs jouaient au baseball, personne ne viendrait au stade voir les matchs ou que les femmes ne pouvaient pas voter aux

**SÉRIES** - Comment Diane de Poitiers a entraîné Hugo Becker avant Vaincre ou

**CINÉMA** - Un film français sur Robin des Bois "à l'ambition immense" se prépare

## LE GUIDE DES SORTIES



## ABONNEZ-VOUS !



JE M'ABONNE

J'ACHÈTE LE NUMÉRO

## JEUX CONCOURS



NEWSLETTER

États-Unis. Jusqu'à la révélation : « Oh, tiens, ça ne fonctionne pas comme ça en fait... » Mais le cinéma est un business. Quand les studios verront que ça marche, des tas d'autres vont nous emboîter le pas. Il y a longtemps eu à Hollywood la présomption qu'un casting composé majoritairement d'acteurs issus de la diversité ne pouvait pas rembourser son budget, sauf à être calibré pour un public cible défini par sa couleur. Et je peux presque comprendre cette inquiétude, bien sûr, il y a tellement d'argent en jeu. Mais ce qui se passe en ce moment, c'est que les studios commencent à se rendre compte que si le film est bon, les gens iront au cinéma. Et surtout qu'il existe un public large, au-delà de la simple niche. Est-ce que Wonder Woman a été un succès seulement grâce aux femmes qui sont venues dans les salles ? Pas plus que Doctor Strange n'a marché qu'avec les magiciens qui ont acheté leurs tickets.

**Marvel Studios a bientôt dix ans et une certaine lassitude se fait ressentir du côté du public. La formule commence à être connue. Un film comme Black Panther est-il une manière de recharger ses batteries ?**

Certainement. Mais il faut leur reconnaître le courage d'aller cette fois-ci en territoire inconnu et de se servir de cette nouveauté comme d'un moteur artistique. Quitte à apprendre sur le tas, comme ça s'est passé pour ce film. Ça en dit long sur leur évolution en tant qu'entreprise de divertissement.

**Qu'est-ce qui a piqué votre intérêt dans Black Panther ? Après Fruitvale Station et Creed, ce n'était pas une évidence de vous retrouver sur un film de super-héros.**

En 2015, je terminais *Creed* et j'étais en pleine introspection. J'étais obsédé par des questions sur mon identité culturelle, l'histoire des États-Unis, les effets de la colonisation... Je voulais absolument aller sur le continent africain, car j'approchais de la trentaine et je n'avais jamais fait le voyage. Il fallait que je comprenne mes racines. J'avais tout ça à l'esprit quand le plus grand studio du monde est venu me voir : « *Tu veux réaliser un film sur Black Panther?* » (Rires) Si je devais faire un long métrage de cette ampleur, c'était celui-là. Évidemment.

BLACK PANTHER EST PLUS QU'UN FILM (CRITIQUE SANS SPOILER)

**C'était quoi l'étape d'après ?**

J'ai bien fait mes devoirs et longuement étudié les comics, mais Marvel avait beaucoup de suggestions. On n'a pas arrêté d'échanger, et puis un jour cette idée est venue sur la table : et si Black Panther était le James Bond de l'univers cinématographique Marvel ? Alors ça, je ne l'avais pas vu venir ! Ça me semblait incroyablement cool, mais je voulais aussi développer des thèmes plus personnels. Ça veut dire quoi, être africain ? Quelle est la place des femmes sur ce continent ? J'avais envie d'explorer à fond cette culture. Et à travers T'Challa, qui succède à un roi adoré par son peuple, évoquer la question de l'héritage culturel. On a mis tout ça dans un mixer.

**L'influence de James Bond est évidente. Et en même temps, il est difficile de ne pas penser à Shaft et à tout un pan de la blaxploitation. C'était ce que vous visiez ?**

Vous me parlez de *Shaft* parce que dans la scène du casino, Chadwick Boseman est la classe incarnée, c'est ça ? (*une scène avec Andy Serkis qui vire au gunfight, NDLR*). La réalité, c'est qu'on a si peu eu l'occasion de voir un personnage noir fort et cool à l'écran qu'on en revient toujours à Shaft. C'est presque inconscient. Attention : j'adore, hein.



## NOS TOPS DU MOMENT



## NOS DOSSIERS DU MOMENT



Ces films sont géniaux et ont été une source d'inspiration pour d'innombrables cinéastes, dont Tarantino. J'ai plus largement été inspiré par le cinéma des années 70 dans son ensemble. Les réalisateurs de ma génération ont été biberonnés aux films de cette décennie, donc évidemment, ça se retrouve dans **Black Panther**, en plus de ce feeling *James Bond*, période *Casino Royale*. Et comme dans l'univers Marvel le Wakanda est un pays très secret, on fait vite le rapprochement avec les familles du grand banditisme. Ils agissent dans l'ombre et il fallait qu'on explique pourquoi et comment ça marche. Ce qui nous a permis d'aller regarder du côté des films sur le crime organisé. C'est ce mélange des genres qui rend **Black Panther** si intéressant.

**Visuellement, Black Panther est complètement cohérent avec les autres films Marvel, mais possède sa propre identité très marquée. Comment fait-on pour se distinguer tout en restant dans le cadre fixé ?**

Déjà, j'ai demandé à travailler avec Rachel Morrison, ma talentueuse directrice de la photographie de *Fruitvale Station*. Et on a longuement réfléchi à la représentation du Wakanda : c'est un pays totalement habité par la technologie de pointe, mais on tenait à ce que ça ressemble à un endroit qu'on pourrait vraiment visiter. La culture africaine y est restée intacte, à l'abri de l'Occident. On y trouve des objets très récents comme très anciens, et parfois un mix des deux. Mais toujours avec cette touche africaine, très colorée. Ça se ressent dans la texture des murs, des véhicules... L'idée était de faire un truc ultra réaliste, empreint d'une certaine tradition, et en même temps super high-tech. C'est de l'afro-futurisme !

**Video cannot be played.**

Please enable JavaScript if it is disabled in your browser.

CHADWICK BOSEMAN : "BLACK PANTHER EST UN MOMENT SIGNIFICATIF DANS L'HISTOIRE DU CINÉMA"

**Tags :** Black Panther, ryan coogler, interview, avis, critique

## COMMENTAIRES



## BANDES-ANNONCES



Pacification. Tour...

» Voir toutes les bandes-annonces

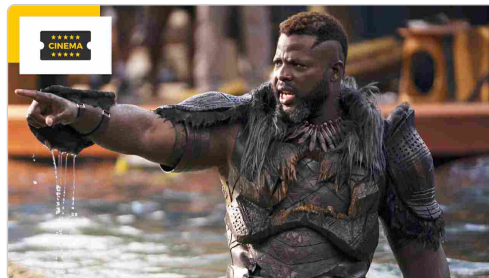
## Box-Office US : Black Adam toujours en tete en attendant Black Panther 2

Le film de super-héros DC "Black Adam" poursuit son ascension ! Le long-métrage porté par Dwayne Johnson est toujours en tête du box-office américain pour son 3ème week-end d'exploitation. BOX-OFFICE US DU 31 OCTOBRE AU 6 NOVEMBRE 2022 Black Adam : 18 520 000 \$ (137 366 000 \$ en cumulé) One Piece Film - Red : 9 475 000 \$ Ticket to Paradise : 8 510 000 \$ (46 734 000 \$ en cumulé) Smile : 4 000 000 \$ (99 107 000 \$ en cumulé) La Proie du diable : 3 875 000 \$ (13 644 000 \$ en cumulé) Enzo le croco : 3 360 000 \$ (36 567 000 \$ en cumulé) Les Banshees d'Inisherin : 2 001 000 \$ (3 034 000 \$ en cumulé) Till : 1 876 000 \$ (6 583 000 \$ en cumulé) Halloween Ends : 1 400 000 \$ (63 445 000 \$ en cumulé) Terrifier 2 : 1 220 000 \$ (9 859 000 \$ en cumulé) A RETENIR Black Adam est toujours en tête du box-office US pour son troisième week-end d'exploitation. Le long-métrage DC porté par Dwayne Johnson enregistre 18,5 millions de dollars supplémentaires pour un cumul de 13,3 millions sur le territoire nord-américain. Le film totalise ainsi 319 millions de dollars au box-office international. Une belle performance qui devrait - selon les experts du box-office interrogés par Deadline - nettement ralentir avec la sortie de Black Panther : Wakanda Forever sur les écrans US le 11 novembre. Black Adam : Dwayne Johnson déteste Shazam ! Le long-métrage animé One Piece Film - Red (sorti chez nous le 10 août 2022) se place en seconde position avec 9,47 millions de dollars pour son 1er week-end d'exploitation. La comédie romantique Ticket to Paradise avec Julia Roberts et George Clooney perd une place et descend sur la troisième marche du podium avec 8,5 millions de dollars en troisième week-end pour un cumul à 46,7 millions de billets verts. Paramount a le sourire Le film d'horreur Smile - d'un budget de 17 millions de \$ - poursuit sur sa lancée et enregistre 4 millions supplémentaires pour son 6ème week-end en salles. Le long-métrage de Parker Finn cumule plus de 99 millions de \$ au BO US et dépasse les 200 millions à l'international. Brian Robbins , le PDG de Paramount Pictures, déclare dans un communiqué de presse : " La performance spectaculaire de Smile dans le monde entier démontre ce qui est vraiment possible lorsqu'on propose une campagne de marketing qui colle au film en plus d'un film d'horreur à concept réalisé de main de maître Smile : un record pour ce film d'horreur qui vous fera passer l'envie de sourire En France, Smile a franchi la barre du million d'entrées le 2 novembre dernier. L'horreur continue de faire venir les spectateurs en salles après Halloween puisque La Proie du diable se place en 5ème position avec 3,8 millions de dollars pour son second week-end en salles, Halloween Ends enregistre 1,4 millions pour un cumul de 63 millions après un mois d'exploitation aux Etats-unis tandis que le film au clown tueur Terrifier 2 engrange 1,2 millions supplémentaires pour un total de 9,8 millions de \$ au box-office US. Un beau score pour un film qui n'a coûté que 250 000 dollars... Source : Boxoffice Mojo CONTENUS SPONSORISÉS



## Les sorties cine'ma du 9 novembre : Black Panther 2, Armageddon Time, Couleurs de l'incendie...

Anecdotes de tournage, notes d'intention, informations cinéphiles : chaque semaine, découvrez les coulisses des sorties cinéma. **Black Panther: Wakanda Forever** de Ryan Coogler Avec Letitia Wright, Lupita Nyong'o, Danai Gurira... De quoi ça parle ? La Reine Ramonda, Shuri, M'Baku, Okoye et les Dora Milaje luttent pour protéger leur nation des ingérences d'autres puissances mondiales après la mort du roi T'Challa. Mais une terrible menace surgit d'un royaume caché au plus profond des océans : Talokan. Le saviez-vous ? **Black Panther: Wakanda Forever** est le trentième film de l'univers cinématographique Marvel et le septième et dernier film de la phase IV, après **Black Widow**, **Shang-Chi et la Légende des Dix Anneaux**, **Les Éternels**, **Spider-Man: No Way Home**, **Doctor Strange in the Multiverse of Madness** et **Thor: Love and Thunder**. **Black Panther: Wakanda Forever** De Ryan Coogler Avec Letitia Wright Lupita Nyong'o Danai Gurira Sortie le 9 novembre 2022 Envie de voir **Charlotte** de Eric Warin, Tahir Rana Avec Marion Cotillard, Keira Knightley, Romain Duris... De quoi ça parle ? **Charlotte** Salomon est une jeune peintre juive allemande, dont le destin bascule à la veille de la Seconde Guerre Mondiale. Face au tourbillon de l'histoire et à la révélation d'un secret de famille, seul un acte extraordinaire pourra la sauver. Elle entame alors l'oeuvre de sa vie... Le saviez-vous ? C'est lors d'un footing matinal que la productrice canadienne Julia Rosenberg a l'idée de consacrer un film d'animation à la peintre Charlotte Salomon. Elle contacte aussitôt la Fondation Charlotte Salomon pour demander les droits. C'est à l'âge de 13 ans que Rosenberg a découvert l'oeuvre de la peintre et n'a cessé depuis d'être fascinée par elle **Charlotte** De Eric Warin Tahir Rana Avec Marion Cotillard Keira Knightley Romain Duris Sam Claflin Anne Dorval Sortie le 9 novembre 2022 Séances (105) **Trois nuits par semaine** de Florent Gouelou Avec Pablo Pauly, Romain Eck, Hafsia Herzi... De quoi ça parle ? Baptiste, 29 ans, est en couple avec Samia, quand il fait la rencontre de Cookie Kuntz, une jeune drag queen de la nuit parisienne. Poussé par l'idée d'un projet photo avec elle, il s'immerge dans un univers dont il découvre tout, jusqu'à entamer une relation avec Quentin, le jeune homme derrière la drag queen. Le saviez-vous ? Florent Gouëlou décrit **Trois nuits par semaine** comme un cheval de Troie : "En apparence, c'est un film d'amour divertissant sur le monde du spectacle, mais il contient aussi, en creux, une proposition politique. Cette idée que chacun peut s'inventer, et que nous pouvons cohabiter les uns avec les autres dans nos différences. C'est même pour moi la définition du contrat social: différents et ensemble." **Trois nuits par semaine** De Florent Gouëlou Avec Pablo Pauly Romain Eck Hafsia Herzi Sortie le 9 novembre 2022 Séances (46) **Couleurs de l'incendie** de Clovis Cornillac Avec Léa Drucker, Benoît Poelvoorde, Alice Isaaz... De quoi ça parle ? **Février 1927**. Après le décès de Marcel Péricourt, sa fille, Madeleine, doit prendre la tête de l'empire financier dont elle est l'héritière. Mais elle a un fils, Paul, qui d'un geste inattendu et tragique va la placer sur le chemin de la ruine et du déclassement. Le saviez-vous ? **Couleurs de l'incendie** est adapté d'un roman de Pierre Lemaitre du même nom, paru le 3 janvier 2018 aux éditions Albin Michel. Le livre est la suite d'**Au revoir là-haut**, lui aussi porté au cinéma en 2017 par Albert Dupontel. **Couleurs de l'incendie** De Clovis Cornillac Avec Léa Drucker Benoît Poelvoorde Alice Isaaz Sortie le 9 novembre 2022 Séances (669) **Armageddon Time** de James Gray Avec Anne Hathaway, Anthony Hopkins, Jeremy Strong... De quoi ça parle ? L'histoire très personnelle du passage à l'âge adulte d'un garçon du Queens dans les années 80, de la force de la famille et de la quête générationnelle du rêve américain. **Armageddon Time** De James Gray Avec Anne Hathaway Jeremy Strong Banks Repeta Sortie le 9 novembre 2022 Séances (320) **Petaouchnok** de Edouard Deluc Avec Pio Marmai, Philippe Rebbot, Camille Chamoux... De quoi ça parle ? **Fin fond des Pyrénées**, deux précaires, amis devant l'éternel, ont l'idée du siècle pour se sortir de la mouise : lancer une chevauchée fantastique, à travers la montagne, pour touristes en mal de nature, de silence, d'aventure. **Petaouchnok** De Edouard Deluc Avec Pio Marmai Philippe Rebbot Camille Chamoux Sortie le 9 novembre 2022 Envie de voir **Pacifiction - Tourment sur les îles** de Albert Serra Avec Benoît Magimel, Pahoah Mahagafanau, Matahi Pambrun... De quoi ça parle ? Sur l'île de Tahiti, le Haut-Commissaire de la République De Roller, représentant de l'État Français, est un homme de calcul aux manières parfaites. Dans les réceptions officielles comme les établissements interlopes, il prend le pouls d'une population locale d'où la colère peut émerger à tout moment. Le saviez-vous ? Albert Serra a rencontré Benoît Magimel à Cannes en 2019, lors de la présentation d'**Une fille facile** de Rebecca Zlotowski, dans lequel l'acteur livrait une prestation touchante. Le réalisateur précise au sujet de son personnage dans **Pacifiction - Tourment sur les îles** : "Il est le Haut-



Commissaire de la République. Dans toutes les régions françaises il y a des Préfets, sauf en Polynésie où l'on parle de Haut-Commissaire. De Roller est à la fois un fonctionnaire et un homme politique, c'est le plus haut représentant de l'Etat français en Polynésie." Pacifiction - Tourment sur les îles De Albert Serra Avec Benoît Magimel Pahoà Mahagafanau Matahi Pambrun Sortie le 9 novembre 2022 Envie de voir Les Repentis de Icíar Bollaín Avec Blanca Portillo, Luis Tosar, Urko Olazabal... De quoi ça parle ? L'histoire réelle de Maixabel Lasa, la veuve de Juan Maria Jauregui, un homme politique assassiné par l'organisation terroriste ETA en 2000. Onze ans plus tard, l'un des auteurs du crime qui purge sa peine en prison demande à la rencontrer, après avoir rompu ses liens avec le groupe terroriste. Le saviez-vous ? Icíar Bollaín avait déjà fait tourner Luis Tosar dans Ne dis rien (2003), Même la pluie (2010), Fleurs d'un autre monde (1999) et Mataharis (2007). Par ailleurs, l'acteur est habitué au système carcéral puisqu'il avait campé un détenu violent dans Cellule 211. Les Repentis De Icíar Bollaín Avec Blanca Portillo Luis Tosar Urko Olazabal Sortie le 9 novembre 2022 Séances (85) Estación catorce de Diana Cardozo (II) Avec Gael Vazquez, José Antonio Becerril, Yoshira Escárrega... De quoi ça parle ? Luis, sept ans, vit dans une province reculée du Mexique. Un jour, son quotidien, ainsi que celui de l'ensemble des habitants de son village, se retrouve bouleversé par un événement inattendu. Jusqu'ici insouciant et innocent, le jeune garçon comprend qu'il va lui falloir grandir au sein d'un monde dans lequel les rêves n'ont pas de place. Estación catorce De Diana Cardozo (II) Avec Gael Vazquez José Antonio Becerril Yoshira Escárrega Sortie le 9 novembre 2022 Séances (2) Dealer de Jeroen Perceval Avec Sverre Rous, Ben Segers, Hannah Macpherson... De quoi ça parle ? Johnny 14 ans, deale pour Luca, caïd intraitable. Il rêve d'une vie meilleure, loin de la drogue et des institutions pour mineurs. Il trouve espoir auprès d'un de ses clients, Antony, acteur de renommée internationale, qui est comme un père de substitution. Le saviez-vous ? Dealer est la première réalisation de Jeroen Perceval, un comédien habitué à jouer dans des films de gangsters comme ses prestations dans Bullhead, Les Ardennes ou encore Gangsta en témoignent. Dealer De Jeroen Perceval Avec Sverre Rous Ben Segers Hannah Macpherson Sortie le 9 novembre 2022 Envie de voir CONTENUS SPONSORISÉS





Got A Tip?

DEADLINE

FOLLOW US:

TV | FILM | AWARDSLINE | BOX OFFICE | BUSINESS | POLITICS | THEATER | INTL | OBITS | VIDEO | EVENTS | FESTIVALS | INSIDER | NEWS ALERTS

# A24 Teams With Judith Godrèche And ARTE For TV Comedy Series 'Icon of French Cinema'

By [Jesse Whitlock](#)

November 7, 2022 7:44am



Judith Godrèche and Tess Barthélémy

Photo by Jamie McCarthy/Getty Images for Tribeca Festival

**EXCLUSIVE:** French film actress Judith Godrèche is making her debut as a TV director debut with an [A24](#)-backed comedy series inspired by her life.

A24 is co-producing *Icon of French Cinema* with Franco-German channel ARTE and CPB Films on the English- and French-language project, which stars and is inspired by arthouse icon Godrèche's life and career. Production is set to begin later this year.

Godrèche will play her fictional alter ego, and will be joined by Liz Kingsman (*Borderline*, *Parlement*), Angela Molina (*Etreintes Brisées*), her daughter Tess Barthélémy (*Under the Eiffel Tower*), Laurent Stocker (*Jeux d'influence*, *Caprice*), Thomas Scimeca (*Azuro*, *Notre Dame*), Loïc Corbery (*Dom Juan*, *Pas son genre*) and Jean-Christophe Folly (*Triangle of Sadness*), with the special participation of Carole Bouquet.

ADVERTISEMENT

ADVERTISEMENT

## Trending on Deadline

1 Kathy Griffin Defies Twitter Suspension & Returns Under Her Deceased Mother's Account; Elon Musk Replies



2 Kathy Griffin Gets Silenced As Twitter Suspends Her Account & As Elon Musk Warns People "Engaging In Impersonation"



3 Dwayne Johnson-Led Holiday Film Starts Production; Adds J.K. Simmons & Bonnie Hunt To Cast



4 Mimi Parker Dies: Drummer And Vocalist For Slowcore Band Low Was 55

RELATED STORY

**'Friday The 13th' Prequel Series 'Crystal Lake' Ordered At Peacock From Bryan Fuller & A24; Move Follows Interesting Legal Battle**

*Icon of French Cinema* will follow Judith as she returns to Paris after exile from Hollywood, intent of making a comeback with a new movie. However, her 16-year-old daughter (Barthélémy) falls in love with her much older dance teacher and Judith is forced to deal with personal ambition, maternal anxiety and the demons of her past with humor and disillusion.

Producers say it “offers a personal and unique take on patriarchy and sorority in the post-#Metoo era, in a tone that blends lightness and gravity.”

ARTE has rights to air the series in France, Germany, Switzerland, Belgium, Austria and Luxembourg, with A24 handling sales in the rest of the world.

Godrèche has been appearing in French films since she was 14 and is known for roles in films such as *Ridicule* and *The Overnight*. She has also appeared in U.S. features such as *The Man in the Iron Mask*.

Subscribe to **Deadline Breaking News Alerts** and keep your inbox happy.

READ MORE ABOUT: [A24](#) [ARTE](#) [ICON OF FRENCH CINEMA](#) [JUDITH GODRÈCHE](#)

1 Comments

ADVERTISEMENT

1 Comment

Comments On Deadline Hollywood are monitored. So don't go off topic, don't impersonate anyone, and don't get your facts wrong.

Comment



5 'Black Panther: Wakanda Forever' Holds Historic Premiere In Nigeria



6 A24 Teams With Judith Godrèche And ARTE For TV Comedy Series 'Icon of French Cinema'



7 'The Acolyte': 'Star Wars' Series Adds Carrie-Anne Moss, Charlie Barnett, Rebecca Henderson, Dafne Keen & Dean-Charles Chapman



8 Jimmy Kimmel Set For Third Oscar Hosting Stint



9 'Stranger Things': Title Of Episode 1 From Fifth & Final Season Revealed



10 Mark Ruffalo And Elon Musk Spar Over The \$8 Checkmark Plan, With AOC The Instigator



ADVERTISEMENT



Got A Tip?

DEADLINE

FOLLOW US:

TV | FILM | AWARDSLINE | BOX OFFICE | BUSINESS | POLITICS | THEATER | INTL | OBITS | VIDEO | EVENTS | FESTIVALS | INSIDER | NEWS ALERTS

# French Broadcaster TF1 and pay-TV giant Canal+ Resolve Carriage Fees Dispute In Time For FIFA World Cup

By [Melanie Goodfellow](#)

November 7, 2022 3:16am



ADVERTISEMENT

TF1, Canal+ logos  
TF1, Canal+

French broadcaster [TF1](#) and pay-TV giant Canal+ have resolved their two-month dispute over carriage fees, related to the latter's distribution of TF1's free digital terrestrial television (DTT) channels.

Canal+ normally carries TF1 and its channels TFX, TMC, TF1 Séries Films and LCI as part of the offering of its bouquet and the TNT Sat service giving access to all French channels.

The group cut the signal on September 2 amid a stand-off over fees during negotiations for a renewal of the contract governing the arrangement which expired on August 31.

## RELATED STORY

### Robin Hood To Get French Touch In New Feature From Gaumont, Albertine Productions

## Trending on Deadline

1 Kathy Griffin Defies Twitter Suspension & Returns Under Her Deceased Mother's Account; Elon Musk Replies



2 Kathy Griffin Gets Silenced As Twitter Suspends Her Account & As Elon Musk Warns People "Engaging In Impersonation"



3 Nick Carter Breaks Down In Tears Remembering Brother Aaron During Backstreet Boys Concert



4 'The Handmaid's Tale Boss On Season 5

The companies put out a short statement on Friday evening (November 4) announcing TF1 channels would return to Canal+ on November 7, but gave little detail on the terms.

ADVERTISEMENT

The statement said both parties “were happy to have reached an agreement renewing for the long-term, from November 7 2022, the distribution of all the TF1’s terrestrial channels as well as its catch-up services.”

According to broadcasting watchdog ARCOM, an estimated 8% of French households access their television channels uniquely via satellite services in 2021.

Many of these households could access the TF1 channels via the Internet but the extra effort required to do this was expected to result in lower audience engagement.

According to French TV audience analyst company Médiamétrie for October, this appeared to have come to pass with the audience share for TF1’s impacted channels dropping to 25.6%, against 27.7% in October 2021.

TF1 threatened to sue Canal+ over the withdrawal of its channels but the Court of Appeal in Paris ruled on October 20 that Canal+ was under no obligation to air the TF1 channels.

French Culture Minister Rima Abdul Malak, who wrote to Canal+ asking it “to show a sense of responsibility” early on in the dispute, told the French senate on October 26 that she could push for a change in the law as a result of the stand-off.

“A revision of the law will probably be necessary to avoid TV viewers being held hostage in this way in the future, we will work on it together, I hope,” she told the upper house.

At the time, she noted that the talks had resumed, suggesting that the arrival of former Canal+ and Netflix exec Rodolphe Belmer at the helm of TF1 as CEO had given fresh impetus to negotiations.

ADVERTISEMENT

The accord comes just in time for the kick-off of the FIFA World Cup in Qatar on November 20.

In a statement on its website on Monday, TF1 informed viewers of the return of its channels to the Canal+ offering and TNT channel.

“Canal+ subscribers and TNTSAT users from November 7, will find all the programs of TF1, TMC, TFX, TF1 Séries Films, LCI in a live format and replay, as well as all the big events to come including the FIFA World Cup, the Alain Chabat Late Show, Dance With Stars and Stars Academy.

Finale, Plans For June’s Conclusion & ‘The Testaments’



5 New York City Marathon Sees Celebrity Runners Take It To The Streets In Unseasonable Warmth



6 Laney Chantal Dies: ‘Face Off’ Reality Show Contestant And Makeup/FX Artist Was 33



7 ‘Black Panther: Wakanda Forever’ Holds Historic Premiere In Nigeria



8 ‘Stranger Things’: Title Of Episode 1 From Fifth & Final Season Revealed



9 James Gunn Tells DC Fans Clamoring For ‘Legends Of Tomorrow’ And ‘Suicide Squad’ David Ayer Cut: “We Are Listening And Open To Everything”



10 Harvey Weinstein's Former Assistant Testifies She Has "No Recollection" Of Meeting Accuser In Puerto Rico



ADVERTISEMENT



Got A Tip?

# DEADLINE

FOLLOW US:

TV | FILM | AWARDSLINE | BOX OFFICE | BUSINESS | POLITICS | THEATER | INTL | OBITS | VIDEO | EVENTS | FESTIVALS | INSIDER | NEWS ALERTS

## 'One Piece Film Red' Smashes Saudi Arabia Box Office Records For Front Row, Dislodges 'Black Adam'

By [Melanie Goodfellow](#)

November 7, 2022 6:00am



One Piece Film Red  
Crunchyroll

*One Piece Film Red* rocketed to the top of the box office chart in [Saudi Arabia](#) over the weekend, achieving the biggest-ever opening for a Japanese [anime](#) in the territory and dislodging *Black Adam* from the top slot.

Middle East and North Africa distributor [Front Row Filmed Entertainment](#), which holds all rights to the film in the region, said its opening weekend in Saudi Arabia, including previews, drew 61,000 admissions for a box office of \$1.04m.

The weekend runs across Friday and Saturday in the territory so the figures are calculated from Wednesday previews through to end-Saturday.

ADVERTISEMENT

### RELATED STORY

'Black Adam' Gobbles Up Crunchyroll's 'One Piece

ADVERTISEMENT

### Trending on Deadline

1 Kathy Griffin Defies Twitter Suspension & Returns Under Her Deceased Mother's Account; Elon Musk Replies



2 Nick Carter Breaks Down In Tears Remembering Brother Aaron During Backstreet Boys Concert



3 Kathy Griffin Gets Silenced As Twitter Suspends Her Account & As Elon Musk Warns People "Engaging In Impersonation"



4 'Black Panther: Wakanda Forever' Holds

## Film Red' At Box Office With Beefy \$18M+ Third Weekend - Sunday AM Update

Japanese anime has a strong following in Saudi Arabia and *One Piece Film Red* is the third feature in the genre to top the box office in the territory over the past 18 months.

This is an exceptional result, nonetheless. The opening admissions figure is 14% higher than that achieved by previous record holder *Jujutsu Kaisen o* at the beginning of 2022 and 50% more than *Demon Slayer The Movie: Mugen Train*, which broke out in May 2021.

Front Row said the film had also achieved one of the biggest-ever opening days for a PG-12 movie in Saudi Arabia and the second biggest-ever opening day for an animated film behind Universal's *Minions: The Rise of Gru*.

The distributor also noted, for context, that the opening day figures for *One Piece Film Red* were higher than Universal's *Jurassic World* by 22% (also rated PG-12), 286% bigger than *Sonic: The Hedgehog 2* and just 8% lower than *Black Adam*.

The film, produced by Toei Animation and *One Piece* creator Eiichiro Oda, is the 15th instalment in the hit franchise.

The feature is already the franchise's highest-selling chapter to date thanks to its performance in [Japan](#), where it was released in early September and is currently the highest-grossing film of 2022, ahead of *Top Gun: Maverick*.

The film also opened in North America via CrunchyRoll/Sony this weekend where it achieved a [\\$9.47M opening](#).

Dubai-based distributor Front Row has been a pioneer in the distribution of anime in the [MENA](#) region, with past releases including the previous *One Piece* film, *Stampede*, *Dragon Ball Super: Broly*, *Dragon Ball: Resurrection 'F'*, *Attack On Titan: Chronicle* and Makoto Shinkai's *Weathering With You*.

ADVERTISEMENT

The company also represents the Studio Ghibli catalogue in the region and has also handled the release of several Anime series such as *The Promised Neverland* and *Akudama Drive*.

"We are delighted to see how well *One Piece Film Red* has performed this weekend," said Eli Touma, Front Row's head of distribution.

"Japanese Animes are incredibly popular in the Middle East and particularly in Saudi Arabia and *One Piece* is the biggest property of them all. We're eager to continue feeding this audience as they've long been underserved in this region."

The film also opened strongly across the Middle East with over \$400k grossed to date in the UAE, Kuwait, Qatar, Bahrain, Oman, Jordan, Iraq, Lebanon and Egypt. It is currently playing across all major cinema chains in the region in IMAX.

Historic Premiere In Nigeria



5 'The Handmaid's Tale' Boss On Season 5 Finale, Plans For June's Conclusion & 'The Testaments'



6 Dwayne Johnson-Led Holiday Film Starts Production; Adds J.K. Simmons & Bonnie Hunt To Cast



7 Laney Chantal Dies: 'Face Off' Reality Show Contestant And Makeup/FX Artist Was 33



8 Tiffany Cross Says She's "Disheartened" By MSNBC Show Cancellation; Joy Reid Expresses Support For "My Sister" - Update



9 'Stranger Things': Title Of Episode 1 From Fifth & Final Season Revealed



10 Powerball Lottery Has No Saturday Night Winner - Next Drawing Features Record Jackpot



ADVERTISEMENT

CONVERSACIONES A LA CONTRA  
RAMÓN CAMPOS Productor

# “Los que vinieron del cine han destrozado la televisión”



Ramón Campos, el 28 de octubre a las afueras de Madrid. / CLAUDIO ÁLVAREZ

GREGORIO BELINCHÓN, **Madrid**  
Ramón Campos (Noia, A Coruña, 47 años) firmó su primer guion en el año 2001: la serie *Galicia exprés*. Por fin trabajaba en lo que le gustaba, pero no como le gustaba. Por eso, tras varios telefilmes y otras series, Campos y Teresa Fernández-Valdés, hoy su exesposa, fundaron en 2007 Bambú Producciones y se mudaron a Madrid con un grupo de amigos-colaboradores para hacer las series *Desaparecida* y *Guante blanco*. Un desastre. Pero perseveraron y así llegaron, entre otras, *Gran Reserva*, *Gran Hotel*, *Velvet*, *Las chicas del cable*, *Hispania*, *Velvet Collection*, *Fariña*, *45 revoluciones*, *La embajada*, *Un asunto privado*, *Alta mar* o *Now And Then*. Por si fuera poco, a Campos le fascina el *true crime*, y con Elías León Siminiani como director ha producido *El caso Asunta*, *El caso Alcàsser* y *800 metros*, reciente ganador del premio Ondas al mejor documental o serie documental. “Bueno, también soy el productor de la serie *Instinto*, con Mario Casas”, subraya entre risas sobre uno de sus fracasos de crítica. Se sienta a charlar tras visitar por la mañana en Madrid a su querida Concha Velasco.

P. Se convierte en productor

para defender sus guiones. ¿Por qué no dirige?

R. Porque los actores me aburren en el rodaje. Yo no tengo paciencia para discutir en un plató.

P. Pero aguanta a los directores.

R. Son mucho más fáciles, porque aceptan la visión del productor ejecutivo. Y yo me involucro mucho.

P. ¿Cuánta gente vive de Bambú?

R. Bueno, entre el puñado original de emigrantes gallegos y los que se fueron sumando, ahora seremos 35 o 40. Tuvimos músculo financiero para aguantar el confinamiento de la pandemia. Más me preocupa el centenar largo de gente que trabaja en las series, técnicos que encadenan una producción tras otra. Hay que estar creando y vendiendo series sin cesar para que gire la rueda.

P. ¿Y por qué ha entrado en el cine, y tan tarde?

R. Cuando todos los del cine se

vinieron a la tele sin infraestructura para abordar varios proyectos a la vez, pensé: “Pues yo voy para allá”. Soy guionista de televisión, y sobre todo de televisión en abierto, por vocación. Ahora, vi que dejaban un hueco y que estamos más habituados a la agilidad que ellos. *13 exorcismos* se rodó en mayo y la estrenamos en noviembre.

Y eso que tiene efectos. Además, los que vinieron del cine han destrozado la televisión. Estamos asistiendo a la inminente explosión de la burbuja de las plataformas: algunas han frenado su ritmo, otras ya ni compran ni producen [días después de la entrevista, la plataforma Starzplay-

Lionsgate+, para la que Bambú hizo la inédita *Nacho*, sobre el actor porno Nacho Vidal, anunció su cierre en España]. Aquí hacíamos buena televisión para el gran público, eso llama la atención de las plataformas, vienen a España y nos olvidamos de esa audiencia.

P. Póngame ejemplos.

R. *The Wire* es la Biblia, no hay nada mejor, pero no es para el gran público. En España hay que hacer *Velvet* y *Fariña*, porque si solo haces la segunda, la audiencia se va. Todos hemos dejado de hacer *Velvet*. ¿Por qué las plataformas han olvidado a todo ese público mayoritariamente femenino?

P. Y la respuesta es...

R. Porque muchos directivos de esas plataformas y los creadores piensan más en el prestigio, centrándose en su gusto particular. ¿Qué pasa? Que ese hueco lo ocupan las series turcas. Un directivo estadounidense, sorprendido ante nuestra propuesta de un melodrama, me dijo: “Esto es una pirámide. En la cúspide está *La casa de papel*: todo el mundo la quiere, pero el mercado es muy pequeño. Y en la base, que hay un mercado enorme para el melodrama, nadie los ofrece”. Esta podría ser nuestra baza. *El tiempo entre costuras*, *Isabel ...* todo dilapidado y ocupado por los turcos. Yo presenté en Cannes *Gran hotel* y lo peté. Con *Velvet* nos ponían la alfombra roja. Y dejamos de hacerlo, yo el primero. O volvemos a la ficción generalista o esto se acaba.

“Estamos viviendo la inminente explosión de la burbuja de las plataformas”

“Las series turcas llenan un hueco. O volvemos a hacer ficción generalista o esto se acaba”



MENU



NEWS



RECHERCHE



NLVERSIE

ELLE



SUIVEZ-NOUS



NEWSLETTER



MODE BEAUTÉ LIFESTYLE ELLE À TABLE ELLE DÉCO ADRESSES ELLE ACTIVE FORUM DÉCO SHOP MAG DIGITAL

ACTU | CULTURE

# SOONER : 6 FILMS RÉALISÉS PAR DES FEMMES QUI ONT MARQUÉ LE CINÉMA

🕒 Publié le 7 novembre 2022

par **ELLE Partenaire**

**L**a plateforme de streaming belge, spécialement dédiée aux amoureux de cinéma, regorge de pépites cinématographiques à ajouter à votre watching list. Ces dernières années ont été marquées par l'avènement des femmes cinéastes. Découvrez nos 6 films coups de coeur disponibles sur **Sooner réalisés par des femmes**.

## SOMMAIRE

L'évènement, par Audrey Diwan

Titane, par Julia Ducournau

Un monde, par Laura Wandel

La civil, par Teodora Ana Mihai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Mon légionnaire, par Rachel Wang

Antoinette dans les Cévennes, par Caroline Vignal

2020, 2021, 2022. Des années importantes dans la culture cinématographique puisqu'elles ont été marquées par de nombreuses réalisations féminines primées dans les festivals internationaux. Des histoires poignantes, qui nous bouleversent, qui nous retournent, qui nous touchent. Zoom sur 6 films à voir absolument.

### **L'ÉVÈNEMENT, PAR AUDREY DIWAN**



Adapté du célèbre livre d'Annie Ernaux, qui lui valu le prix Nobel de littérature 2022, « L'évènement » raconte l'histoire d'Anne, une jeune étudiante à l'avenir prometteur qui tombe enceinte et se décide à avorter dans une France où les femmes ne pouvaient pas disposer de leur propre corps. Audrey Diwan s'est vue récompensée du Lion d'or pour ce deuxième long métrage à la Mostra de Venise.

### **TITANE, PAR JULIA DUCOURNAU**



Un film entre science-fiction et drame psychologique, jouant méticuleusement avec le gore et l'horreur, qui permis à sa réalisatrice Julia Ducournau de devenir la première cinéaste à recevoir seule la Palme d'Or au Festival de Cannes 2021.

### **UN MONDE, PAR LAURA WANDEL**



« Un monde », véritable plongée immersive dans le monde de l'enfance abîmé par le harcèlement scolaire, est le premier long métrage de la réalisatrice belge Laura Wandel. Magnifique, puissant, il ressort des Magritte 2022 avec pas moins de 7 prix.

### **LA CIVIL, PAR TEODORA ANA MIHAI**



Réalisé par la roumaine Teodora Ana Mihai, « La civil » est un film inspiré de faits réels racontant le combat d'une mère pour retrouver sa fille enlevée par un cartel au nord du Mexique. Ce deuxième long métrage est présenté en Sélection Officielle et reçoit le prix Un certain Regard du 74ème Festival de Cannes (2021).

### **MON LÉGIONNAIRE, PAR RACHEL WANG**



Louis Garrel et Camille Cottin se partagent l'affiche du film « Mon Légionnaire », deuxième long métrage dramatique franco-belge réalisé par la cinéaste Rachel Wang qui s'est vue attribuer le Bayard du meilleur film, meilleur scénario et Prix de la critique au FIFF de Namur en 2021.

### **ANTOINETTE DANS LES CÉVENNES, PAR CAROLINE VIGNAL**



Une comédie romantique tendre et irrésistible avec Laure Calamy, récompensée aux César pour son rôle. Le synopsis ? Quand Vladimir, l'amant d'Antoinette, annule leurs vacances tant attendues pour se rendre dans les Cévennes avec sa femme et sa fille, Antoinette part sur ses traces, et se lance dans un périple inattendu.

PROFITEZ DE SOONER PREMIUM  
POUR 7,99 € AU LIEU DE 14,99 €  
GRÂCE AU CODE PROMO «SOONERELLE»  
PENDANT LES DEUX PREMIERS MOIS D'ABONNEMENT

Retrouvez Sooner sur [Facebook](#) et [Instagram](#).

Cet article a été rédigé en étroite collaboration avec *Sooner*.

[stream.sooner.be](https://stream.sooner.be)

### À lire aussi:

[Sooner : La plateforme belge de streaming lance une rubrique "voyage" parfaite pour l'été](#)

[Chérie présente son nouveau rendez-vous musical pour la rentrée, "La chanson Chérie".](#)

[7 polars tirés d'histoires vraies à dévorer cet été](#)

ELLE > Actu > Sooner : 6 films réalisés par des femmes qui ont marqué le cinéma





Cerca su laRegione

laRegione 

Cantone

Svizzera

Estero

Sport

Culture

Economia

Opinioni

Rubriche

TemaBlog

Agenda

CINEMA

07.11.2022 - 18:24

# Le tante sfumature dell'oblio al Cinema Teatro di Chiasso

La rassegna propone cinque titoli per cinque domeniche da qui a gennaio 2023 per scandagliare il tema della perdita di memoria. Si inizia il 13 novembre.



di Red.Cultura

ULTIME NOTIZIE CULTURE



STORIA

33 min

Parlare come un egizio: la lingua come fonte storica



SPETTACOLI

1 ora

'Mmitari' e 'Hot Club de Suisse' al Teatro Sociale



SPETTACOLI

1 ora

Ceaușescu, Dante, Pulcetta e Koubi nelle settimane del Lac

(Keystone)

Il primo appuntamento della rassegna cinematografica domenicale è con Alfred Hitchcock

[chiasso](#) [cinema teatro](#) [oblio](#) [rassegna cinematografica](#)



‘Le tante sfumature dell’oblio’ è il titolo del ciclo di proiezioni proposto dal Cinema Teatro Chiasso che si svolgerà da domenica 13 novembre a domenica 29 gennaio 2023, con cinque proiezioni che inizieranno sempre alle 16. La rassegna cinematografica si inserisce nell’ambito della programmazione stagionale del Centro Culturale Chiasso, dedicata quest’anno al tema-guida dell’oblio.

I cinque titoli si prefiggono di presentare ciascuno la propria versione (o sfumatura) dell’oblio, soggetto che ben si declina nel cinema, in grado di ispirare decine di registi nella realizzazione di film di vario genere: dal dramma all’azione, dalla fantascienza al giallo, fino alla commedia con la creazione di situazioni paradossali e grottesche. La perdita di memoria può creare confusione, sgomento, disperazione; ma può anche aiutare a ricostruire un percorso che affini la capacità di vivere, quanto più pienamente e intensamente possibile, il presente, l’hic et nunc.

I film della rassegna cinematografica sono stati selezionati seguendo un criterio di varietà. Varietà di generi, di ambientazioni, di datazioni. Da Hitchcock a Pupi Avati, dal 1945 al 2020, da Londra all’Italia, passando per gli Stati Uniti. E l’oblio che sottende a ogni storia è dovuto a cause diverse: la malattia, una rimozione, un trauma, un inspiegabile oscuramento dell’immaginario collettivo. Ecco allora i titoli in



SOCIETÀ

2 ore

**Top manager donne? Proporzioni  
‘spaventose’**



SCIENZE

3 ore

**Scoperti i resti del sistema solare  
più antico della Via Lattea**



SCIENZE

7 ore

**Uno dei dinosauri del San Giorgio  
era ‘frontaliere’**



CULTURE

10 ore

**Tony Hall e i cent’anni della Bbc**



MUSICA

19 ore

**I Low perdono Mimi Parker**

rassegna: 'Io ti salverò' (1945) di Aldred Hitchcock (domenica 13 novembre); 'A proposito di Henry' (1991) di Mike Nichols (domenica 4 dicembre); 'Una sconfinata giovinezza' (2010) di Pupi Avati (15 gennaio 2023); 'The Father - Nulla è come sembra' (2020) di Florian Zeller (22 gennaio 2023); 'Yesterday' (2019) di Danny Boyle (29 gennaio 2023). Con questa selezione, il Cinema Teatro intende dare un'interpretazione personale del concetto di oblio, inteso come l'opportunità di abbandonare pessimismo e ansie per immergerci in una rigenerante, salvifica dimenticanza di tutto quanto ci ha resi e ci rende più fragili, più deboli, più vulnerabili.

La novità principale adottata con questa rassegna cinematografica consiste nel programmare e presentare i film per la prima volta di domenica pomeriggio, alle ore 16, anziché la sera: in questo modo gli spettatori possono fruire della variegata offerta del centro Culturale Chiasso (come ad esempio, delle visite guidate al m.a.x. museo o allo Spazio Officina).

L'entrata è gratuita per gli abbonati della stagione teatrale del Cinema Teatro Chiasso, per i membri dell'Associazione Amici del Cinema Teatro e dell'Associazione Amici del m.a.x. museo; per gli spettatori paganti, il biglietto è di 10 franchi. Ulteriori informazioni al sito [www.centroculturalechiasso.ch](http://www.centroculturalechiasso.ch).

---

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

---

**CINEMA TEATRO...**

9 mesi

**CULTURE**

9 mesi

**LGBTQ+**

Publié 7 novembre 2022, 11:32

# Daniel Radcliffe explique pourquoi il s'est distancié de J.K. Rowling

**L'acteur a assuré qu'il avait les fans de «Harry Potter» en tête lorsqu'il s'est exprimé contre les propos jugés transphobes de l'autrice.**



«Je ne pense pas que j'aurais pu me regarder dans le miroir si je n'avais rien dit», a dit Daniel Radcliff. IMAGO/ZUMA Wire

Daniel Radcliffe a décidé de prendre la parole pour défendre la communauté LGBTQ+ lorsque J.K. Rowling a fait des commentaires jugés transphobes, affirmant qu'il n'aurait pas pu se regarder dans le miroir autrement.

L'autrice de Harry Potter a été critiquée en juin 2020 pour ses opinions sur le sexe et le genre, que beaucoup ont jugées **transphobes**. Suite à ses propos, Daniel Radcliffe a écrit une lettre ouverte soutenant la communauté transgenre. Revenant sur sa



décision dans une interview pour «IndieWire», l'acteur britannique a expliqué qu'il devait prendre position pour toutes les personnes qui avaient été blessées par les remarques de l'écrivain et leur montrer qu'elle ne représente pas tous les personnes impliquées dans la franchise cinématographique.

«La raison pour laquelle j'avais vraiment l'impression qu'il fallait que je dise quelque chose, c'est que, en particulier depuis la fin de «Potter», j'ai rencontré tellement d'enfants et de jeunes homosexuels et trans qui s'identifiaient énormément à Potter. Et donc en les voyant blessés ce jour-là, je voulais qu'ils sachent que tout le monde dans la franchise ne pensait pas ça. Et c'était vraiment important», a-t-il expliqué.

### **Suivi par Emma Watson et Rupert Grint**

La star de 33 ans a publié sa lettre sur le site Web de The Trevor Project, une organisation à but non lucratif qui se concentre sur la prévention du suicide dans la communauté LGBTQ+. «C'était vraiment important car je travaille avec The Trevor Project depuis plus de dix ans, et donc je ne pense pas que j'aurais pu me regarder dans le miroir si je n'avais rien dit, a-t-il ajouté. Mais ce n'est pas à moi de deviner ce qui se passe dans la tête de quelqu'un d'autre.»

Ses camarades à l'écran, Emma Watson et Rupert Grint, ont suivi ses traces en se distanciant des opinions controversées de J.K. Rowling.

(Cover Media / Lematin.ch)

---

### **TON OPINION**

---

[ENTERTAINMENT](#) > [MOVIES](#)

# Dwayne Johnson Celebrates 'Black Adam' 's Continued Box Office Success: 'Makes Me VERY Happy'

*Black Adam* made \$18.5 million at the U.S. box office in its third weekend in theaters

By [Tommy McArdle](#) | Published on November 7, 2022 10:33 AM

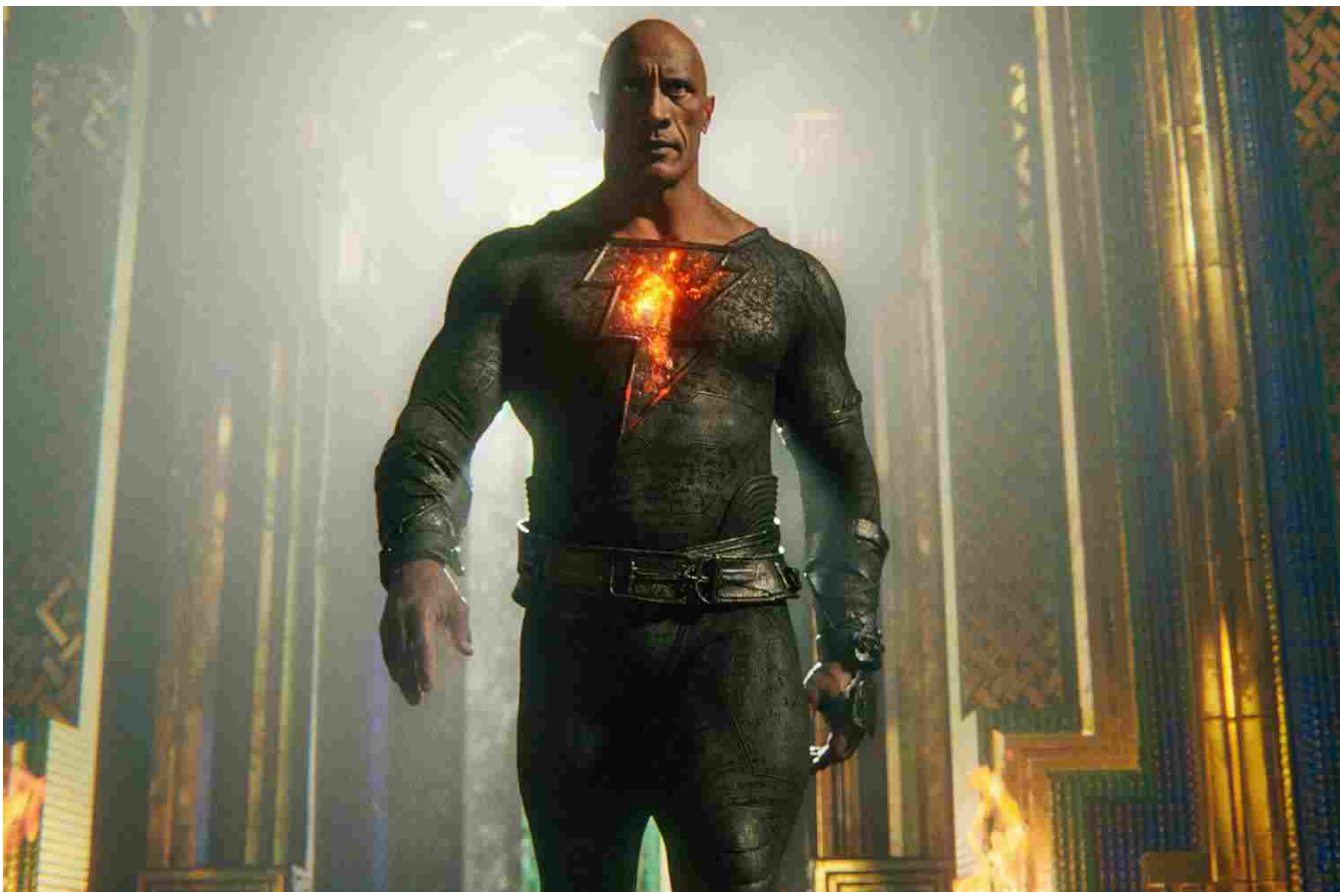


PHOTO: WARNER BROS. PICTURES

[Dwayne Johnson's](#) new film *Black Adam* is still dominating the box office.

On Saturday, Johnson shared on [Twitter](#) that [Black Adam's ticket sales](#) propelled the movie to the global box

office's top spot for its third consecutive weekend.

"What a strong piece of #BlackAdam business to wake up to. Our film will be the #1 movie in the world for the 3rd week in a row. 🎬," the actor, 50, wrote on Twitter alongside a screenshot of Deadline article noting the film's continued financial success. "Makes me VERY happy."

"Ultimately, we should all want our theatrical business to THRIVE as we work thru and past👉👉COVID," Johnson added in the post.

Over the weekend, *Black Adam* made another \$18.5 million at the domestic box office three weeks after its Oct. 21 release date, bringing its total U.S. box office earnings to \$137.4 million, according to [Deadline](#).

**RELATED:** [Black Adam Gives Dwayne Johnson His Biggest Domestic Box Office Opening as a Leading Man](#)

*One Piece Film: Red* made \$9.47 million at the domestic box office for second place over the weekend, while [George Clooney](#) and [Julia Roberts'](#) romantic comedy [Ticket to Paradise](#) made \$8.5 million in its third week, according to the outlet.



Dwayne Johnson in *Black Adam* (2022). PHOTO: COURTESY WARNER BROS. PICTURES

Johnson is seeing significant success with his DC Expanded Universe film, a superhero passion project which he worked to bring to the big screen for 15 years and stars the actor as an enslaved man who is reborn with the magical powers of gods.

The movie won the domestic box office in its opening weekend with \$67 million to show for its first weekend in U.S. theaters.

**Never miss a story — sign up for [PEOPLE's free daily newsletter](#) to stay up-to-date on the best of what PEOPLE has to offer, from juicy celebrity news to compelling human interest stories.**

That number makes for the largest domestic box office opening of Johnson's career outside of films in the main *Fast & Furious* series, according to *The Hollywood Reporter*. Johnson's previous biggest domestic box office opener as a leading man was in 2019's *Fast & Furious* spinoff *Hobbes & Shaw*, which made \$60 million in its first weekend in theaters, according to *THR*.

*Black Adam* made \$73 million in its opening weekend overseas, giving it a global box office opening of \$140 million.

The movie's financial success led to Henry Cavill's announcement on Oct. 24 that [he will return to the role of Superman in the DC Extended Universe](#) after he made a mid-credits cameo as the Man of Steel in *Black Adam*.

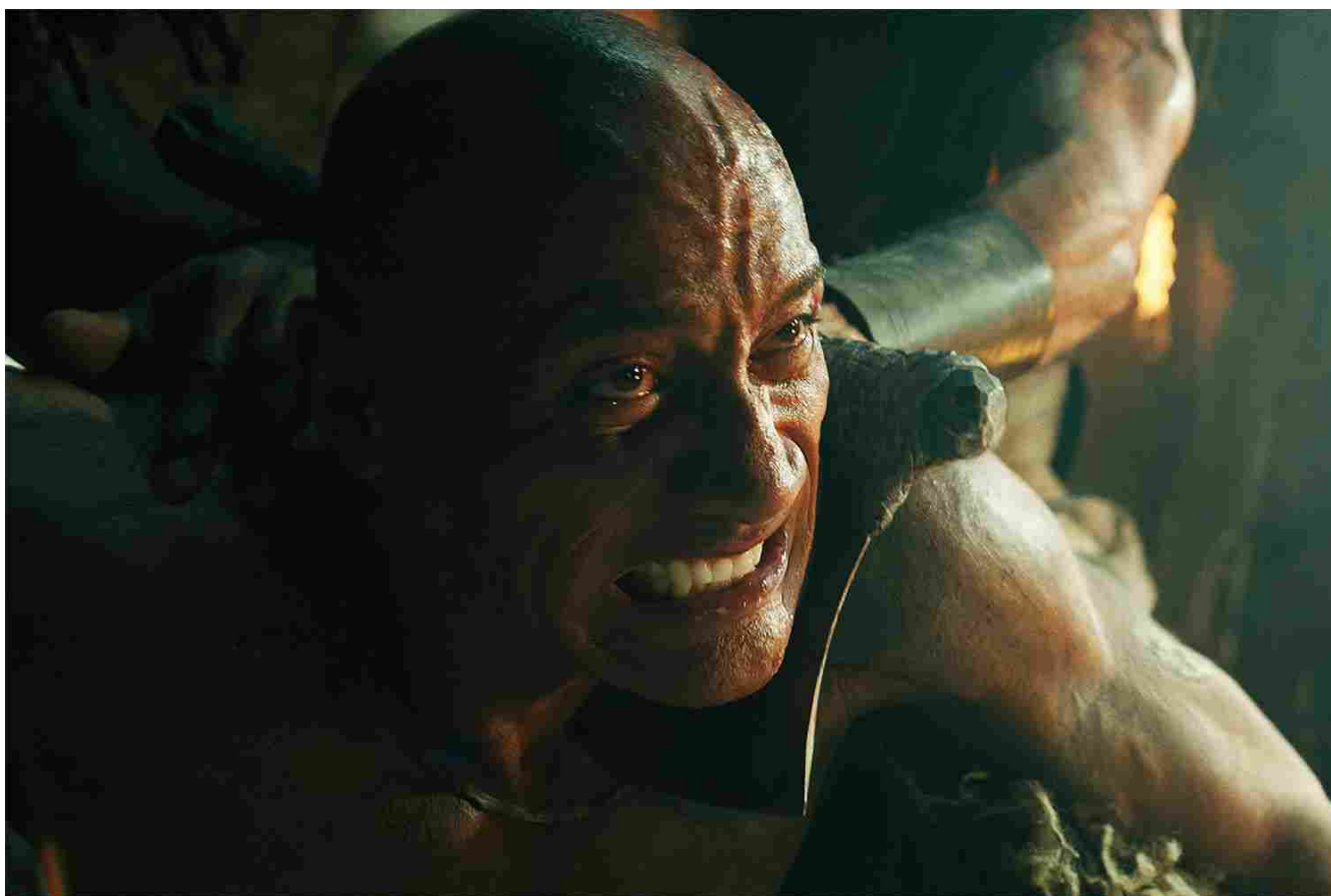


PHOTO: COURTESY WARNER BROS. PICTURES

**RELATED:** [Dwayne Johnson Celebrates His Mom's Birthday by Joining Her in a Dance: 'We Love You'](#)

Aside from Johnson as Black Adam, the film's cast includes [Pierce Brosnan](#) as Doctor Fate, Sarah Shahi as Adrianna Tomaz (the wife of Black Adam), [Noah Centineo](#) as Al Rothstein, Aldis Hodge as Carter Hall (Hawkman), Quintessa Swindell as Maxine Hunkel (Cyclone) and Odelya Halevi as Shiruta.

Directed by Jaume Collet-Serra, the superhero film is based on DC Comics' anti-hero of the same name. It comes as the 11th film in the DC Extended Universe and is a spinoff of *Shazam!* — which is getting [a sequel, \*Shazam! The Fury Of The Gods\*](#).

*Black Adam* is in theaters now.

## Related Articles



**MOVIES**

**'Black Adam' Gives Dwayne Johnson His Biggest Domestic Box Office Opening as a Leading Man**

By [Tommy McArdle](#)



**MOVIES**

**Everything to Know About DC Film's 'Black Adam'**

By [Skyler Caruso](#)



**MOVIES**

**Julia Roberts and George Clooney's 'Ticket to Paradise' Passes \$100 Million at World Box Office**

By [Bailey Richards](#)



**MOVIES**

**Lupita Nyong'o to Play Lead Role in 'A Quiet Place' Spinoff Movie (Report)**

By [Jen Juneau](#)



**MOVIES**

**Dwayne Johnson Is a New Kind of Superhero in Action-Packed First Trailer for DC's 'Black Adam'**

By [Benjamin VanHoose](#)



**MOVIES**

**'Everything Everywhere All at Once' Becomes First A24 Film to Make \$100 Million at Worldwide Box Office**

By [Jen Juneau](#)

[ENTERTAINMENT](#) > [MOVIES](#)

# Horror Sensation 'Smile' Scares Up Over \$200 Million at the Global Box Office

*Smile*, starring Sosie Bacon, is in theaters now

By [Jen Juneau](#) | Published on November 7, 2022 04:27 PM



Sosie Bacon in *Smile*. PHOTO: PARAMOUNT PICTURES

Horror fans have a reason to smile.

*Smile*, which is written-directed by Parker Finn and stars [Sosie Bacon](#), has raked in [an impressive \\$202 million](#)

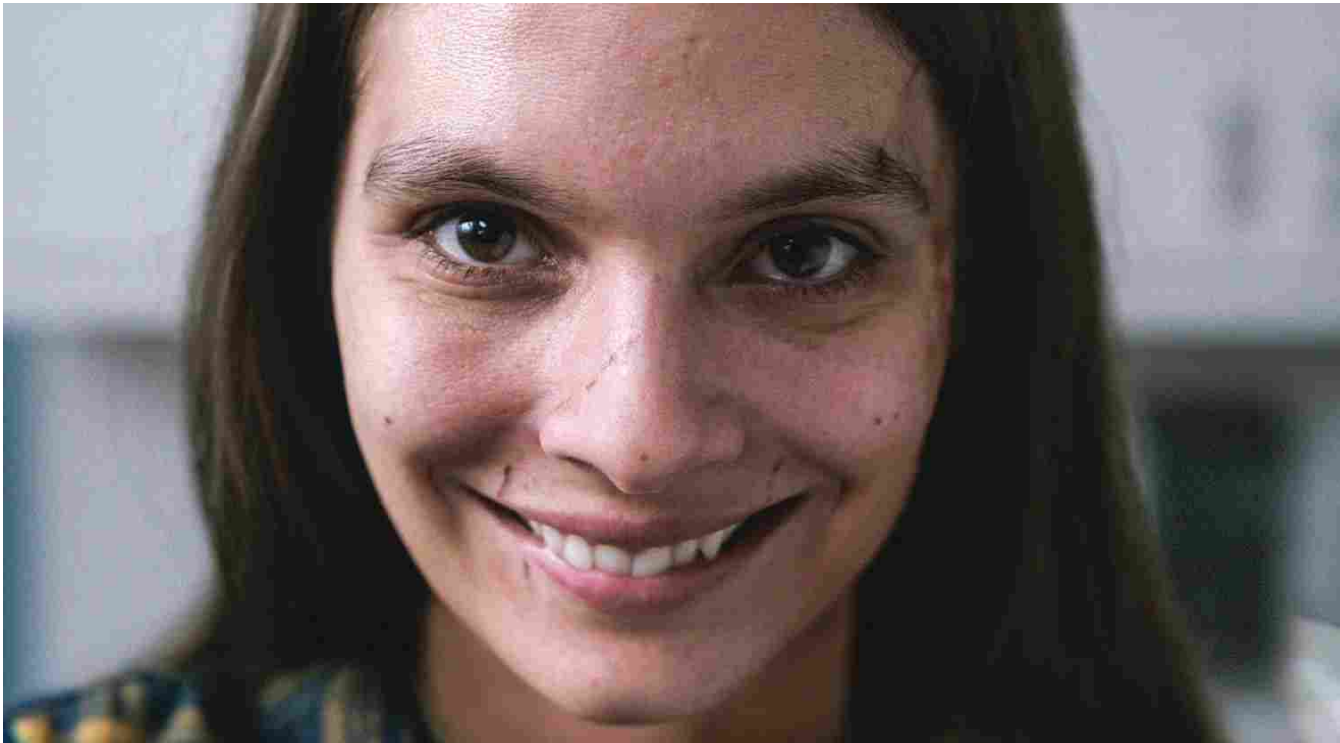
[plus](#) at the worldwide box office since its opening on Sept. 30.

"After witnessing a bizarre, traumatic incident involving a patient, Dr. Rose Cotter (Sosie Bacon) starts experiencing frightening occurrences that she can't explain," reads an [official synopsis for the film](#).

"As an overwhelming terror begins taking over her life, Rose must confront her troubling past in order to survive and escape her horrifying new reality," the synopsis adds.

*Smile* also stars [Kyle Gallner](#), [Caitlin Stasey](#), [Jessie T. Usher](#), [Rob Morgan](#), [Kal Penn](#) and [Robin Weigert](#).

**Never miss a story — sign up for [PEOPLE's free daily newsletter](#) to stay up-to-date on the best of what PEOPLE has to offer, from juicy celebrity news to compelling human-interest stories.**



Caitlin Stasey in *Smile*. PHOTO: PARAMOUNT PICTURES

**RELATED:** [Clown Horror \*Terrifier 2\*'s Box Office Jumps 84% After Reports of Audiences Passing Out \(Report\)](#)

Finn, who makes his directorial debut with *Smile*, chatted with Entertainment Weekly back in September about Paramount Pictures placing performers at baseball games and instructing them to smile as widely as they could, to promote the film.

The [stunt went viral](#), with Finn telling EW of the studio's "clever" marketing, "This is something that had been discussed a little while back and we were all kind of like crossing our fingers that somebody might notice."

Of the film itself, Finn told the outlet, "I wanted to set out to make something that was deeply frightening and [feels like a sustained panic attack](#) from start to finish."

"We're working with really heady themes and motifs and pairing them with these extraordinary circumstances," the director continued. "I really wanted to ground the story, the drama side of things, so [the audience] can really care about the character and go with her on that journey when it all really really starts to ramp up."

The film debuted at No. 1 at the domestic box office during its opening weekend, [bringing in more than \\$22 million](#)

between Sept. 30 and Oct. 2.

#### **RELATED GALLERY: 18 Actors You Totally Forgot Starred in Horror Movies**

Sosie, 30, is the daughter of actors [Kyra Sedgwick](#) and [Kevin Bacon](#) — the latter of whom also had a horror movie out this year, the Peacock Original [They/Them](#).

The [Golden Globe](#) winner, 64, opened up to *The Hollywood Reporter* last month about [what it was like to see Sosie in \*Smile\*](#) — and, as he explained, it's a family thing.

"When she got this part, even knowing how hard she had worked, and knowing she was good, when I saw the movie I was just really taken aback not only with how great she was but also how hard that role was, because it's one of those parts where there is no break," Kevin shared.

He added of their shared genre experience, "In a weird kind of way, we have [a horror tradition in our family](#). One of my earliest movies was the very first [Friday the 13th](#). I was in [Stir of Echoes](#) and [Hollow Man](#). [Flatliners](#). I keep going back to horror."

*Smile* is in theaters now.

## Related Articles

---



HIP-HOP

## "Son Corps", le nouveau clip de Ferdi issu de son EP "Val Duchesse"

il y a 54 minutes • 1 min

Par Charles de Munck

Hip-Hop

Culture &amp; Musique

MUSIQUE

SAXOPHONE

HIP-HOP

PARTAGER



**F**erdi est un artiste bruxellois originaire du nord de la France. Après avoir obtenu son prix de conservatoire à Douai, le jeune producteur et saxophoniste intègre celui de Bruxelles en Jazz où il passera 5 années.

Sa carrière sur la scène urbaine commence avec le rappeur belge **Peet**, et très vite, il collabore avec d'autres artistes tels que le pianiste **Sofiane Pamart**, le roi de la funk **Dabeull** ou encore **Ichon**, mais également son ami **Béesau**.

Cette rencontre marquera d'ailleurs une étape importante dans le développement du projet de Ferdi, qui après avoir sorti deux featurings sur le dernier album du trompettiste, décide de se lancer et de sortir un premier projet solo, *Val Duchesse*.

*Val Duchesse*, c'est un EP composé de 5 titres avec des influences à la frontière du jazz, du hip hop, du RnB et de la néo-soul. Un projet 100% instrumental dans lequel on retrouve d'ailleurs Béesau à la trompette sur un titre.

La musique de ce projet étant cinématographique, Ferdi décide de mettre en image l'entièreté de l'album pour illustrer au mieux son univers. Après une semaine de tournage sur la Côte d'Azur, son ami réalisateur Virgil Hombach et lui-même finissent de tourner tous les titres dans une ambiance vintage, entre les années 70 et aujourd'hui. A l'image de son EP, moderne et intemporel.

Le premier morceau de cet EP, *Son Corps*, est une ballade romantique, langoureuse et planante. Autour d'une harmonie puissante, Ferdi y interprète un thème fort, sur une production oscillant entre RnB et nu-soul.









À lire aussi

Amour, groove et hip-hop : l'univers du trompettiste Béesau




PARTAGER      

## SUR LE MÊME SUJET

HIP-HOP

Amour, groove et hip-hop : l'univers du trompettiste Béesau

Jean-Marc Panis accueille le musicien trompettiste, producteur et beatmaker Béesau, de son vrai nom Jérémy...

il y a 6 heures •  10 min



Search our site



- [Home](#)
- [NEWS](#)
- [REVIEWS](#)
- [FEATURES](#)
- [FESTIVALS](#)
- [BOX OFFICE](#)
- [AWARDS](#)
- [SUBSCRIBE](#)
- [MORE >>](#)

## 19 FESTIVAL DE SEVILLA

NEWS

# 'Living' opens in UK-Ireland box office top five as 'Black Adam' tops chart again

BY BEN DALTON | 7 NOVEMBER 2022



MOST POPULAR



SOURCE: LIONSGATE / WARNER BROS  
 'LIVING', 'BLACK ADAM'

Rank	Film (distributor)	Three-day gross (Nov 4-6)	Total gross to date	Week
1.	<i>Black Adam</i> (Warner Bros)	£2m	£17.1m	3
2.	<i>Lyle, Lyle, Crocodile</i> (Sony)	£972,000	£10.8m	4
3.	<i>The Banshees Of Inisherin</i> (Disney)	£971,681	£6.3m	3
4.	<i>Living</i> (Lionsgate)	£561,513	£665,530	1
5.	<i>One Piece Film Red</i> (Anime Ltd)	£559,611	£559,611	1

GBP to USD conversion rate: 1.14

Warner Bros blockbuster *Black Adam* topped the UK-Ireland box office for a third consecutive weekend, adding £2m to its total to reach £17.1m; as awards contenders *Living*, *The Banshees Of Inisherin* and *Triangle Of Sadness* all performed well.

*Black Adam* is now the seventh-highest-grossing of 11 DC Extended Universe films, overtaking 2021's *The Suicide Squad* and just behind the £17.4m of 2017's *Justice League*.

Despite a 42.6% fall on its previous session, *Black Adam* is holding well across its run and should comfortably pass a £20m total. Warner Bros will be looking to make as much as possible from the final days before blockbuster rival *Black Panther: Wakanda Forever* lands in cinemas on Thursday, November 11.

Having risen to second spot last weekend, Sony's *Lyle, Lyle, Crocodile* dropped 35.2% on its fourth weekend, with £972,000 taking it to a £10.8m cume.



'Aftersun', 'Blue Jean', 'The Wonder' lead Bifa 2022 nominations



Lionsgate pulls streaming service from seven international markets



Blue Fox kicks off AFM sales talks on TIFF selection 'Aristotle And Dante Discover The Secrets Of The Universe' (exclusive)



UK-Ireland cinema release calendar: latest updates for 2022



Oscars 2023: Australia submits Sundance title 'You Won't Be Alone' starring Noomi Rapace



Shorter AFM proves a hit as international indie distributors knuckle down for business



AFM 2022: Screen's dailies

Up-to-date information on 100s of films and TV dramas at all stages of development and pre-production

PRODUCTION INTELLIGENCE

Awards contender **The Banshees Of Inisherin** held well on its third weekend for Disney. The Searchlight Pictures title dropped just 24%, with £971,681 taking it to a £6.3m cume; and while the £15.3m of director Martin McDonagh's pre-pandemic Oscar winner **Three Billboards Outside Ebbing, Missouri** will be beyond it, further strong holds could push it towards the £10m mark.

**Living** starring Bill Nighy and Aimee Lou Wood made a sharp start for Lionsgate, with £561,513 from 257 sites at a healthy £2,185 average. Including previews, the film has £665,530, and will look for a further boost from the nine **Bifa nominations** it scored on Friday, including performance recognition for Nighy and Wood.

Anime Ltd's action-adventure franchise title **One Piece Film Red** opened to a strong £559,611 for fifth spot in the chart. Playing in 293 sites, the film took a decent £1,910 location average. It is the 15<sup>th</sup> feature in the *One Piece Film* series, but the first to be released theatrically in the UK and Ireland.

The diversity of titles in the top five is a good sign for the industry, with blockbuster, family, awards drama and anime titles all present. However, top five takings dropped again, down 34.8% to £5.1m. The arrival of the *Black Panther* sequel on Thursday should send figures in a positive direction again next weekend.

### Triangle makes its point

Paramount's former number one **Smile** added £351,000 on its sixth weekend, with a 46% drop taking it to £11.1m – an excellent result for an 18-rated title.

Horror **Prey For The Devil** added £347,494 for Lionsgate – a 54.8% drop – on its second weekend, and is up to a £1.7m cume amongst strong horror competition.



SOURCE: FREDRIK WENZEL/PLATTFORM PRODUKTION  
 'TRIANGLE OF SADNESS'

Ruben Ostlund's Palme d'Or winner **Triangle Of Sadness** dropped just 2% on its opening session, with £215,133 taking it to £690,667 in the week when **the film's acquisition** by Lionsgate from Curzon was confirmed. It has already overtaken the £593,432 total of Ostlund's **Force Majeure** from 2015, and will top the £722,690 of 2018's **The Square** within the next week.

Lionsgate will be confident of

making it the Swedish director's first seven-figure result in the UK and Ireland before it launches on digital platforms next month.

Disney horror **Barbarian** dropped 48% on its second weekend, with £197,505 taking it to £891,830.

George Clooney and Julia Roberts romantic comedy ***Ticket To Paradise*** leads Universal's slate, dropping 16.8% on last weekend with £174,415 taking it to £9.5m from seven sessions.

Universal horror ***Watcher*** opened to £139,220 from 241 sites, at a flat £578 location average. Including previews, the film has £140,396.

***The Woman King*** starring Viola Davis, Lashana Lynch and *Screen Star* of Tomorrow ***Sheila Atim*** added £137,000 on its fifth session – a fall of just 12%, that brings it to a £3.6m cume. The film's Saturday takings were up 1% on the previous Saturday.

Moviegoers Entertainment's ***The Legend Of Maula Jatt*** added £97,306 – a fall of just 19.7% - on its fourth session. It is now up to £1.2m, on a par with *Ponniyan Selvan: I* as the highest-grossing film of the year from the Indian subcontinent; and has taken £100,000 from its Starcity Birmingham site alone.

***Minions: The Rise Of Gru*** opened in cinemas on July 1, and is still going strong 19 weekends later. The film dropped just 8.3% for Universal, with £89,540 bringing it to £46.7m – just shy of the £47.8m of 2015's *Minions*.

Having scored a costume design Bifa nomination for Jenny Beavan, Universal stablemate ***Mrs. Harris Goes To Paris*** dropped just 5.3% on its sixth weekend with £88,685 taking it to a £4.6m cume.

A third Universal title, horror threequel ***Halloween Ends***, added £85,712 – a 74.2% drop that was far bigger than most of its competitors. It is now at £4.7m from four weekends, and will finish well down on the £9m of 2018's *Halloween*, although within range of the £5m of last year's *Halloween Kills*.

***Bros***, also for Universal, dropped 60.1% on its second weekend, with £78,022 taking it to £463,411, with the flat performance mirroring that of its underwhelming North American figures.

On a lengthy 15-weekend run, Warner Bros' ***DC League Of Super-Pets*** added £74,789 – dropping just 17.4% - and is up to a strong £16.1m total.

Park Chan-wook's ***Decision To Leave***, another Bifa nominee in the best international feature category, dropped 29.8% with £74,350 bringing it to £809,259 from three weekends for Mubi

The 20<sup>th</sup> anniversary re-release of ***Harry Potter And The Chamber Of Secrets*** added £55,017 on its second weekend for Warner Bros. The re-issue has £616,510 from two sessions, in addition to the £55m of the film from 2002.

Also for Warner Bros, former number one ***Don't Worry Darling*** dropped 41.1% on its seventh weekend with £53,838 taking it to a £10.5m cume.

Vertigo Releasing opened abortion rights drama ***Call Jane*** to £40,517 from 245 locations at a £165 cinema average. The film has £42,504 including previews.

***The Lost King*** saw a 6.8% uptick on its fifth weekend, with £37,593 taking it to a

£1.4m cume. The film secured a lead performance Bifa nomination for Sally Hawkins on Friday, where she will compete with Emma Mackey, for fellow Warner Bros drama **Emily**. That film added £29,215 on its fourth weekend – a 6.9% drop – to reach £818,051.

Paramount animation **Tad The Lost Explorer And The Curse Of The Mummy** scored a 2% increase on its ninth weekend in cinemas, with £27,000 taking it to a £1.9m cume.

With single screenings per day across 11 sites, Anti-Worlds Releasing's Cannes 2021 title **Neptune Frost** has £7,785 including previews, with further bookings across the coming weeks.

Releasing in 17 locations through its genre label Darkland Distribution, Parkland Entertainment's **Deus: The Dark Sphere** brought in £5,546 at the weekend, with £5,664 including previews.

**Hunt**, the directorial debut of *Squid Game* star Lee Jung-jae, opened to £4,881 for Altitude, with £15,581 including previews.

**Return To Dust**, Ruijun Li's Chinese drama that has been the subject of a censorship controversy in its homeland, opened to £4,790 from 10 cinemas in the UK and Ireland, and has £7,474 including previews.

The BFI Distribution release of a 4k remaster of Gary Oldman's **Nil By Mouth** brought in £4,280 at the weekend and £8,845 including previews, complementing the £789,171 from the initial release in 1997.

T A P E Collective's release of Miryam Charles' **This House** took £380 from eight sites, with £963 including previews.

In the event cinema realm, Trafalgar Releasing has opened three films in UK cinemas across the past week. **La Traviata** took £101,334 from 140 sites on Saturday 5; **The Bodyguard** brought in £21,349 from 82 on Sunday 6; while **Grateful Dead Meet-Up At The Movies** did £11,399 from 31 on Tuesday 1.

- **BFI's Neil Peplow to take over as director and CEO of London Film School**

 **Box Office** **UK/Ireland**



MONDAY, NOVEMBER 7, 2022

Contact Us DMCA Policy About Us Privacy Policy Terms Of Use Disclaimer Cookie Policy



TECHNOLOGY ENTERTAINMENT BUSINESS SPORTS LIFESTYLE WORLD FASHION Q

Home > World > Best Streaming Service of 2022: Netflix, HBO Max, Hulu and More



WORLD

# Best Streaming Service Of 2022: Netflix, HBO Max, Hulu And More

By Smith — On Nov 7, 2022



Most people spend a portion of their budget on TV streaming services — or borrow it.

### TRENDING NEWS

- 1 Sooryavanshi Box Office Collection Day 5: Akshay...  
Nov 10, 2021
- 2 Canucks rekindle confidence, momentum to close out eastern...  
Jan 19, 2022
- 3 Sensex slips 656 points to settle at over 60,000; Nifty down...  
Jan 19, 2022
- 4 404 – Page Not Found | Firstpost  
Sep 13, 2021
- 5 Canada opposition chief, leading in election race, under...  
Sep 5, 2021



They're the best way to watch movies, shows and live sports, especially if you can't afford cable. Monthly subscription costs can be a hurdle for trying out new services. Most streaming platforms offer free trials, but they rarely last more than a week or a month if you're lucky. That's why we've tested all of the options (like Netflix, Hulu, Disney Plus or HBO Max) out there to find the best streaming service of 2022. This handy guide should help you figure out which one you want to subscribe to.

More choices mean more decisions on your end. Hulu's price has gone up. Disney will launch an ad-supported version of Disney Plus and raise prices on its other plans by \$3 a month in December. Meanwhile, Netflix with ads has finally arrived at \$7 per month.

Your streaming subscription budget is likely changing all the time too, depending on which services are worth your time and money. Your choices likely depend on which original shows and movies you want, how important a back catalog of older TV shows is to you, whether you need to consider kids, roommates or sports fans — and your budget. Some of these services offer cheaper options (like Peacock's free tier), while others come essentially free as part of a bundle (like ESPN Plus in the Disney Bundle). With recent price hikes, options such as Prime Video and Starz may be worth a second look.

We've reviewed each of these streaming services individually, and assigned numeric ratings based on content, app design and features and overall value. Certainly, some personal preferences regarding content mix influence our decisions, so note that if you love a specific show or style of show, you may have a different favorite.

With that in mind, here's our list.

## LATEST NEWS

## WORLD

### SC Upholds EWS Quota; Here Is What Bench Judges Said...

SMITH • 14 seconds ago • 0

## SPORTS

### Lionel Messi And Cristiano Ronaldo Look Set For Final...

ANTHONY • 1 min ago • 0

## TECHNOLOGY

### Google Pixel 6a Genuine Repair Parts Now Available On...

DAISY • 2 mins ago • 0

LOAD MORE POSTS ▾

Angela Lang/CNET

There's a reason why Netflix has become shorthand for streaming in general. The movie-rental service evolved into the top-tier streaming service that's a must-have in 2022. When big originals like Stranger Things drop, they grab the attention of millions of viewers along with critical praise and awards, giving us the closest thing we have to watercooler conversations these days.

While Netflix has lost a couple of major back-catalog titles to other platforms — specifically TV series favorites The Office to Peacock and Friends to HBO Max — the streamer still offers a wide variety of familiar network shows and more original series, films, documentaries and specials than any of its competitors. New shows and movies arrive each week, and 70 new original movies arrived on the Netflix platform in 2021 alone. And the company doesn't mind catering to different tastes with gaming options and categories for kids, anime and foreign language titles from all over the globe.

Starting at \$7 a month for a basic ad-supported account and \$10 monthly for basic ad-free, its price is in the middle of the TV service pack. Its standard plan bumps that up to \$15.50 per month, which includes HD and two simultaneous streams. The new ad-supported \$7 subscription offers one stream for members who want to pay less. But for the variety you get, it's still a top pick.

**Like:**

- Simple interface that's easy to navigate
- Solid recommendation system
- Abundant catalog of licensed movies, shows and originals including Stranger Things, Manifest and Cobra Kai

Don't like:

- Expensive subscription plans

Read our Netflix review.

Sarah Tew/CNET

Disney Plus is one of Netflix's closest competitors — for good reason. It's the only place where you can stream the vast majority of the Disney and Pixar libraries, along with every Star Wars movie, Marvel films and new original TV shows, National Geographic content and 30-plus seasons of The Simpsons. While The Mandalorian was its first breakout series, its slate of Marvel shows, including Loki and She-Hulk, have since drawn millions of viewers. Features such as Turning Red and Encanto won rave reviews. Plus, there's lots more Star Wars and Marvel original programming coming in the next few years.

At the current price of \$8 a month, Disney Plus is still one of the least expensive ad-free streaming TV choices and a great value. We consider it a must-have if you have kids or are a fan of any of its other titles (and who isn't a fan of Baby Yoda?).

On Dec. 8 the price for the ad-free version will jump \$3, to \$11 a month, and Disney will roll out the ad-supported version of Disney Plus for \$8 per month. At the same time it will add additional bundles, the cheapest of which is a new \$10-a-month plan that combines Disney Plus and Hulu, both with ads.

**Like:**

- Huge library that includes Thor: Love and Thunder, Obi-Wan Kenobi, She-Hulk and Luca
- Ad-free with reasonable monthly price (for now)
- Adjustable content rating system

**Don't like:**

- Extended waits for new or original releases

Read our Disney Plus review.

Sarah Tew/CNET

HBO Max is a well-designed app full of popular TV shows and movies. It has HBO's entire library, DC Universe titles, along with favorites such as Friends, Rick and Morty, the Lord of the Rings movies and almost every Studio Ghibli film. And it's the primary destination for new Warner Brothers-owned feature films. It's not Disney Plus, but HBO Max has a solid streaming collection for kids too, with the ability to control ratings on kids' profiles better than most other services.

125121

At \$10 a month, it sits next to Netflix at the higher end of the streaming spectrum, and if you prefer the ad-free experience, the cost jumps up to \$15 per month. In general, HBO Max is ramping up its new originals, and we expect that to increase over time. Though its 8.0 rating is neck-and-neck with Prime Video, HBO Max consistently drops new releases, possesses a large back catalog and offers smooth, user-friendly features.

**Like:**

- Slick interface
- Loads of content for all audiences. Shows and movies include The Batman, Euphoria, Hacks, Teen Titans, Succession and House of the Dragon
- Reliable, customizable parental controls

**Don't like:**

- Pricier subscriptions, even with ads

Read our HBO Max review.

Sarah Tew/CNET

For \$8 a month (with ads), Hulu is a perfect complement and counterpoint to Netflix. Its channel lineup has a huge variety of familiar shows from networks like ABC, Fox and CBS that you can watch soon after they air (unlike on Netflix), as well as a growing catalog of its own critically acclaimed original series like *The Handmaid's Tale* and *Only Murders in the Building*. If you have \$8 a month to spare and don't mind trading a few ads for a wealth of TV options, Hulu is a no-brainer. You've also got the option to upgrade to a no-ads plan for \$15 a month, or add on live TV streaming for \$70 a month for a full cable replacement.

**Like:**

- Low monthly price
- Access to network shows and originals including *Abbott Elementary*, *The Handmaid's Tale*, *Only Murders in the Building*, *The Kardashians*, *Love Island*
- New episodes available almost immediately
- Option to get the Disney Bundle

**Don't like:**

- Smaller catalog of originals than its rivals

- Menus are sometimes hard to navigate

Read our Hulu review.

You're receiving price alerts for Hulu

Sarah Tew/CNET

Amazon's Prime Video features lots of ad-free, quality original shows and movies, an impressive back catalog of older favorites (and B-movies you haven't heard of) and NFL on Thursday nights. And if you're a New York Yankees fan, you can even stream live MLB games for the 2022 season.



It lacks the catalogs of Netflix and Hulu, and the star power of Disney's streaming platform, and I found its menus more confusing since there's some paid content mixed in with free content. Prime Video's new redesign aims to cut down on that confusion with clearer labeling and menu updates for its global customer base. For millions of Prime subscribers, the Prime Video channel is already included at no extra cost. If you're interested in checking out any of its originals like *The Rings of Power* or its large movie selection, it may even be worth paying the stand-alone \$9 a month TV service fee (if you don't have Amazon Prime).

**Like:**

- Included in with Prime membership
- Large selection of movies and TV shows including *The Boys*, *The Rings of Power*, *Hunters* and *Reacher*
- Offline downloads

**Don't like:**

- Confusing search process and menus
- Free and paid content stacked together

Read our Amazon Prime Video review.

Sarah Tew/CNET

Priced below Netflix at \$9 a month, Starz provides a unique but expanding library of films and original shows. With more than 800 movies in its bank that range from '80s classics to Westerns to the hottest new Sony releases like *Spider-Man: No Way Home*, the streamer houses every genre in its catalog. But Starz has been inching its way into the prestige TV market with a quality lineup of original programming.

It's best known for the *Power* universe, *Outlander* and *The White Queen*, and the network stands apart by promoting diversity and representation in its originals, elevating the voices of women and people of color. As a Lionsgate-owned company, Starz also airs the studio's movies and shows — like *John Wick* and *Saw*. While you can't stream feature films as day-and-date releases, Starz recently inked a deal with Universal to broadcast its 2022 and beyond lineup. That includes flicks such as *Jurassic World Dominion*, *Halloween Ends*, *Minions: The Rise of Gru* and *Oppenheimer*. For \$9 a month, the Starz app gives you unlimited downloads, early access to new TV show episodes, and four simultaneous streams, all with no ads disrupting your viewing experience. Whether you want to stream blockbuster movies, documentaries, original series, or something for kids, Starz is worth the cost.

**Like:**

- Quality TV shows including P-Valley, Power Book III: Raising Kanan, The Serpent Queen and Shining Vale; movies include Spider-Man: No Way Home and Ghostbusters: Afterlife
- New episodes drop early on the app
- Unlimited downloads

**Don't like:**

- Playback issues on some phones

Read our Starz review.

Sarah Tew/CNET

ESPN Plus is a great streaming service for the tried-and-true sports fans, especially those who follow the NHL, MLS and UFC. This is because ESPN Plus is the new home of all out-of-market National Hockey League games, while also offering out-of-market MLS soccer matches, along with those from other soccer leagues around the world. It hosts exclusive UFC matches and pay-per-view events, such as UFC Fight Night and championship bouts (for additional fees).

Hockey and MLS fans who root for teams that aren't based where they currently live need ESPN's streaming service to watch their team's action. The service won't be of much use, however, to fans of the home teams. Local games are blacked out on ESPN Plus so you'll need access to your regional sports network through cable or a live TV streaming service in order to watch them. But there's good news for golf fans: ESPN Plus will livestream the PGA Tour in 2022 with more than 4,000 hours of exclusive footage. PGA Tour Live will provide coverage for more than 30 events from January through the fall.

ESPN Plus doesn't show live NFL or NBA games, however, and while its vast library of original programming is impressive, it's difficult to navigate. While the year service is best suited for die-hard fans of the sports it covers well, more casual fans might find themselves with an ESPN Plus subscription anyway through the Disney Bundle, which also includes Hulu and Disney Plus for \$14 total.

On Aug. 23 the price for standalone ESPN Plus increased to \$10 a month, although the price of the Disney Bundle will remain the same until December. At that point the least-expensive version of the Disney Bundle with ESPN Plus will include Disney Plus, Hulu and ESPN Plus with ads for \$13 a month.

**Like:**

- ESPN originals
- Plenty to watch for NHL, UFC and MLS fans

**Don't like:**

- Missing live broadcasts for NFL and NBA

Read our ESPN Plus review.

Sarah Tew/CNET

NBCUniversal's streaming service Peacock has one major advantage over its peers: It has a free, ad-supported tier with about 13,000 hours of shows, movies, news and live sports. You can upgrade to premium for \$5 a month (with ads) or premium plus for \$10 a month (with no ads) to unlock more content, including every season of fan favorites like the TV series *The Office* and *Parks and Recreation*, as well as live Premier League soccer matches and WWE events. Because NBC ended its deal with Hulu, new episodes of its shows will stream exclusively on Peacock, beginning this fall. Other additions for 2022 include new movie premieres 45 days after their theatrical releases.

Peacock drops in the rankings due to its lack of mobile downloads for its non-premium plus tiers and 4K HDR streaming, which most of its competitors offer. But it doesn't hurt to try out the free version — all you need to sign up is an email address.

**Like:**

- Free tier
- Stream *Yellowstone*, *The Voice*, *Chicago Fire*, live sports, *The Real Housewives* franchise or originals like *Bel-Air*
- Live broadcasts of NFL's Sunday Night Football
- Decent selection of movies

**Don't like:**

- No offline downloads for mobile
- Paywall prevents access full seasons
- Peacock Premium has ads, not the best value

Read our Peacock review.

Sarah Tew/CNET

Paramount Plus brings together live news and sports with on-demand shows and movies, including originals, leaning on parent company Paramount's brands like CBS, MTV, BET, Comedy Central, Nickelodeon and Paramount Network, plus its Paramount Pictures movie studio.

The service has a ton of content: 30,000 episodes of TV and 2,500 movies, plus dozens of original series arriving this year, for either \$5 a month (with ads) or \$10 a month (ad-

free). Two of its biggest draws from its CBS All Access days include the Star Trek catalog and new originals like Star Trek: Discovery and Picard, and the series The Good Fight. Buzz-worthy originals include two Yellowstone spinoffs (though Yellowstone itself is on rival Peacock), a Star Trek animated show, a series based on Halo, and new movies like Mission: Impossible 7 arriving 45 days after theaters. But right now, its main value lies in nostalgia: You can watch just about every old Nickelodeon show, Comedy Central stand-up specials and popular series ranging from Frasier and Cheers to SpongeBob SquarePants and Young Sheldon. Additionally, Paramount Plus launched a Live Channels feature which enables subscribers to watch curated content in special categories. Check out channels for Star Trek, CBS Sports HQ, Paw Patrol, and more with either subscription plan.

Currently, new subscribers can receive a seven-day free trial.

**Like:**

- Large selection of reality shows including RuPaul's Drag Race, kids' content from Nickelodeon, and access to CBS hits NCIS, Young Sheldon
- Streams major movies such as Scream 5 and Top Gun: Maverick soon after release
- Live NFL games
- Inexpensive monthly price

**Don't like:**

- Few originals outside of Evil, Yellowstone: 1883, Halo and Star Trek: Strange New Worlds
- Not much 4K HDR content

Read our Paramount Plus review.



Sarah Tew/CNET

Despite the price jump to \$7 a month, Apple TV Plus stands as the lowest-priced premium, ad-free streaming service available, with high-end features like 4K resolution, HDR and mobile downloads. However, it's also the only service on this list that includes only original content, and no back catalog of shows or movies to explore. While it now has more than 50 exclusive, big-budget original programming shows and movies, only a few have captured widespread attention, such as Ted Lasso and Severance, while CODA won Best Picture among other Oscars. Though the service is branching out with additions like live MLB baseball on Fridays, its library is far smaller than any of the others on this list.

The app is also confusing because it's housed in the larger Apple TV app with other content. However, Apple TV Plus has one big advantage: There are a lot of ways to get it for free, at least for a while. If you're a degree-seeking college student, a new purchaser of an Apple device, or someone who subscribes to the [Apple One bundle](#), you can snag a long-term free trial of Apple TV Plus.

**Like:**

- Ted Lasso, and prestige shows such as Pachinko, Foundation, The Morning Show, Severance
- No ads
- All originals stream with 4K, HDR, Dolby Vision and Dolby Atmos
- Cheap monthly rate

**Don't like:**

- Small selection of titles
- Lack of older content
- No Android support

Read our Apple TV Plus review.

125121

## How we test streaming services

Chances are you're already pretty familiar with most of the names on this list, but it's by no means comprehensive. There are plenty of other ways to stream, and hundreds of other choices out there. As we evaluated these particular streaming options, we kept certain things in mind.

This list is ordered based on the numerical value I assigned to each streaming service in their individual review, which I determined by design (i.e. ease of use across different TV and mobile platforms), features (like 4K HDR, mobile downloads, recommendations, watch lists and number of streams), content (number of shows and quality of originals and back catalogs) and value (price compared to these other factors). Click through to the full reviews for more details.

## Streaming services FAQs

### Are there any tips for internet speed or the best hardware?

To watch any of the services on this list you'll need a solid internet connection, a compatible device (like a Roku, Amazon Fire TV or Apple TV, a smart TV, phone, tablet or computer) and a valid username and password. CNET offers tips on how to optimize your internet speed for streaming Netflix and these other services.

### Which streaming service is the most cost effective?

Ultimately, you can choose any streaming service you want based on price, content and who watches what in your household. But if you're looking to pare down costs, opt for free platforms or ones that offer the most value for \$10 or less. CNET offers tips on how to trim your streaming budget, and we keep up with the latest streaming service deals and discounts. You can always have multiple subscriptions and cancel a service whenever content feels dry.

## What about live TV streaming and niche services?

This list includes major on-demand streaming services only. It does not include live TV streaming services for cord-cutters (think Sling TV, YouTube TV, which offer live channels intended to replace cable), free streaming services like Tubi or Crackle or smaller, niche services like Crunchyroll or PBS Kids or regional sports networks. You can check out our other best lists for streaming services that cater to anime, kids and more.

Want more? Check out CNET's Streaming TV Insider for advice on what to watch, the latest streaming news, help, how-to and more.

## More recommendations

For all the latest [world News Click Here](#)

[Read original article here](#)

**Denial of responsibility!** TechAI is an automatic aggregator around the global media. All the content are available free on Internet. We have just arranged it in one platform for educational purpose only. In each content, the hyperlink to the primary source is specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials on our website, please contact us by email – [abuse@techiai.com](mailto:abuse@techiai.com). The content will be deleted within 24 hours.

CHECK THIS OUT



Ad

**Metodo dimagrante della nonna! Puoi perdere 3kg in una settimana**

PROBIOTIC



**Se hai dolori articolari, al ginocchio e all'anca, leggi questo**

OSTEX

**Se avete la prostatite o correte spesso in bagno, leggete urgente**

PROSTATRICUM



**Principe Harry spiega perché sua sorella è stata tenuta segreta**

GREEDY FINANCE



**Get The Best, Most Profitable, And One Of The Most Reliable Forex**

EARNING OPTIONS



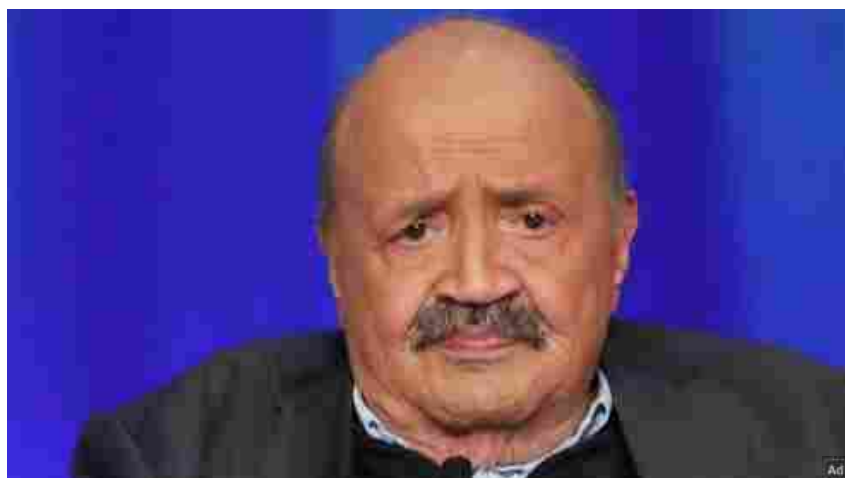
**Che fine ha fatto Carmen Lasorella? Ecco la tragica verità**

NOTIZIE PROZORO



**Sarah Scazzi: il retroscena shock dopo 12 anni**

NOTIZIE PROZORO



**“Non ce la faccio, troppo dolore”. Le parole di Maurizio Costanzo**

NOTIZIE PROZORO



**Amadeus ha divorziato dalla moglie per questo motivo**

NOTIZIE PROZORO



**Una madre single di Bari guadagna 8700 € al mese in casa**

BITCOIN ERA



**Amazon potrebbe darti un secondo stipendio. Scopri come**

AMAZON



**Partorisce a 70 anni ma il marito nota qualcosa di strano**

GREEDYFINANCE





**Il gatto morde non a caso! Ecco cosa significa**

NOTIZIE PROZORO



**Più di 20 momenti esilaranti di atleti ripresi da una fotocamera**

THEFASHIONBALL



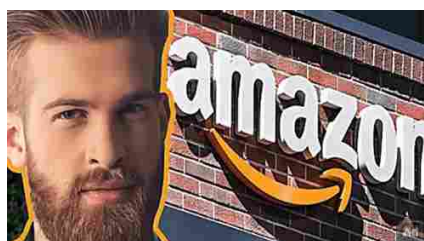
**Claudia Mori tradiva Celentano. Ecco chi era l'amante segreto**

NOTIZIE PROZORO



**Che cosa fa oggi il figlio di Lucio Battisti?**

NOTIZIE PROZORO



**Investire solo €250 in Amazon potrebbe darti un secondo reddito**

AMAZON

**Perchè questo cane fissava il muro da due giorni?**

NOTIZIE PROZORO



**La foto di Marta Fascina che ha fatto il giro del web**

NOTIZIE PROZORO



**Il figlio di Adriano Celentano è scomparso dopo la terapia**

NOTIZIE PROZORO



**Quanto è arrivata a pesare Vanessa Incontrada?**

NOTIZIE PROZORO

**Dichiarazione d'amore di Eros Ramazzotti!**

NOTIZIE PROZORO



**5 trucchetti sul giardinaggio che dovresti conoscere**

NOTIZIE PROZORO



**Ecco un semplice rimedio per mandare via le cimici**

NOTIZIE PROZORO



**Le foto in biki di Sabrina Ferilli. 58 anni e un fisico da urlo!**

NOTIZIE PROZORO

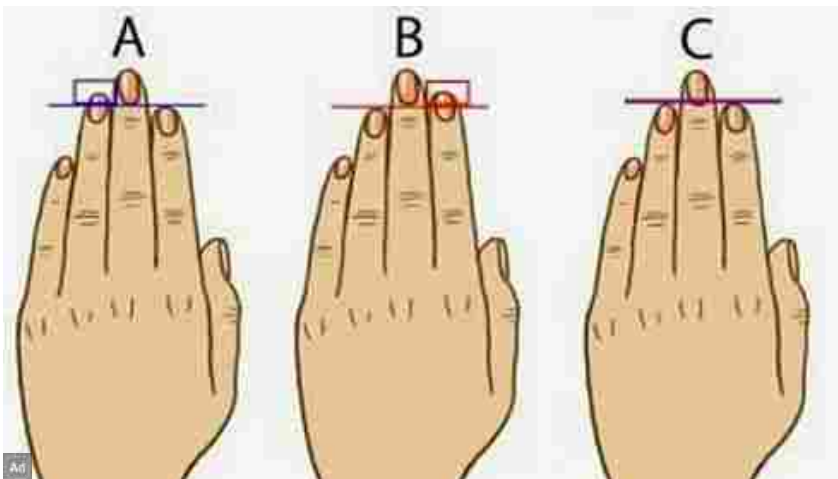
**Caratteristiche fisiche affascinanti che vedremo una sola volta**

THEFASHIONBALL



**8 celebrità finite (o quasi) sul lastrico. Il quarto ti stupirà**

BRAINBERRIES



**Le tue dita possono dirti molto sulla tua personalità**

NOTIZIE PROZORO



**Amadeus, divorzio inevitabile: ora la verità viene fuori**

LIMELIGHT MEDIA



**Wow! Le 5 immagini di matrimonio più assurde di sempre**

NOTIZIE PROZORO

HBO Hulu Max Netflix service streaming

Share Facebook Twitter Google+ Reddit + 0



Smith - 52721 Posts - 0

Comments



← PREV POST

WWE 2022: Management unhappy with Braun Strowman's backstage issues

NEXT POST →

China Lashes Out at Visit by UK Trade Minister to Taiwan

🗨️ Leave a comment

WORLD

### Ukraine Hails Arrival Of Western Air Defence Systems Amid War

By Smith — On Nov 7, 2022



🗨️ 0

Ukraine had received the first Iris-T defence system from Germany last month.

**Kyiv:**

Ukraine announced on Monday it had received more air defence systems from Western military allies, saying the weapons would help defend against Russian attacks that have recently targeted energy infrastructure.

“NASAMS and Aspide air defence systems arrived in Ukraine! These weapons will significantly strengthen the Ukrainian army and will make our skies safer,” Defence Minister Oleksiy Reznikov said on social media.

“We will continue to shoot down the enemy targets attacking us. Thank you to our partners — Norway, Spain and the US,” Reznikov added.

”

Look who's here!

NASAMS and Aspide air defence systems arrived in Ukraine!  
These weapons will significantly strengthen [#UAarmy](#) and will make  
our skies safer.

We will continue to shoot down the enemy targets attacking us.

Thank you to our partners: Norway, Spain and the US.

[pic.twitter.com/ozP4eXhgOg](https://pic.twitter.com/ozP4eXhgOg)

— Oleksii Reznikov (@oleksiireznikov) [November 7, 2022](#)

Russian strikes over the past month have destroyed around a third of Ukraine's power stations and the government has urged Ukrainians to save electricity as much as possible.

Authorities in Kyiv said on Monday that the situation around the city's ability to supply energy to residents remained “tense” and urged Ukrainians in the capital to limit use of electricity in peak hours.

“We ask all residents of the region to support energy workers in the struggle on the energy front,” it said on the social media platform Telegram.

Reznikov said last month that Ukraine had received the first Iris-T defence system from Germany.

*(Except for the headline, this story has not been edited by NDTV staff and is published from a syndicated feed.)*

## Featured Video Of The Day



The Moment When Cheetahs Were Released From Quarantine At Kuno

For all the latest [world News Click Here](#)

[Read original article here](#)

**Denial of responsibility!** TechAI is an automatic aggregator around the global media. All the content are available free on Internet. We have just arranged it in one platform for educational purpose only. In each content, the hyperlink to the primary source is specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials on our website, please contact us by email – [abuse@techiai.com](mailto:abuse@techiai.com). The content will be deleted within 24 hours.

CHECK THIS OUT



**Casalpusterlengo: Il modo per guadagnare 100 € al giorno  
sconvolge l'Italia**

BITCOIN ERA

MONDAY, NOVEMBER 7, 2022

Contact Us DMCA Policy About Us Privacy Policy Terms Of Use Disclaimer Cookie Policy



TECHNOLOGY

ENTERTAINMENT

BUSINESS

SPORTS

LIFESTYLE

WORLD

FASHION



Home > Entertainment >

'Mili' vs 'Double XL' box office collection Day 3: Janhvi Kapoor starrer crosses Rs 1 crore mark; Sonakshi Sinha-Huma Qureshi's film still under Rs 50 lakh - Times of India



ENTERTAINMENT

# 'Mili' Vs 'Double XL' Box Office Collection Day 3: Janhvi Kapoor Starrer Crosses Rs 1 Crore Mark; Sonakshi Sinha-Huma Qureshi's Film Still Under Rs 50 Lakh - Times Of India

By Jhon Lobo — On Nov 7, 2022



### TRENDING NEWS

- 1 Sooryavanshi Box Office Collection Day 5: Akshay...  
Nov 10, 2021
- 2 Canucks rekindle confidence, momentum to close out eastern...  
Jan 19, 2022
- 3 Sensex slips 656 points to settle at over 60,000; Nifty down...  
Jan 19, 2022
- 4 404 - Page Not Found | Firstpost  
Sep 13, 2021
- 5 Canada opposition chief, leading in election race, under...  
Sep 5, 2021



It was a tough weekend at the box office for Bollywood starlets who couldn't seem to rake in the big bucks. The Hindi film industry saw the releases of three new female-centric films, including Katrina Kaif's 'Phone Bhoot', Janhvi Kapoor's survival thriller 'Mili' and Sonakshi Sinha and Huma Qureshi's 'Double XL'.

While the Kat starrer went on to end its weekend with a Rs 7.10 crore collection, Janhvi and Sonakshi saw lower collections.

'Mili', that opened to collections of Rs 35 lakh, saw growth in numbers on Saturday and Sunday, with its collections rising from Rs 50 lakh to Rs 65 lakh. The film's total weekend collection rounded off to an estimated Rs 1.50 crore nett, states a report on [boxofficeindia.com](http://boxofficeindia.com).

'Mili' is directed by Mathukutty Xavier and produced by Boney Kapoor. The film stars Janhvi, Sunny Kaushal and Manoj Pahwa. A remake of the director's own 2019 Malayalam film 'Helen', it follows a woman stuck in a freezer fighting to stay alive.

Meanwhile, 'Double XL' struggled to cross the Rs 50 lakh mark over its first weekend at the box office. The film that started its weekend with a collection of Rs 12.50 lakh, earned an estimated Rs 17.50 lakh on day 2 and kept the graph stable on Sunday, thus rounding off its first weekend collections at just around Rs 47.50 lakh.

'Double XL' follows the journey of two plus-size women, Rajshree Trivedi from Meerut and Saira Khanna from New Delhi, as they navigate society's beauty standards.

## LATEST NEWS

## SPORTS

### What Would Wasim Akram Do If He Coached Bangladesh?

CHRIS • 18 seconds ago • 0

## BUSINESS

### Kochi Set To Host HotelTech Kerala 2022, Over 65...

JESSICA • 3 mins ago • 0

## WORLD

### Ukraine Warns Of More Attacks On Infrastructure, As...

SMITH • 4 mins ago • 0

LOAD MORE POSTS ▾

For all the latest [entertainment News Click Here](#)

[Read original article here](#)

**Denial of responsibility!** TechAI is an automatic aggregator around the global media. All the content are available free on Internet. We have just arranged it in one platform for educational purpose only. In each content, the hyperlink to the primary source is specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials on our website, please contact us by email - [abuse@techiai.com](mailto:abuse@techiai.com). The content will be deleted within 24 hours.

CHECK THIS OUT



Ad

## Metodo dimagrante della nonna! Puoi perdere 3kg in una settimana

PROBIOTIC



**Maria De Filippi devastata: addio all'uomo della sua vita**

NOTIZIE PROZORO

**Ecco il nemico della prostatite e della minzione frequente**

PROSTATRICUM



**Un cucchiaino a stomaco vuoto brucia 4 kg in una settimana**

KETO MATCHA BLUE



**Casalpusterlengo: Il modo per guadagnare 100 € al giorno sconvolge l'Italia**

BITCOIN ERA



**Più di 20 momenti esilaranti di atleti ripresi da una fotocamera**

THE DADDEST

**Partorisce a 70 anni ma il marito nota qualcosa di strano**

GREEDYFINANCE



**Luciana in Tv senza reggiseno: ecco cos'è successo in diretta**

NOTIZIE PROZORO



**Principe Harry spiega perché sua sorella è stata tenuta segreta**

GREEDY FINANCE



**Se avete la prostatite o correte spesso in bagno, leggete urgente**

PROSTATRICUM



**Scienziati sconcertati dalla scoperta sotto i ghiacciai in Alaska**

TRENDSATCHERS



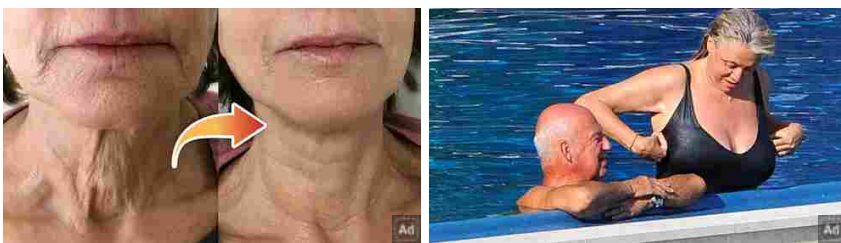
**Diletta Leotta: incidente sexy durante la diretta**

NOTIZIE PROZORO



**Che fine ha fatto Carmen Lasorella? Ecco la sua tragica storia**

NOTIZIE PROZORO



**La pelle del collo sarà liscia. Fallo ogni mattina**

ELESSE CREAM

**Come fa Mara Venier ad essere così hot a 71 anni?**

NOTIZIE PROZORO

Boney Kapoor box Collection Crore Crosses day double double xl

Share Facebook Twitter Google+ Reddit + 0



Jhon Lobo - 42077 Posts

- 0 Comments



← PREV POST

Recreate Ananya Panday's Favourite "Schezwan Cheese Dosa" At Home-Recipe Inside

NEXT POST →

Amazon India launches no-frills, mobile-only Prime Video plan for Rs 599 a year

🗨️ Leave a comment

ENTERTAINMENT

সড়ক দুর্ঘটনায় মৃত্যু গীতিকারের! কাভার্ড ভ্যানে পিষে দিল ওমর ফারুক বিশালকে

By Jhon Lobo - On Nov 7, 2022



ওপার বাংলার বিনোদন জগত থেকে এল খারাপ খবর! সড়ক দুর্ঘটনায় প্রাণ হারিয়েছেন ঢালিউডের তরুণ ও সম্ভাবনাময় গীতিকার ওমর ফারুক বিশালা। বয়স হয়েছিল ২৭ বছর। নরসিংদী জেলার রায়পুরা উপজেলার মরজাল এলাকায় দুর্ঘটনাটি ঘটে। কাভার্ডভ্যান ধাক্কা মারে গীতিকারের মোটরসাইকেলে, ছিকটে পড়ে গিয়ে ওমর ফারুক, ঘটনাস্থলেই তাঁর মৃত্যু হয়।

শুধু গীতিকারই নন, কবি এবং সংবাদকর্মী হিসাবেও কাজ করেছেন বিশালা। সোমবার সকাল ১০টা নাগাদ ঢাকা-সিলেট মহাসড়কে এ দুর্ঘটনা ঘটে। গ্রামের বাড়ি থেকে ঢাকায় আসবার পরে দুর্ঘটনায় প্রাণ হারান বিশালা। তাঁর সঙ্গে ছিল ইমাম হোসেন সজল নামের এক যুবক, তিনি আহত হয়েছেন। আশঙ্কাজনক অবস্থায় ঢাকা মেডিকেল কলেজ হাসপাতালে ভর্তি সজল।

হাইওয়ে পুলিশ ও পরিবার সূত্রে জানা গেছে, ইমাম হোসেনের সঙ্গে মোটরসাইকেলে মরজাল বাজারে যাচ্ছিলেন ওমর ফারুক। অন্য একটা গাড়িকে ওভারটেক করতে গিয়ে ঢাকার দিক থেকে আসা কাভার্ড ভ্যান পিষে দেয় ফারুককে। দুর্ঘটনাগ্রস্থ মোটরসাইকেলটি আহত ইমাম হোসেন সজলের ছোট ভাই এমদাদুলেরা জানা গিয়েছে, এমদাদুল পুলিশে কনস্টেবল পদে চাকরি করেন।

এপার বাংলার অনুপম রায়, শ্রীকান্ত আচার্য থেকে বাংলাদেশের তাহসান খান, সাব্বির নাসির-সহ বহু জনপ্রিয় কণ্ঠশিল্পীই ওমর ফারুক বিশালের লেখা গানে কণ্ঠ দিয়েছেন। বিশালের জনপ্রিয় গানগুলোর মধ্যে অন্যতম 'তোমার ভালো মন্দে', 'দমে দমে' 'তুমি দমে দম'। বিশালের অকাল প্রয়াণে শোকের ছায়া সঙ্গীতজগতে।

ইতিমধ্যেই পুলিশ ওই কাভার্ড ভ্যানটিকে আটক করেছে। পরিবারের অনুরোধে ময়নাতদন্ত না করেই প্রয়াত শিল্পীর দেহ তুলে দেওয়া হয়েছে পরিবারের হাতে। সোমবার বিকালেই তাঁকে কবরস্থ করা হয়েছে।

For all the latest [entertainment News Click Here](#)

[Read original article here](#)

**Denial of responsibility!** TechAI is an automatic aggregator around the global media. All the content are available free on Internet. We have just arranged it in one platform for educational purpose only. In each content, the hyperlink to the primary source is specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials on our website, please contact us by email - [abuse@techiai.com](mailto:abuse@techiai.com). The content will be deleted within 24 hours.

CHECK THIS OUT



Ad

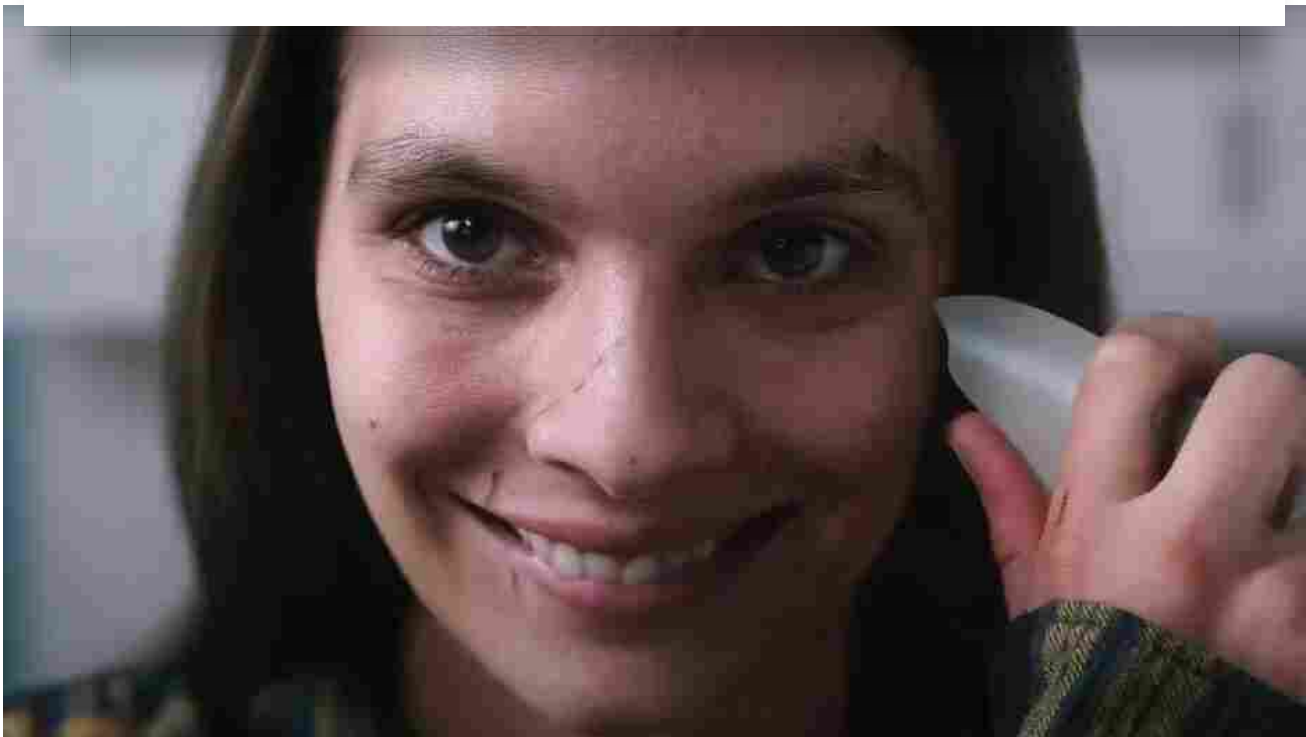
**Metodo dimagrante della nonna! Puoi perdere 3kg in una settimana**

## 'Smile' Beams to \$200 Million at the Worldwide Box Office

Paramount now has the highest grossing horror film of 2022



Jeremy Fuster | November 7, 2022 @ 1:59 PM



Paramount

### BOX OFFICE REPORT **Jeremy Fuster's weekly insight into the movie business**

Paramount was expected to have a rather quiet fall after [dominating the first half of 2022](#) with "Top Gun: Maverick" and a slew of other hit films, but Parker Finn's original horror film "Smile" has given the studio yet another triumph as it crossed [\\$200 million at the global box office](#) this weekend, making it the highest grossing horror film of the year.

That honor is admittedly a much lower bar to clear this year than it usually is. Paramount also had the top horror grosser last year with "A Quiet Place — Part II," which grossed \$296 million globally. Pre-pandemic horror hits like "It" (\$701 million in 2017) and the first "Quiet



Place" (\$334 million in 2018) racked up more ticket sales.

But nobody could have predicted that "Smile" would have outperformed some of the other horror films that have come out this year, including franchise titles like autumn rival "Halloween Ends" (\$63 million domestic/\$102 million worldwide), which has struggled theatrically compared to past installments thanks to poor word-of-mouth and a simultaneous streaming release, and Paramount's own revival of "Scream" (\$81 million domestic/\$136 million worldwide), which did better during an early-year slump for the box office but didn't get the word-of-mouth that "Smile" had.



THEWRAP  
**FIRSTTAKE**  
**TODAY'S 7 MUST READ  
STORIES IN HOLLYWOOD**

**SIGN UP****Also Read:**

[Did Disney Blow It Letting 'Hocus Pocus 2' Skip Theaters for a Streaming-Only Debut?](#)

"Smile" has even outperformed two hit summer horror films from Universal, Scott Derrickson's "The Black Phone" (\$89 million domestic/\$161 million worldwide) and Jordan Peele's "Nope" (\$123 million domestic/\$171 million worldwide). While "Nope" will likely finish with a higher domestic total than "Smile" thanks to Peele's clout amongst American audiences, "Smile" has built a much stronger overseas total, impressive for a film from a debuting director with a reported budget of just \$17 million.

"We shouldn't be surprised at this overperformance considering how well horror has been performing both on the original and franchise sides," Comscore analyst Paul Dergarabedian told TheWrap. "But this is an example of how unlike other genres, horror films don't really have to worry about cannibalizing one another if the word-of-mouth is strong. Despite films like 'Barbarian' and 'Halloween Ends' also being in theaters, 'Smile' was so popular that it has just kept playing and playing through its sixth weekend."

As we noted [when it was released in September](#), Paramount did an excellent job setting the film up for success with a creative marketing campaign led by viral videos of actors sporting the film's sinister, demon-possessed smile at Major League Baseball games. A premiere at Alamo Drafthouse's [Fantastic Fest](#) also was key to raising awareness among the

hardcore horror buffs that would go on to sing its praises after release.

**Also Read:**

[‘The Banshees of Inisherin’ Brings Indie Box Office a Few More Inches of Progress](#)

“Smile” also benefited from the poor reception of “Halloween Ends,” the other major studio horror offering in theaters last month. “Ends” was also available day-and-date on Peacock, further diminishing its stature among moviegoers in theaters. This allowed “Smile” to stand out more as a popular option for moviegoers looking to see a horror film around Halloween, not just in the U.S. but internationally as well.

Put those factors together, and you have the sixth hit film for Paramount this year, joining “Scream,” “Jackass Forever,” “The Lost City,” “Sonic the Hedgehog 2,” and of course, “Top Gun: Maverick.” The studio will now turn to its potential Oscar contender, Damien Chazelle’s “Babylon,” a film hoping to turn a profit against its \$78 million budget by drawing audiences with a wild depiction of 1920s Hollywood that sets itself apart from holiday offerings like “Avatar: The Way of Water” and “Puss In Boots: The Last Wish.”





## CULTURE

# Season five of *The Crown* is here—and everything else streaming on Netflix Canada this week

Plus what's new on Apple TV Plus, Crave, Prime Video, Disney Plus and Paramount Plus

BY PATRICIA KAROUNOS | NOVEMBER 7, 2022



Dominic West as Prince Charles and Elizabeth Debicki as Diana in season five of *The Crown*.  
Keith Bernstein / Netflix © 2022

This week on the streaming platforms, we have a Super Bowl–esque event for followers of the British royal family: *The Crown* is back for season five. The focus will be Charles and Diana's drama-filled marriage. There's also *Falling for Christmas*, a holiday rom-com that features Lindsay Lohan's long-awaited return to acting; *The English*, a classic western miniseries starring Emily Blunt; and the third season of *Mythic Quest*, a critically acclaimed comedy about a group of eccentric video game developers. Here are our

HAVE A NEWS TIP?  
 NEWSLETTERS  
 U.S. EDITION ▾



LOG IN ▾

Film TV What To Watch Music Docs Tech Global Awards Circuit Video What To Hear **VIP+**

HOME FILM **BOX OFFICE**

Nov 7, 2022 6:39am PT

## 'One Piece Film: Red' Surpasses 'Black Adam' at Saudi Arabia Box Office – Global Bulletin

By Naman Ramachandran



Eiichiro Oda/Shueisha, Toei Animation

## MOST POPULAR



Aaron Carter, Pop Singer and Brother of Backstreet Boys' Nick Carter, Dies at 34



Dolly Parton Joined at Rock Hall Induction by Pink, Brandi Carlile, Simon Le Bon and Rob Halford, as L.A. Ceremony Becomes a Dolly-Fest



'The Masked Singer' Reveals Identities of Walrus and Milkshake: Here's Who They Are

ADVERTISEMENT

### BOX OFFICE

**Toei Animation**'s "One Piece Film: Red," the 15th film in the popular anime series, shot to the top of the box office charts in **Saudi Arabia** and achieved the biggest opening ever for a Japanese anime in the market, MENA-based distributor **Front Row Filmed Entertainment** has revealed. The film finished the weekend in pole position ahead of DC's "Black Adam."

The opening weekend total, including previews, for "One Piece Film: Red" reached 61,000 admissions and a gross box office of \$1.05 million, putting it 14% ahead of the previous record holder "Jujutsu Kaisen 0" in terms of admissions and 50% ahead of "Demon Slayer: Mugen Train." The film also had one of the biggest ever opening days for a PG-12 movie in the kingdom and the second biggest ever opening day for an animated film behind Universal's "Minions: The Rise of Gru."

ADVERTISEMENT

### Must Read



MUSIC

**Eli Touma**, Front Row’s head of distribution, said: “Japanese animes are incredibly popular in the Middle East and particularly in Saudi Arabia and ‘One Piece’ is the biggest property of them all. We’re eager to continue feeding this audience as they’ve long been underserved in this region.”

The film also opened strongly across the Middle East with over \$400,000 grossed to date in the U.A.E., Kuwait, Qatar, Bahrain, Oman, Jordan, Iraq, Lebanon and Egypt. It is currently playing across all major cinema chains in the region in Imax.

**COMMISSION**



“Fur Babies”

U.K. broadcaster **Channel 4** has commissioned **Wonderhood Studios** to produce “Fur babies” (working title, 4 x 60’) a documentary series following Britain’s pet owners through the pregnancy and birth of their pets.

Embedded in vet practices across the U.K., “Fur Babies” will use a state-of-the-art rig to capture all the important moments in pet pregnancy from initial ultrasounds and pregnancy checks, through to labors, complications, and the final moments when the young pets are re-homed and meet their new families.

Vets **James Greenwood** and **Bolu Eso** use the latest in medical technology and their expert skills to help nervous owners and their pets through pregnancy to a safe delivery. The series is produced by Wonderhood Studios in association with **All3Media International**. Joy Ash is series producer and series director, with Phil Broadhurst series directing supported by executive producers Mandy Thomson and Samantha Anstiss. It was commissioned by Channel 4 senior commissioning editor Clemency Green with head of daytime and features Jo Street.

**COMPOSER**

Indian composer **Vishal Mishra** (“Kabir Singh”), also known for singing on the soundtrack of **S.S. Rajamouli**’s global blockbuster “RRR,” has boarded **Sudhanshu Saria**’s “Sanaa,” starring **Radhika Madan**, which is headed for its world premiere at the 26th **Tallinn Black Nights Film Festival**. The

**Eminem Electrifies, Olivia Rodrigo Covers Carly Simon: Rock and Roll Hall of Fame Best Moments**



SHOPPING

**The 10 Best Perfumes to Buy (And Gift) in 2022**



MUSIC

**Aaron Carter, Pop Singer and Brother of Backstreet Boys’ Nick Carter, Dies at 34**



TV

**15 Character Deaths That Changed ‘The Walking Dead’ Forever**



FILM

**Former MoviePass Execs Indicted on Securities Fraud Charges**

**Sign Up for Variety Newsletters**

Enter your email address

**SIGN UP**

ADVERTISEMENT

“Sanaa” music album will have five songs in different genres.

“Sanaa,” produced by **Four Line Entertainment**, tells the story of a headstrong and ambitious woman who is fighting an internal battle caused by unresolved trauma.

ADVERTISEMENT

**Read More About:**

Front Row Filmed Entertainment, Global Bulletin, One Piece Film Red, Toei Animation

COMMENTS

0 COMMENTS

**LEAVE A REPLY**

Enter your comment here

Your email address will not be published. Required fields are marked \*

**NAME \***

**EMAIL \***

**WEBSITE**

POST

Comments are moderated. They may be edited for clarity and reprinting in whole or in part in Variety publications.

**MORE FROM OUR BRANDS**



ROLLING STONE

**Jimmy Kimmel Returns as 2023 Oscars Host: ‘Everyone Good Said No’**



ROBB REPORT

**This Menacing 50-Foot Cruiser Was Inspired by ‘80s Tough Guy Actor Charles Bronson**



SPORTICO

**Fenway Sports Group Exploring Liverpool Sale**



SPY

**These Down Mattress Toppers Are the Plushiest Hack to a Better Night’s Sleep**



TVLINE

**The Acolyte: Lee Jung-jae, Manny Jacinto and More Officially Join Star Wars Series — Plus, New Plot Details!**